Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 14 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7940 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ELOGIO DI NIXON SULLA «PRAVDA»

STRIZZA L'OCCHIO MOSCA A WASHINGTON

Washington, 13

Nel corso di una riunione straordinaria dei rappresentanti delle 15 nazioni del Consiglio Nord-atlantico, che si aprirà lunedì prossimo, i paesi della Nato sperano di potersi accordare sulla data d'inizio delle trattative con l'Unione Sovietica per la riduzione simultanea e coordinata delle forze armate in Europa e per la convocazione della conferenza sulla sicurezza europea. L'obiettivo della conferenza dovrebbe essere quello di mettere la Nato in grado di notificare a Mosca che gli Stati Uniti e un gruppo di altri governi occidentali (da designare) sono pronti a incontrarsi con i sovietici, a Ginevra, sin dal prossimo gennaio, per dare il via ai colloqui preliminari sui due argomenti suddetti.

Negli ambienti diplomatici della Nato, a Bruxelles, si dà per scontato l'assenso di Mosca a un'iniziativa del genere: è noto che da lungo tempo l'URSS insiste perché abbia luogo una conferenza sulla sicurezza in Europa, e anzi, proprio in questi ultimi giorni, alcuni sintomi starebbero a dimostrare la intenzione del Cremlino di propiziare nel modo migliore possibile l'avvio di un disgelo con l'Occidente, disgelo che — a detta di alcuni osservatori — rischierebbe tuttavia di concretizzarsi in un'intesa diretta tra Washington e Mosca, «sulla testa» degli alleati europei degli Stati Uniti.

Tre sono gli elementi che, nelle ultime ore, verrebbero a convalidare questa tesi, e che comunque dimostrano lo sforzo diplomatico notevole cui l'URSS si è accinta pur di migliorare quanto più possibile lo stato delle sue relazioni con Washington (questione del Vietnam a parte): l'avvio dell'ultima fase dei negoziati che dovrebbero portare alla firma di un trattato commerciale tra USA e URSS; un elogio della politica estera di Nixon formulato oggi dalla «Pravda» (la quale osserva, in maniera sconcertante, che il Presidente appare avviato verso una sicura riconferma elettorale e presenta il candidato dell'opposizione McGovern come una «banderuola»); infine, la decisione del governo ungherese — fido «satellite» di Mosca — di impegnarsi finalmente, dopo anni di infruttuosi negoziati, a pagare agli Stati Uniti circa 20 milioni di dollari, a titolo di indennizzo dei debiti risalenti alla seconda guerra mondiale.

Il relativo accordo, si apprende oggi, è stato parafato ieri a Washington e sarà formalmente firmato dal vice primo ministro ungherese, Valyi, all'inizio del prossimo anno, in occasione di una sua visita negli Stati Uniti. L'accordo, si sottolinea negli ambienti diplomatici della capitale americana, «riflette il desiderio di entrambe le parti di trarre tutti i vantaggi possibili, sul piano dei rapporti commerciali, dal grande passo in avanti verificatosi recentemente sulla strada della cooperazione economico-commerciale fra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Per quanto riguarda la prima questione delle tre accennate, quella cioè dei negoziati finali sul trattato commerciale USA-URSS, è da rilevare che, la scorsa notte, è giunto a Washington il ministro sovietico del commercio, Patolicev; nelle ultime settimane, gli esperti russi e americani avevano lavorato intensamente intorno alla «bozza» di accordo, e ora i lavori proseguiranno al livello della speciale commissione istituita dai due paesi in occasione dell'ultimo viaggio a Mosca del Presidente Nixon. Questa commissione si è già riunita una volta a Mosca, tra il 20 luglio e il 1.o agosto; da parte americana ci si mostra relativamente ottimisti, e si indica che negli ultimi giorni sono stati compiuti «progressi significativi». L'arrivo di Patolicev a Washington potrebbe quindi significare che la firma del primo trattato commerciale tra USA e URSS è imminente, oppure potrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

Vi è tuttavia un ostacolo rilevante, rappresentato dal fatto che l'URSS ha sempre affermato che non firmerà un trattato commerciale con gli Stati Uniti senza aver prima ottenuto la promessa di ricevere la concessione, come un gran numero di «partner» commerciali degli USA, della clausola della «nazione più favorita».

Infine, l'elogio di Nixon fatto dalla «Pravda», organo del partito comunista sovietico: il corrispondente da Washington del giornale, Boris Strelnikov, passando in rassegna la campagna elettorale presidenziale, scrive che nonostante l'assenza di entusiasmo tra tutti gli elettori americani «la grande maggioranza degli osservatori predice la vittoria di Nixon su McGovern». «Il primo motivo di ciò è costituito dalle note realizzazioni di Nixon in politica estera — precisa Strelnikov —: innanzitutto, vi è la visita di Nixon a Mosca, dove sono state gettate le basi dell'attuale riavvicinamento. Questa cooperazione che si è sviluppata comprende ora un certo numero di vitali settori, e influenza favorevolmente i popoli americano e sovietico e l'intero genere umano. La maggioranza degli osservatori — prosegue la "Pravda" —, dei rappresentanti del mondo degli affari, nonché dei comuni cittadini ritiene che la conclusione di un trattato commerciale tra Stati Uniti e Unione Sovietica andrà ugualmente all'attivo di Nixon e del partito repubblicano». *(Ansa)*

La situazione

Il disegno di legge approvato dal governo per l'affitto dei fondi rustici, ha provocato una serie di reazioni e polemiche non solo da parte di categorie ed enti interessati, ma anche in sede politica. Per motivi opposti lo hanno criticato sia i liberali, giudicando i canoni di affitto troppo bassi, sia le sinistre che sostengono la tesi contraria. Il problema rischia di determinare una frattura nella coalizione.

Comunque, è interesse degli stessi comunisti evitare l'ostruzionismo parlamentare, poiché se non si arriverà all'approvazione del disegno di legge da parte di entrambe le Camere (secondo la sollecitazione fatta ieri dal governo in una riunione dei capigruppo di Montecitorio) entro l'11 novembre, scadrà l'attuale disciplina transitoria. In tal caso, «vacatio legis» i proprietari dei fondi sarebbero liberi di determinare i livelli dei canoni di affitto.

Sempre più tesa la vigilia congressuale in casa socialista. In una riunione della segreteria, il responsabile dell'ufficio organizzativo ha criticato a fondo Mancini, la cui rielezione alla segreteria appare ogni giorno più compromessa.

I colloqui parigini sul Vietnam sono stati al centro di una riunione alla Casa Bianca tra Nixon, il segretario di stato Rogers e le due personalità che hanno trattato con Le Duc Tho in nome del Presidente americano, il consigliere Kissinger e il generale Haig. Nemmeno da questa riunione, tuttavia, è trapelato qualcosa di positivo sullo sviluppo dei negoziati segreti di pace, i quali, comunque, dovranno continuare forse ancora a lungo.

LO HA DECISO LA CORTE DI CASSAZIONE NEL CORSO DI UNA BREVE SEDUTA

Si farà a Catanzaro il processo Valpreda

Era stato il procuratore De Peppo a chiedere il trasferimento del giudizio da Milano Forse se ne riparlerà fra un anno - Sorpresa e dure reazioni dei difensori e di politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Sarà la corte d'assise di Catanzaro a giudicare Pietro Valpreda e gli altri presunti responsabili degli attentati avvenuti a Milano e a Roma il 12 dicembre del 1969. La decisione, come previsto, è stata presa stamane dalla prima sezione penale della Cassazione nel corso di una breve seduta.

Non è facile comprendere in base a quali ragioni e a quali considerazioni il collegio abbia ritenuto di indicare la sede più idonea in Catanzaro, una città, tra l'altro, posta in posizione logistica molto scomoda. Gli interrogativi, che hanno avuto anche una immediata eco nelle dichiarazioni dei difensori degli imputati, finora non hanno avuto alcuna risposta, poiché si attende il deposito della ordinanza del supremo collegio, e pertanto le perplessità sono rimaste. A rendere il quesito più problematico si aggiunge la rapidità con cui si è giunti alla decisione.

Il «processo Valpreda» è finito da Milano a Catanzaro nel breve spazio di una mezz'ora. I giudici della prima sezione penale, presieduta dal dottor Gaetano D'Armiento, dopo aver ascoltato la relazione molto sintetica del consigliere Rubino, manno fatte proprie, dopo una brevissima discussione, le argomentazioni ed i timori del procuratore capo di Milano, dottor Enrico De Peppo. Questi, il 30 agosto scorso, indicò cinque (e altri a suo giudizio ve ne sarebbero) i motivi a suffragio della sua istanza. Perciò i giudici hanno scelto Catanzaro, ritenendola la sede più idonea e «calma» per svolgere con serenità il giudizio.

Presentando la sua richiesta, De Peppo aveva affermato che alla celebrazione del processo a Milano si oppenevano le iniziative prese da gruppi ed organizzazioni della sinistra extraparlamentare per dimostrare, al di fuori del giudizio, la pretesa incolpevolezza di Valpreda e degli altri imputati; le polemiche sviluppatesi attorno alla vicenda dell'anarchico Pinelli che, come l'«episodio Valpreda», era stata sfruttata ai fini di una lotta di vaste proporzioni politiche. Il magistrato affermava poi che alla celebrazione del processo si opponeva il fatto che Milano è notoriamente il principale campo d'azione non solo dei gruppi extraparlamentari di sinistra, ma anche di organizzazioni clandestine di chiara impostazione rivoluzionaria (brigate rosse, Gap e altre).

Nel capoluogo lombardo, inoltre, nel corso di taluni processi contro elementi della sinistra extraparlamentare, era venuto a crearsi un clima di suggestione e di timore nei riguardi delle parti e degli organi giudicanti. Infine, «ad intensificare l'atmosfera arroventata imperante in Milano — concludeva il dott. De Peppo — occorre non meno decisamente il particolare accanimento con cui operano in quel capoluogo gli opposti gruppi di estrema sinistra e destra interessati al processo, anche per gli ovvi collegamenti che esso presenta con il procedimento a carico di Freda e Ventura».

La designazione fatta dalla Cassazione non ha incontrato, come si è detto, il favore dei difensori, che a tante altre città pensavano, ma non certo alla città calabrese. Essi già si preparano a ricominciare la loro battaglia, non appena gli atti del processo, una volta notificata la sentenza della Cassazione, cominceranno ad essere spediti al magistrato incaricato di svolgere il giudizio. D'altronde, le future azioni erano già state predisposte, nell'eventualità che l'iniziativa del dottor De Peppo avesse avuto (come ha avuto) successo.

Tra l'altro, non appena il processo sarà chiamato dinanzi alla corte di assise di Catanzaro, ci sarà la possibilità di rimettere in discussione la questione della competenza per territorio e, quindi, di riportare l'attenzione del collegio su quegli argo-

Franco Araldi

Continua in 2.a pagina

PER IL RINNOVO DI 782 CONSIGLI COMUNALI E DUE PROVINCIALI

QUASI QUATTRO MILIONI GLI ELETTORI DI NOVEMBRE

Il 26 del prossimo mese anche le «politiche» in Val d'Aosta Ancora una volta le donne in maggioranza sugli uomini

Roma, 13

Quasi 4 milioni di italiani saranno chiamati alle urne domenica 26 novembre, per il rinnovo di 782 consigli comunali e due provinciali, e per le elezioni politiche nella Valle d'Aosta.

Per le «provinciali» si voterà nelle province di Pavia e Viterbo. Complessivamente, le due province contano 250 comuni con una popolazione censita lo scorso hanno di 782.004 abitanti. Di questi hanno diritto al voto 580.031 elettori (278.533 maschi e 301.498 femmine), che avranno a loro disposizione complessivamente 1033 sezioni.

Per le elezioni comunali i capoluoghi di provincia interessati al rinnovo dei consigli sono quattro: Trieste, La Spezia, Novara e Pavia. In totale gli abitanti dei quattro capoluoghi, secondo l'ultimo censimento, sono 582.109. Gli iscritti nelle liste elettorali sono 447.766 (204.013 maschi e 243 mila 753 femmine), che voteranno in 754 sezioni.

Nei 247 comuni non capoluoghi con più di 5 mila abitanti, gli elettori sono 2 milioni 135.548 (1.030.452 uomini e 1 milione 105.096 femmine), che voteranno in 3.624 sezioni. La popolazione residente è di 3 milioni 233.667 abitanti. I comuni fino a 5.000 abitanti che rinnoveranno i loro consigli comunali l'ultima domenica del prossimo novembre, sono 528 e contano 768.278 elettori (373 mila 644 maschi e 394.634 femmine) a fronte di una popolazione totale di 1.074.194 abitanti. Le sezioni saranno 1.521. In tre comuni (1.096 elettori) si svolgeranno elezioni parziali.

In Valle d'Aosta, la consultazione sarà politica, dovendosi eleggere un senatore e un deputato. Nella Valle, la legge prevede il sistema elettorale con il collegio uninominale. Nel corso dell'ultima campagna elettorale, due candidati perirono in un incidente d'auto, mentre erano diretti in un paesino alpino, dove dovevano tenere un comizio. Ecco perché nei 74 comuni della Valle d'Aosta saranno chiamati a votare 79.864 elettori.

In complesso saranno interessati alle elezioni 1.084 comuni con una popolazione di 5 milioni 886.906 abitanti. Gli elettori saranno 3.864.545 (1 milione 857.327 maschi e 2.007.218 femmine). Le sezioni 6.849.

«VENERDI' NERO» PER LA RECRUDESCENZA (REALE O PRESUNTA) DEL TERRORISMO ARABO

Minacce, allarmi, attentati in mezza Europa e in Israele

Un ultimatum fa sgombrare la stazione ferroviaria di Copenaghen - Belgio: voci di tentato assassinio del ministro siriano Khaddam - Ordigno esplosivo a Orly - Scoppia una bomba in una banca ebraica

Copenaghen, 13

In Danimarca, Belgio, Francia e Israele il terrorismo arabo, reale o presunto, è tornato alla ribalta della cronaca, nel corso di una giornata che ha fatto registrare un inquietante episodio di «pirateria» anche in Svizzera. A Copenaghen, ignoti che hanno cercato di farsi passare per terroristi palestinesi (ma che probabilmente non lo erano), hanno minacciato di far «saltare la stazione ferroviaria di Oesterport se non fosse stato pagato loro un «riscatto» di circa 36 milioni di lire italiane.

La minaccia — che fissava le 13.15 (italiane) come scadenza dell'ultimatum — era contenuta in una lettera, firmata con le sigle dell'«organizzazione per la liberazione della Palestina», del «fronte per la liberazione della Palestina» e dell'«esercito di liberazione nazionale», e contenuta in una borsa nera trovata nel cortile posteriore della direzione generale delle ferrovie danesi, poco distante dalla stazione di Oesterport; nello stesso cortile è stata trovata «una specie di falsa bomba», come ha dichiarato la polizia. Tuttavia, il fatto che la lettera fosse scritta in perfetto danese e contenesse grossolani errori e inesattezze politiche ha fatto pensare a un trucco, e pertanto — anche se la polizia ha fatto sgomberare la stazione e ha interrotto il traffico ferroviario — l'ultimatum degli ignoti «terroristi» è stato ignorato dalle autorità: in effetti, l'ora di scadenza dell'aut-aut è passata senza che nulla accadesse, e così le successive, mentre anche le perquisizioni nella stazione e sui treni non hanno portato alla scoperta di ordigni esplosivi. Alla fine, Oesterport è stata riaperta al traffico.

Atmosfera di allarme anche in Belgio, dove — secondo fonti di stampa — il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam, da ieri in visita ufficiale nel paese, sarebbe stato oggetto di un tentativo di attentato: il giornale «Le Soir» afferma che gli agenti di guardia davanti al castello di Stuyvenberg, dove risiede il ministro Khaddam, hanno aperto il fuoco ieri sera contro un uomo che, armato di fucile, tentava di introdursi nel parco con l'intento, probabilmente, di assassinare il ministro quando questi fosse rientrato nella sua residenza. L'uomo è riuscito a sfuggire al fuoco degli agenti: subito dopo, ingenti effettivi di polizia hanno minuziosamente perquisito l'intero quartiere, senza però trovare nulla.

Tuttavia, a quanto si è appreso stasera, lo sconosciuto nascostosi nel parco con ogni probabilità non era altro che un bracconiere, il quale ignorava completamente la presenza degli ospiti stranieri nel castello di Stuyvemberg. Ad ogni modo, la «partita di caccia» ha rischiato di costargli cara, poiché gli agenti non hanno esitato ad aprire il fuoco contro di lui e a rastrellare il parco con le armi in pugno per buona parte della notte. Oggi, comunque, diverse voci di attentato sono circolate anche a Liegi, dove il ministro siriano si è recato in visita dopo aver avuto un colloquio con il primo ministro belga, Eyskens, e dopo essere stato ricevuto in udienza da Re Baldovino: nessuna di tali voci è stata però confermata.

Da Bruxelles si è anche appreso oggi che agenti armati sorvegliano a vista alcuni bidoni di cianuro di potassio, accatastati nei pressi della cittadina di Hanneche, in seguito a minacce dell'organizzazione araba «Settembre nero»: lo hanno riferito fonti ufficiali, aggiungendo che è stato rinvenuto un biglietto nel quale si minaccia di rubare la micidiale sostanza chimica e inquinare con essa il sistema di acqua potabile. Il biglietto chiede al governo belga di far pressione su Israele, perché liberi i terroristi arabi detenuti in quel paese; la provenienza del biglietto da «Settembre nero» non è peraltro certa al cento per cento. Da notare che il veleno, un prodotto di scarto industriale, era stato portato segretamente in Belgio dalla Germania Ovest e poi scaricato: le autorità stanno indagando sulla sua origine e studiano la possibilità di eliminarlo mediante incinerazione.

Suspense, oggi, anche in Francia a Parigi. Il grande atrio dell'aerostazione di Orly-Ovest è stato chiuso al pubblico per circa un'ora, verso le 16, in seguito al ritrovamento di un «oggetto sospetto» in un portacenere situato vicino agli sportelli della compagnia israeliana «El Al». Lo oggetto, un cilindro di una ventina di centimetri, è stato individuato da un agente di sicurezza della compagnia e rimosso dalla polizia, che ha quindi chiesto l'intervento degli artificieri.

Questi hanno accertato che il cilindro era effettivamente un ordigno esplosivo; i trecento grammi di polvere da sparo che esso conteneva sarebbero esplosi se la persona che ha deposto l'ordigno nel portacenere dell'atrio di Orly avesse acceso la miccia: i danni, in ogni modo, sarebbero stati estremamente limitati. Secondo alcuni testimoni, il cilindro sarebbe stato deposto nel portacenere da una donna, subito allontanatasi a bordo di un'automobile con targa araba, che l'aspettava all'esterno dell'aerostazione.

In Israele, a Natania — una località marittima a 34 chilometri da Tel Aviv — terroristi arabi hanno fatto esplodere oggi una bomba a orologeria, in una banca affollata di gente: per fortuna non si lamentano vittime. I soldati ebraici hanno arrestato due arabi che fuggivano dalla banca poco dopo l'esplosione. Uno di essi sanguinava dalla fronte; un altro centinaio di arabi sospetti sono stati fermati dalla polizia. E' questo il 37.o attentato compiuto in Israele o nei territori da esso controllati dal 1.o giugno. Nel solo mese di settembre gli attentati sono stati sedici.

Fonti militari fanno rilevare che l'attività dei fedain è aumentata negli ultimi tre mesi, probabilmente in seguito al cosidetto «programma di visite estive», che ha permesso a oltre 150 mila arabi di venire in Israele attraverso il ponte Allenby, sul Giordano, per visitare familiari e congiunti in Cisgiordania, a Gaza e nelle altre zone occupate. Si tratta di ex abitanti di queste regioni che, durante la guerra dei sei giorni, nel 1967 si sono rifugiati nei paesi arabi. Secondo le stesse fonti, con questi visitatori sarebbero venuti anche numerosi membri ed esponenti delle organizzazioni dei guerriglieri palestinesi, per fondare nuove cellule, riorganizzare la guerriglia e compie-

Continua in 2.a pagina

Singolare test israeliano

Cattiva guardia degli agenti belgi all'aeroporto

Bruxelles, 13

Una pistola e una bomba a mano sono state consegnate agli esterrefatti agenti di sicurezza belgi dell'aeroporto di Bruxelles da due signori che, abbandonati i passeggeri in procinto di salire a bordo di un aviogetto dell'«El Al» dopo aver passato tutti i controlli, sono rientrati nell'aerostazione: i due signori erano agenti di sicurezza israeliani, che volevano provare l'efficienza dei sistemi di controllo dell'aeroporto della capitale belga.

L'episodio è avvenuto all'inizio di questo mese, ma è stato divulgato soltanto oggi da fonti dell'aeroporto: lo israeliano con la bomba a mano era riuscito a passare nascondendola in una bambola «souvenir», mentre il suo collega aveva celato la pistola in un libro cavo che, al momento della perquisizione personale, aveva dato da tenere a un poliziotto belga, il quale glielo aveva poi restituito senza aprirlo.

Incidenti del genere — si sono difesi i servizi per la sicurezza aeroportuale — non potranno più accadere dopo lunedì prossimo, quando verranno installati nella aerostazione apparecchi «rivelatori» di metalli.

(Ansa - Reuter)

LA REVISIONE DELLA LEGGE

Ora c'è la polemica sugli affitti agrari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

In una riunione dei capigruppo della Camera, stamane, il governo ha sottolineato, attraverso il ministro per i rapporti con il Parlamento, l'urgenza dell'esame del disegno di legge sui fitti agrari approvato ieri dal consiglio dei ministri. L'11 novembre scade, infatti, il regime transitorio varato dal governo stesso lo scorso agosto, dopo i rilievi di incostituzionalità mossi dalla Corte costituzionale alla precedente regolamentazione giuridica della materia. Se entro tale data Camera e Senato non avranno approvato il nuovo disegno di legge, si determineranno problemi di «vacatio legis».

In realtà, c'è da chiedersi se si farà in tempo ad approvare la legge, sia per i ristretti tempi dell'«iter» nei due rami del Parlamento, sia, soprattutto, per l'ondata di contrastanti reazioni al provvedimento deciso dal consiglio dei ministri. Per diversi motivi sono contrari i liberali, i socialisti e i comunisti. I democristiani hanno evitato di pronunciarsi volutamente, per evitare una spaccatura, poiché alcuni settori condividono il giudizio dei liberali ed altri quello dei socialisti.

Comunicati e dichiarazioni di critica o, quanto meno, di perplessità sul disegno di legge sono stati formulati intanto dalla Confagricoltura, dall'unione contadini, da ambienti sindacali che, sia pure per motivi divergenti, hanno sottolineato le carenze della legge. La polemica assume, però, maggior rilievo sul piano politico, in quanto rischia di determinare fratture nella coalizione.

Il nodo è rappresentato dall'entità dei canoni di affitto. Secondo i liberali ed una parte della DC, i canoni sono — malgrado gli aumenti previsti dal disegno di legge approvato ieri — troppo bassi e colpiscono i proprietari terrieri. Secondo le sinistre, sono troppo elevati ed alimentano «la rendita parassitaria» a danno dei contadini.

In realtà, le sinistre — e in particolare i comunisti — sono in grave imbarazzo. Da un lato devono sparare a zero sulla legge che, innalzando il livello dei canoni di affitto, colpisce i loro tradizionali centri di potere soprattutto in Emilia-Romagna e Toscana, dove gli affittuari sono in larghissima parte iscritti al PCI, ed avendo un reddito spesso molto superiore a quello dei proprietari dei terermi, sono maggiormente colpiti dai parametri differenziati per il calcolo dei canoni.

D'altro lato i comunisti sanno che un loro ostruzionismo alla legge comporterebbe il rischio di giungere alla «vacatio legis», in presenza della quale — stante il mancato limite massimo per i rinnovi dei contratti previsto dalla legge — i proprietari terrieri potrebbero stabilire livelli molto più elevati di quelli previsti dal disegno di legge e già giudicati esorbitanti. Comunque, per ora tutti sparano a zero.

Nella riunione dei capigruppo, il ministro Bergamasco ha poi sollecitato l'approvazione da parte della Camera, del decreto governativo sull'apertura dell'anno scolastico già approvato dal Senato. Altro provvedimento che il governo intende porre all'ordine del giorno della sua attività è quello per un concreto rilancio dell'edilizia. Ne ha parlato lo stesso presidente del consiglio in una intervista ad un quotidiano milanese. Andreotti ha detto di essere favorevole ad un provvedimento che ricalchi la legge Aldisio e, a questo fine, ha insediato una commissione ristretta che «riesamini la legge sulla casa, per vedere come funziona o perché non funziona, e partecipi, poi, le sue conclusioni al ministero dei lavori pubblici, perché prenda l'iniziativa di rivederla».

In serata, il presidente del consiglio ha presieduto una riunione in preparazione della sua visita a Mosca.

Roberto Perugini

UNANIME DEDUZIONE DEGLI OSSERVATORI DOPO I COLLOQUI SEGRETI DI PARIGI

C'è ancora parecchio da lavorare per riportare la pace nel Vietnam

Sembra ormai certo che nessun annuncio di soluzione negoziata verrà dato prima delle elezioni del 7 novembre negli Stati Uniti - Riunione alla Casa Bianca tra Nixon, Kissinger, Rogers e Haig

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13

Nulla di concreto emerge ancora per la trattativa vietnamita, e anche oggi, sulla tela di fondo di un ottimismo molto cauto, il silenzio totale del governo americano dopo un'ampia consultazione a quattro (Nixon, Kissinger, Rogers e il generale Haig) svoltasi stamane alla Casa Bianca nella scia dell'ultima missione segreta del consigliere presidenziale a Parigi, induce gli osservatori diplomatici a trarre una sola conclusione: decisioni importanti debbono essere ancora prese ad Hanoi, a Saigon e a Washington prima di definire i numerosi punti in sospeso di un accordo per l'Indocina.

Nella sua conferenza stampa di fine mattinata a Washington, il portavoce della Casa Bianca è stato bombardato di domande, ma le ha eluse tutte, opponendo un muro di riserbo e rifiutando di caratterizzare in qualunque senso i negoziati in corso. Circa una dichiarazione di Le Duc Tho secondo la quale «molti ostacoli sono ancora da superare», fatta alla sua partenza da Parigi per Hanoi (via Mosca e Pechino), il governo degli Stati Uniti — ha detto Ziegler — non intende discuterla: segno, aggiungono gli osservatori, che è d'accordo.

E' convinzione largamente diffusa negli ambienti di Washington che nessun annuncio di pace o anche soltanto di armistizio verrà dato prima delle elezioni del 7 novembre: indicativa e pertinente è giudicata, a tale riguardo, la dichiarazione che il leader repubblicano del Senato, Hugh Scott, ha fatto ai giornalisti dopo aver conferito ieri con il Presidente: «E' probabile che una soluzione del conflitto si abbia prima del 20 gennaio» (data dell'insediamento del presidente neo-eletto). Ciò vuol dire che l'amministrazione intende scoraggiare un'aspettativa circa la fine della guerra prima della scadenza elettorale, suscettibile di compromettere il futuro presidenziale di Nixon.

Telefoto Ansa-Upi

Il negoziatore «segreto» di Hanoi, Le Duc Tho

Rimangono le congetture e le illazioni giornalistiche sullo stato attuale della trattativa, alcune apparentemente ben fondate come quelle della «Washington Post» la quale, citando «fonti vicine al negoziato», afferma oggi che Kissinger e Le Duc Tho avrebbero concordato la «neutralità» per il Sud Vietnam (uno dei temi secondari della disputa) e avrebbero ridotto le divergenze su altri punti, mentre nessuna intesa sarebbe stata raggiunta sulle questioni più controverse e cioè il controllo politico del Sud Vietnam — lo scoglio più arduo — e i connessi aspetti militari del problema, incluso il disimpegno totale delle forze americane.

E' nota la vigorosa opposizione di Nguyen Van Thieu contro ogni forma di governo di coalizione a Saigon, e nessuno è in grado di dire, oggi, se il presunto accordo di Parigi circa un Sud-Vietnam «neutrale» è stato raggiunto con o senza il consenso del leader asiatico, che spesso mette sullo stesso piano i concetti di neutralità e di comunismo, condannandoli entrambi.

Sul tavolo del negoziato parigino, il termine «neutralità» è apparso sovente tanto nei testi americani quanto in quelli comunisti ma con diverso significato. Il Nord Vietnam e il Vietcong hanno frequentemente proposto la «neutralità» per il Vietnam del Sud; anche gli Stati Uniti hanno offerto la neutralità per questa nazione, ma nello ampio contesto spiegato dallo stesso Kissinger nella sua conferenza stampa del 26 gennaio di quest'anno, vale a dire che tutti gli altri paesi dell'Indocina dovrebbero aderire al principio del non-allineamento: ora, mentre ciò non creerebbe problemi per il Laos e per la Cambogia, per il Nord Vietnam implicherebbe un mutamento fondamentale della sua posizione politica. Questa, secondo gli osservatori di Washington, sarebbe la condizione su cui insisterebbe Van Thieu.

Comunque, tutto sta a indicare, stasera, a Washington, che le discussioni private tra Kissinger e Le Duc Tho riprenderanno prima del 7 novembre, anche se le imminenti consultazioni di Le ad Hanoi (e probabilmente a Mosca e a Pechino) potrebbero prolungarsi, ritardando il ritmo degli incontri semi-pubblici dell'Avenue Kleber. «Se l'occasione si presenta, torneró» ha detto stamani il principale negoziatore nord-vietnamita lasciando la capitale francese, senza tuttavia predire quando.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

SCOMPARE SULLE ANDE aereo con 47 a bordo

Santiago, 13

Un portavoce dell'aeronautica cilena, ha annunciato che un aereo militare uruguaiano da trasporto, con a bordo 47 persone, è disperso nella zona delle Ande: l'aereo era partito dalla città argentina di Mendoza ed era diretto a Santiago del Cile. Il portavoce ha aggiunto che il contatto radio con l'aereo si è interrotto alle 18.30 (ora italiana) e che tre aerei cileni stanno cercando l'apparecchio disperso.

(Ansa - Reuter)

Telefoto Ansa-Upi

Washington — Kissinger riferisce a Nixon, durante la colazione, i risultati dei colloqui parigini

NOTIZIE DA FIUME SU UN ANNUNCIO DI MEDICI

«Centro» italo-jugoslavo di imminente costituzione

Avrà sede a Roma e dovrà «rafforzare i legami bilaterali in campo politico, culturale, economico» - A Belgrado esponenti dei due paesi discutono sul «summit» europeo

L'imminente costituzione a Roma di un «centro per le relazioni italo-jugoslave», destinato a «rafforzare i legami culturali, economici e politici tra i due paesi», è stata annunciata dal ministro degli esteri italiano, sen. Medici, al suo collega jugoslavo, Tepavac, durante un incontro avuto a New York, dove entrambi hanno partecipato ai lavori dell'assemblea delle Nazioni Unite: ne dà notizia «La Voce del Popolo» di Fiume, in un articolo a firma «Saporito», in cui ci si compiace per la «costituzione di un organismo che sia in grado, anche se non potrà contare su mezzi finanziari molto cospicui, di fiancheggiare l'azione dei governi per un approfondimento dei rapporti tra Italia e Jugoslavia». Da rilevare che la notizia non ha avuto né conferma né smentita da parte della Farnesina, e non è stata riecheggiata da alcuna delle agenzie di stampa italiane.

Nell'auspicare che l'idea del «centro» venga realizzata «nel modo più dignitoso e più efficace», il giornale fiumano scrive ancora che «in questi giorni è stato portato a termine il lungo, qualche volta travagliato lavoro preparatorio». «La lista delle personalità — continua l'articolo — che figurano come fondatori del «Centro» e che ne compongono il consiglio direttivo è, secondo noi, garanzia della serietà dell'iniziativa e indice di riavvicinamento tra Italia e Jugoslavia».

Il giornale riporta poi l'elenco delle personalità che figurano come fondatori del «centro»: ambasciatore Gastone Guidotti, ministro Mauro Ferri (PSDI), sen. Giuseppe Caron (DC), on. Dario Antoniozzi (DC), on. Mario Zagari (PSI), on. Loris Fortuna (PSI), on. Sergio Segre (PCI), sen. Paolo Bufalini (PCI), on. Corrado Belci (DC), on. Alfeo Zanini (DC), il presidente dell'Enit Michele Pandolfo, il prof. Renato Teani, il capo dell'ufficio storico della Farnesina prof. Valsecchi, il prof. Alberto Cirese, docente di storia delle tradizioni popolari all'università di Siena, il prof. Pier Fausto Palumbo, il direttore della rivista «Italjug» Luigi Saporito, lo scrittore Cassieri, il presidente della «Sacet» Notarangeli, il presidente della Camera di commercio italo-jugoslava Galassi. Di diritto fanno parte del consiglio direttivo i tre consiglieri dell'ambasciata di Jugoslavia a Roma (politico, culturale ed economico).

L'articolo della «Voce del popolo» così conclude: «Il primo presidente del "centro" è, per unanime designazione, lo ambasciatore Gastone Guidotti che fu rappresentante della Italia a Belgrado negli anni in cui, lasciando finalmente alle spalle l'oscuro passato, vennero gettate le basi per una proficua collaborazione, a tutti i livelli e nei campi più disparati. Il suo nome è popolare negli ambienti politico-diplomatici non solo italiani e jugoslavi ma di molti altri Paesi (Austria, Germania federale, Gran Bretagna) dove con estrema perizia egli fu, dopo Belgrado, chiamato, per l'arco di un decennio, a rappresentare l'Italia. Attualmente Guidotti dirige la rivista "Affari Esteri" e collabora al "Corriere della Sera"».

Un'altra notizia, parimenti ignorata dal ministero degli esteri italiano e dalle agenzie di stampa, viene fornita dallo stesso numero del giornale fiumano, in una corrispondenza da Belgrado: «Nei giorni 9 e 10 ottobre si sono svolte presso il segretariato federale agli esteri di Belgrado consultazioni di esponenti del governo della Jugoslavia e dell'Italia. Sono state dedicate innanzitutto ai preparativi per la conferenza sulla sicurezza europea e ad altri problemi che interessano direttamente i due paesi vicini: Mediterraneo, Medio Oriente e altri. I colloqui, svoltisi in una atmosfera di amicizia, vengono ritenuti molto utili e costruttivi. Le consultazioni fra i governi di Roma e di Belgrado avvengono periodicamente, rispettando una prassi ormai normale».

Il silenzio che si è voluto mantenere in Italia su questo incontro italo-jugoslavo appare sconcertante, soprattutto in considerazione dell'importanza dell'argomento trattato a Belgrado e delle congetture secondo cui, nell'ormai scontata conferenza sulla sicurezza europea, verrebbe sancito il mantenimento dello «status quo» per quanto concerne i problemi di confine nel continente.

Mentre si allarga l'agitazione

Adesione allo sciopero di metà degli insegnanti

Roma, 13

Notizie contrastanti, sulla manifestazione di protesta degli insegnanti voluta, oltre che dalla Cgil e dalla Uil, da un solo sindacato autonomo: il Sisde. I sindacati confederali hanno tentato anche una mobilitazione di lavoratori a sostegno di questo sciopero (a Roma, per esempio, al corteo e alla manifestazione di questa mattina hanno preso parte gruppi di metalmeccanici) ma si direbbe che il risultato sia stato piuttosto scarso se negli stessi ambienti sindacali si presenta come un successo la percentuale media di partecipazione che si aggira sul 50 per cento degli insegnanti (più rilevante invece l'adesione del personale non insegnante anche se gli autonomi di questo settore non hanno partecipato allo sciopero).

La Cisl non ha fatto precisazioni ma la Cgil ha insistito nel segnalare che alla protesta partecipano sindacati provinciali della Cisl del Veneto, dell'Emilia e Romagna, di Firenze e di altre province).

Ma la prossima fase di azione sindacale non troverà Cgil e Uil praticamente isolate. Inaspettatamente tutto il fronte dei sindacati autonomi si è rimesso in movimento: hanno proclamato lo stato di agitazione invitando le categorie rappresentate a tenersi pronte allo sciopero.

L'agitazione si è intanto allargata anche alla scuola elementare. Lo Snase ha proclamato uno sciopero per il 24 e 25 di ottobre.

(R. R.)

COPPO SUI RAPPORTI FRA GOVERNO E SINDACATI

Sono 74 i contratti da rinnovare nell'anno

I debiti delle mutue ammontano a 1900 miliardi
Prossimi incontri per Montedison, pensioni, sanità

Roma, 13

I rapporti tra il governo e i sindacati nell'attuale fase di rinnovi contrattuali sono stati illustrati oggi dal sen. Coppo, ministro del lavoro, alla commissione lavoro e previdenza sociale della Camera. Il ministro — avvertendo subito che il governo, nei suoi incontri «non più meramente occasionali e consultivi» con i sindacati, non intende interferire nelle competenze di altri poteri, primo tra i quali il Parlamento, e che nemmeno le confederazioni sindacali hanno questa intenzione — ha ricordato l'accordo sulla proposta che il ministero del lavoro coordini i rapporti con tutte le parti sociali per assicurare unità di indirizzi.

Per la prossima settimana sono previsti tre incontri. Lunedì uno sulla Montedison, limitato ai punti di crisi già aperti, in quanto i problemi generali sono rinviati a un successivo incontro in attesa delle decisioni del Cipe. In particolare saranno discussi i provvedimenti riguardanti le aziende liguri e toscane del gruppo e quelle del gruppo Valle Susa. Martedì saranno ripresi i contatti sulle pensioni, con l'esame di problemi essenziali: minimi, finanziamento e adeguamento automatico. L'obiettivo è di giungere a soluzioni organiche, per evitare che questi problemi si ripresentino periodicamente. Mercoledì, infine, avverrà un incontro sui programmi per l'occupazione e sulla politica per il mezzogiorno. A breve scadenza è previsto anche un incontro che avrà per oggetto la riforma sanitaria.

Dopo essersi detto convinto che il governo non può sfuggire a questo problema, Coppo ha così proseguito: «Sarà pertanto presentato un disegno di legge che riguarderà pochi punti essenziali senza perdersi in una disciplina minuta. Errerebbe chi pensasse che, una volta proposta la riforma, il governo voglia conservare il sistema mutualistico. Ciò non significa però che non si ponga il problema del ripianamento dei debiti delle mutue». Secondo il ministro del lavoro il governo con la riforma intende scongiurare situazioni debitorie, «ma — ha aggiunto — i debiti del passato esistono ed in cifra ingente».

A questo punto il ministro del lavoro ha fornito alcune cifre. I debiti a fine 1972 ammontano a 540 miliardi per le casse mutue degli autonomi; per la mutualità generale, i debiti reali ammontano a 1.450 miliardi, per un complesso di 1.900 miliardi, di cui 1.000 nei confronti degli ospedali. La gestione infortuni presenta un disavanzo totale di 1.000 milardi con un ritmo di crescita di 200 miliardi. «Si tratta di problemi — ha rilevato Coppo — che si correlano con la riforma sanitaria, ma anche con la politica salariale».

Prendendo in esame la situazione dell'occupazione, il ministro del lavoro ha posto in risalto due dati. Il primo si riferisce alle rilevazioni Istat per il 1972, le quali denunziano una diminuzione delle forze del lavoro, specialmente intensa in agricoltura e registrabile anche nell'industria.

Passando al secondo tema, il ministro ha comunicato che nel 1972 sono stati rinnovati 31 contratti collettivi per circa 3 milioni di addetti. Ne restano da rinnovare 74, già scaduti in precedenza o che scadono entro quest'anno, per un totale di circa 4 milioni di addetti.

(Ansa - Italia)

SCIOPERANTI SUL BARCONE

Telefoto Ansa

Venezia — Oltre cinquemila fra lavoratori portuali, marittimi, impiegati della Finmare e operai dei cantieri navali sono scesi in sciopero per protesta contro «la politica di smobilitazione» del centro storico lagunare. Nella foto: un gruppo di scioperanti a bordo di un barcone

«GESTIONE TRA LE PEGGIORI»

Attacco alla RAI-TV della «Voce repubblicana»

Roma, 13

Il proposito del sen. Spadolini di dimettersi la prossima settimana, a causa delle sue numerose incombenze parlamentari, dalla commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni è annunciato oggi dalla «Voce repubblicana».

Il quotidiano aggiunge che il PRI deciderà se proporre una candidatura di sostituzione oppure disinteressarsi del problema «stante il dissenso profondo che divide, sulla questione RAI, il partito repubblicano da altri partiti della maggioranza governativa».

Tale dissenso «investe anche talune dichiarazioni rilasciate dal presidente del consiglio, on Andreotti, e quelle, in particolare, che invitano a comprendere la disastrosa condizione finanziaria e amministrativa dell'ente radiotelevisivo».

La RAI-TV — fa osservare il quotidiano del PRI — ha avuto e ha i mezzi finanziari sufficienti. Se tali mezzi «ha sperperato, riducendosi nell'odierna disastrosa condizione, ciò è il risultato di una gestione che si deve definire tra le peggiori mai conosciute nella storia degli enti pubblici italiani».

GRAVE ATTENTATO NOTTURNO NEL CUORE DELLA CAPITALE

Volano due bombe a Roma contro una caserma dell'Arma

Il lancio da un'auto - Un terzo ordigno su una «colonnina» del 113
L'esplosione è stata evitata in extremis - Vendetta della «mala»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Tre bombe nella notte: due contro la caserma dei carabinieri di piazza Farnese, la terza contro una «colonnina» del «113», il servizio di polizia di emergenza. Soprattutto questa ultima è da considerare una sorta di risposta della malavita organizzata contro la istituzione della chiamata d'urgenza resa possibile dalle «colonnine» che sono state installate dalla questura proprio in questi giorni, in vari punti della città.

Di colore verde scuro e sormontate da una luce intermittente color arancione queste «colonnine» hanno già prodotto nella cittadinanza, fin dal loro primo apparire, l'effetto che la questura si proponeva: ridare fiducia, alla gente, assicurare le persone che la polizia è, in fondo, più vicina di quanto si creda: basta premere una levetta e una voce dirà: «Qui polizia, parlate pure».

Una di queste «colonnine», quella installata alcuni giorni fa a piazza Campo de' Fiori, è stata, come si è detto, minata. Doveva essere distrutta da una esplosione che avrebbe dovuto avvenire alle 3.40 della notte, come quelle avvenute davanti alla caserma dei carabinieri. La deflagrazione non c'è stata perché la miccia non ha funzionato. Ma è evidente l'intento dimostrativo e provocatorio dell'attentato, forse anche più di quello contro la caserma, che del resto è stato preceduto da numerosi altri attentati del genere non solo a Roma, ma in tutt'Italia.

Gli ordigni sono stati gettati da bordo di un'automobile, probabilmente da due «capelloni» giovani e barbuti che, all'incirca alle 3.30 sono stati visti aggirarsi nella zona di piazza Farnese (dov'è la caserma) a bordo di una «Ford Anglia». Una decina di minuti dopo le due bombe sono «piovute» davanti al portone della caserma esplodendo con molto fragore. Il pesante portone ha scrichiolato ma non è stato scardinato, mentre i vetri del primo e secondo piano dell'edificio, e quelli di numerosi altri edifici nei dintorni, sono volati in frantumi.

Sono accorsi numerosi carabinieri, ed è sopraggiunta immediatamente anche la polizia. Una vasta battuta è stata compiuta in tutta la zona, ma degli attentatori non si è trovata traccia. E' stato nel corso della battuta che la terza bomba, posta sotto la «colonnina» di Campo de' Fiori, è stata scoperta. L'ordigno era avvolto in un pacco come quelli che nascondevano (l'ha detto la sentinella di servizio nell'androne della caserma) le altre due bombe. Poteva esplodere da un momento all'altro; la piazza è stata isolata, le strade di accesso bloccate (nella zona passano numerosi turisti e nottambuli anche nelle ore più avanzate) e gli artificieri si sono messi all'opera per rimuovere l'ordigno con tutte le cautele.

Alle otto il pericolo era cessato. Si trattava di un cilindro metallico contenente 250 grammi di polvere da mina collegato con una miccia a rapida combustione. L'attentato non è riuscito perché la miccia si è spenta. Il detonatore era chimico, consistente in una fialetta di materiale sintetico pieno di acido solforico. In questo genere di ordigni la deflagrazione avviene quando l'acido, corrosa la fialetta, viene a contatto con la polvere. Il processo di corrosione della fialetta era già in avanzato stadio, ed infatti la fialetta si è spezzata proprio mentre gli artificieri stavano smontando la bomba. S'è verificata una fiammata, c'è stato il rischio che avvenisse la esplosione, ma gli artificieri sono riusciti a interrompere il contatto.

Negli ambienti della polizia e dei carabinieri non si esclude che gli attentati siano una sorta di «ritorsione» messa in atto dalla malavita della zona di Campo de' Fiori (piazza Farnese è a pochi metri) per protestare contro l'opera di «risanamento» che la polizia sta effettuando da alcuni giorni nell'intero quartiere, a caccia di drogati e spacciatori.

Franco Araldi

NESSUNA TRACCIA

COLTO DA MALORE il padre di Cicuttini

Udine, 13

Carlo Cicuttini, il giovane di San Giovanni al Natisone indicato come il presunto complice di Ivano Boccaccio nel dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari avvenuto esattamente una settimana fa, sembra davvero essersi volatilizzato. A nulla sono valse finora le assidue ricerche e l'accorato appello rivoltogli attraverso la radio dalla sorella Graziella, appello reso ancor più drammatico dalle condizioni di salute dei familiari, specialmente del padre, che per il dolore provocatogli da questa vicenda è stato colto da malore.

Anche a Gorizia ogni attesa della presenza o di un segno del Cicuttini è andata delusa.

Parcheggi a pagamento

La giunta dell'Aquila indiziata di reato

L'Aquila, 13

L'intera giunta comunale dell'Aquila ha ricevuto avviso di procedimento e invito a nominare un difensore da parte del pretore dott. Gioffrè per reato di abuso di ufficio per istituzione di parcheggi a pagamento. Sono stati «avvisati» il sindaco dott. Tullio De Rubeis, e gli assessori Luigi Rosati (DC), Domenico D'Ascanio (PSI), Paolo Scopano (PRI), Emilio Ibi (PSI), Pietro Valente (PSDI) e Luigi Iorio, Ermenegildo De Felice e Lucio Frammolini (democristiani).

Con deliberazione dello scorso anno il comune dell'Aquila, su istanza dell'assessore Ermenegildo De Felice, istituì alcuni parcheggi a pagamento in piazza Duomo e in altre piazze del centro storico. Accanto a questi parcheggi avrebbero dovuto sorgere zone di sosta libera così come prevede la legge. Il pretore Gioffrè, recependo — a quanto si è appreso — alcune istanze di cittadini, ha ritenuto non correttamente eseguita la norma di legge.

(Ansa)

Gary ha salvato Maru

Telefoto Upi

Windsor — L'amicizia tra questo giovane, un paracadutista inglese, e il balenottero è valsa a salvare quest'ultimo da una lenta morte per inedia. Non mangiava più, si lasciava andare, ma poi è arrivato Gary Smart a giocare con Maru e per il cetaceo la vita è ritornata a sorridere

DIETRO LE QUINTE DEL CONGRESSO CONTATTI FRA I GRUPPI ANTAGONISTI

La Cisl giunge oggi al bivio: ricucitura o cambio al vertice

Attesa per la replica del segretario Storti - L'ostacolo maggiore a un accordo è rappresentato dai metalmeccanici - Per Macario è in atto un dialogo fra sordi

DAL NOSTRO INVIATO

Spoleto, 13

Cambio di dirigenza o ricucitura, almeno temporanea? Il consiglio generale della Cisl, arrivato alla quarta giornata di dibattito, ha di fronte questo interrogativo e la risposta sembra affidata più ai contatti fra i gruppi che si svolgono parallelamente ai lavori di assemblea che non al dibattito ufficiale. Domani mattina Storti risponderà agli interventi e dal taglio del suo intervento sarà possibile per la maggioranza di Scalia sapere se il segretario generale ha accettato la proposta di accordo fattagli o se invece ha intenzione di andare fino in fondo, cioè fino alla conta dei documenti contrapposti.

La scorsa notte ed anche stamani, i due principali protagonisti della vicenda, Storti e Scalia, hanno avuto una serie di incontri, così come colloqui e riunioni si sono svolti tra le varie componenti. Una soluzione che eviti la spaccatura tra i due schieramenti (la maggioranza dell'uno e dell'altro sarebbe, per ammissione di tutti, di pochi voti in più) continua ad essere nelle dichiarazioni di tutti. Il gruppo di Scalia ha già fatto sapere di aver pronto un documento da sottoporre domani, dopo la replica di Storti, al voto dei consiglieri.

Secondo quanto si è appreso questo documento, di sei cartelle, si articola nei seguenti quattro punti: primo, riconferma delle linee congressuali sui temi dell'unità, delle riforme e delle politiche contrattuali; secondo, ripresicisazione del ruolo della Cisl; terzo, interpretazione del patto federativo che non leda la sovranità delle organizzazioni; nessun tesseramento disgiunto da quello confederale. Non è chiaro, al momento, se il gruppo di Storti sia deciso a presentare un proprio documento, anche perché, proprio dai contatti in corso, potrebbero emergere fatti nuovi. L'ostacolo maggiore ad un accordo resta quello dei metalmeccanici, che sostengono Storti e di cui lo schieramento di Scalia chiede, quanto meno, l'isolamento.

Si è poi delineata un'altra ipotesi, ma non sembra molto attendibile, ed è quella che l'attuale consiglio generale venga considerato solo un contributo al chiarimento interno della Cisl, in vista del chiarimento definitivo e allargato a tutte le strutture che sarà il congresso nazionale e che questo consiglio si concluda con l'approvazione delle linee generali della relazione di Storti, rinviando l'eventuale mutamento della dirigenza ad un successivo consiglio generale. Ma questa ipotesi non ha trovato, almeno per il momento, consensi da parte dell'altro gruppo.

Già stasera, Marini, segretario dei parastatali, uno dei leader del gruppo Scalia, ha detto che la relazione di Storti è «una mistificazione ed è il modo di perpetuare l'equivoco e di portare alla rovina l'organizzazione. E' una relazione — ha aggiunto — della non scelta, della mancanza di coraggio di guardare in faccia i reali problemi della Cisl». Marini ha poi anticipato la posizione del gruppo Scalia che «è condivisa dal novanta per cento di questo consiglio generale e dalla stragrande maggioranza dei lavoratori iscritti alla Cisl».

Questa posizione si articola nei seguenti tre punti: primo, una interpretazione corretta della federazione che rifiuti la logica forzante e rovinosamente usata per il passato; secondo, la chiarezza sulle politiche del tesseramento e della formazione dei quadri per impedire che qualcuno, come i metalmeccanici, si venga a trovare automaticamente al di fuori dell'organizzazione; terzo il rifiuto della logica disperata della lotta fine a se stessa

La gran parte degli interventi di oggi è stata svolta da esponenti del gruppo Storti. I segretari confederali Reggio e Ciandellini hanno svolto due interventi di carattere conciliativo. «Riguardo alla soluzione da dare alla crisi della Cisl — hanno sostenuto — occorre un chiarimento che non può concludersi in questa sede dove, invece, si possono individuare alcuni punti di riferimento comuni da sottoporre al dibattito di tutta la organizzazione». Si è saputo poi che, ambedue i segretari confederali, non hanno condiviso l'intervento fatto da Macario, giudicandolo troppo duro.

Macario ha esordito nel suo colorito «discorso», paragonando questo dibattito a un dialogo tra sordi e rilevando «la curiosa convergenza tra le diverse componenti che si sono aggregate nel gruppo Scalia. E' una coalizione di no — ha detto — e su questa non si costruiscono alternative». Entrando in diretta polemica con Scalia, il segretario confederale Macario, gli ha rimproverato di aver modificato la sua linea politica senza proporre serie alternative.

Inoltre il segretario confederale ha detto no alla sostituzione di Storti «non per un problema di mitiche insostituibilità, né per fatti sentimentali, ma per motivi politici; quando la corsa è avviata non si cambiano i cavalli; la sostituzione di Storti avrebbe in questo momento un significato di involuzione politica. Certo — ha aggiunto — se si va avanti a colpi di maggioranza il chiarimento politico rischia di essere assassinato». Macario ha poi fatto una precisa proposta in vista del congresso. Secondo il segretario confederale è opportuno organizzare una settimana di studio in cui un gruppo di dieci persone elabori tesi politiche relative ai problemi dell'unità, alla scelta della democrazia interna, al rapporto tra organizzazione e movimento, al ruolo del sindacato, alla classe e ai mezzi di azioni.

Matteo Giambi

UN PIEMONTESE DOPO IL LOMBARDO DELL'ACQUA

MONSIGNOR POLETTI PRO-VICARIO DI ROMA

Governerà la grande diocesi a nome del Pontefice
Ha di fronte un cumulo di problemi religiosi e sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 13

Monsignor Ugo Poletti, di 58 anni, è da oggi, dopo il Papa, la più alta autorità ecclesiastica della diocesi di Roma (tre milioni di anime). E' stato nominato, infatti, da Paolo VI suo «pro - vicario»: e quel «pro» è destinato a scomparire non appena il prelato, nel concistoro che si annuncia ormai imminente, sarà promosso alla porpora cardinalizia. Dopo un lombardo — il cardinale vicario Dell'Acqua, deceduto a Lourdes nell'agosto scorso durante un pellegrinaggio — al vertice ecclesiale romano c'è ora un piemontese: monsignor Poletti è nato ad Omegna, in quel di Novara, il 19 aprile 1914. Romani di nascita erano i vicari precedenti: Traglia, Micara, Marchetti, Selvaggiani. Dopo aver retto le diocesi di Novara e di Spoleto, negli ultimi anni, mons. Poletti fu accanto al cardinale Dell'Acqua come vicegerente.

Il nuovo pro - vicario è pienamente al corrente dei gravi problemi della diocesi di Roma: problemi religiosi e problemi sociali. La indagine sulla religiosità dei romani ,voluta dal cardinale Dell'Acqua e da monsignor Poletti seguita nel suo svolgimento e nelle sue sorprendenti conclusioni, costituisce oggi una base scientifica di lavoro: da essa è risultato che alla necessità di nuove chiese si devono accompagnare una più intensa attività catechetica, una maggiore presenza nelle periferie, dove vegeta l'ateismo di pari passo con la miseria, una migliore organizzazione delle forze ecclesiali (clero, religiosi e laici).

Chi lo conosce bene dice che porterà avanti con tutte le componenti della vita ecclesiale romana il dialogo «con tatto e diplomazia», ma anche con precisa coscienza dei suoi doveri, come avvenne quando si trovò a dover sbloccare il «caso lutte» o quello di alcuni sacerdoti impegnati in perifera in vere e proprie azioni politiche. Forse in talune occasioni, negli ultimi tempi, per non arrivare a rotture che riteneva «irreparabili» si trovò in disaccordo, su qualche punto, anche con il cardinale Dell'Acqua. Non è decisamente un «conservatore»; ma lui respinge ogni etichetta, volendo essere ed apparire un vescovo che ha fiducia — ha detto stamane — nei suoi «collaboratori sia nel vicariato che nelle parrocchie romane.

A. Paglialunga

PER IL MSI GIUDICI «ROSSI» A MILANO

Interpellanza al Senato sui magistrati «politici»

Risposta del governo: non sussistono le prove

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Un'interpellanza del senatore Tedeschi (MSI - Destra nazionale) ha risollevato oggi al Senato la polemica sulla politicizzazione dei magistrati, con particolare riferimento al tribunale di Milano. Al tribunale di Milano, si affermava nell'interpellanza, svolgono da tempo la loro attività magistrati notoriamente legati ad ambienti politici di sinistra, magistrati «che sono direttamente responsabili della situazione di disordine permanente e di pre-guerriglia».

All'interpellante ha risposto il sottosegretario alla giustizia on. Pennacchini, respingendo l'affermazione che alla base dei disordini verificatisi a Milano vi sarebbe stato lo equivoco comportamento di taluni magistrati. Tale giudizio — ha detto — «non è suffragato da fatti e da elementi adeguati». Il sottosegretario ha poi smentito o rettificato talune affermazioni del senatore Tedeschi, sottolineando che il ministero della giustizia non può sindacare la valutazione adottata dal magistrato.

Il sottosegretario ha precisato, però, che, qualora il ministro venisse a conoscenza di fatti o elementi che possano integrare una responsabilità disciplinare o costituire causa di incompatibilità prevista dalla legge, non mancherebbe di prendere «le opportune iniziative».

Pennacchini ha infine dichiarato che non è possibile fornire l'elenco nominativo delle persone imputate di reati dal gennaio 1969 ad oggi, perché la divulgazione o comunicazione da parte dell'ufficio del pubblico ministero di notizie relative a procedimenti penali in corso è tassativamente vietata dalla legge

R. R.

Allarmi e attentati

Dalla prima pagina

re anche attentati terroristici.

Da notare che, stasera al Cairo, un portavoce del «comando generale delle forze della rivoluzione palestinese» ha confermato che sono stati i guerriglieri palestinesi a compiere l'attentato nella banca di Natania. «Si ritiene — ha soggiunto il portavoce — che l'esplosione abbia causato un certo numero di vittime nemiche».

Attimi di terrore sono stati vissuti, oggi pomeriggio, all'aeroporto Kloten di Zurigo, da settanta passeggeri e cinque membri dell'equipaggio di un «DC-9» proveniente da Stoccarda. Un uomo, non del tutto sano di mente, ha minacciato di far saltare l'aereo con una bomba mentre il «DC-9» stava atterrando.

L'uomo, di nazionalità jugoslava, ha fatto consegnare al comandante dell'aereo un biglietto redatto in tedesco, con il quale annunciava di essersi rinchiuso nella toilette e di essere in possesso di una bomba. Il laconico messaggio non precisava peraltro le intenzioni e le richieste del presunto terrorista. Segnalato il fatto alla torre di controllo, il comandante di bordo ha portato l'aereo su una pista periferica di Kloten, dove erano ad attendere il «DC-9» ingenti forze di polizia armate di tutto punto, vigili del fuoco e alcuni tiratori scelti, armati di carabine a lunga portata. Nel frattempo, i passeggeri erano stati invitati a prepararsi per lasciare il più rapidamente possibile l'aereo, manovra che si è svolta senza difficoltà.

Intorno all'aereo si dispiegavano le forze di polizia, mentre i tiratori scelti prendevano posizione per bloccare tutte le uscite del «DC-9». Dopo alcuni minuti di attesa, alcuni funzionari salivano a bordo e si avvicinavano cautamente alla toilette, dove il presunto terrorista si era rinchiuso. I funzionari chiedevano all'individuo le sue intenzioni e lo invitavano a uscire. Un uomo di cinquent'anni circa, scarmigliato e sorridente, si è presentato ai funzionari di polizia, che — dopo averlo perquisito, senza trovargli indosso alcuna arma — lo hanno fatto salire su una camionetta e trasportato al vicino comando. Si tratterebbe di uno psicopatico, il quale avrebbe agito per sostenere una sua campagna in favore della pace e della libertà di aborto avuta alcuna bomba.

(Condensato Ansa - Afp Reuter - Upi - Ap)

Mentre si allarga l'agitazione

A CATANZARO IL PROCESSO VALPREDA

Dalla prima pagina

menti che sono all'origine della decisione presa nel marzo scorso dalla corte di assise di Roma, per riconoscere la competenza dei giudici di Milano. Le azioni che i penalisti impegnati nel processo intendono svolgere, trarranno certamente spunto dal «clima politico» esistente a Catanzaro.

Non bisogna infatti dimenticare che in questa città si sono notati, lo scorso anno, i riflessi dei gravi disordini avvenuti a Reggio Calabria, allorché si dovette scegliere il capoluogo della regione calabra. Né è stato dimenticato l'episodio legato alla morte dell'operaio Giuseppe Malacaria, socialista, morto durante una manifestazione antifascista avvenuta in piazza della prefettura, proprio sotto la sede del MSI. Una perizia ha concluso che Malacaria fu ucciso dallo scoppio di una bomba che portava in tasca, mentre un'altra ha stabilito che l'ordigno fu lanciato dalla sede del Movimento sociale italiano. Proprio per questo clima, che potrebbe nuovamente arroventarsi in occasione del processo Valpreda, i difensori del ballerino anarchico, di Roberto Gargamelli e di Emilio Borghese, respingono la scelta fatta dalla Cassazione.

La notizia che il processo si farà a Catanzaro è stata portata a Pietro Valpreda dall'avvocato Guido Calvi. Il penalista, verso mezzogiorno, si è recato nella prima clinica medica dell'università, dove l'imputato è da qualche tempo ricoverato, e si è trattenuto a colloquio con lui per qualche tempo. All'uscita dalla clinica ha rilasciato una dichiarazione fortemente polemica ed anche minacciosa, affermando, tra l'altro, «che non vi è luogo d'Italia dove le masse lavoratrici, con la loro mobilitazione ed il loro impegno, non possano vigilare per far valere la richiesta di giustizia politica e processuale». Anche gli altri difensori si sono pronunciati con dichiarazioni molto polemiche.

L'assegnazione del processo al ballerino anarchico significa, in pratica, che dovranno trascorrere parecchi mesi (forse un anno) prima che esso possa avere inizio. Gli atti dell'istruttoria infatti, sono attualmente giacenti presso la cancelleria del tribunale di Milano (occupano un intero armadio metallico), che dovrà ora inviarli a Catanzaro. Qui poi si dovrà compiere una complessa serie di adempimenti prima di poter costituire la Corte di assise; bisognerà quindi cercare una sede adatta per il dibattimento.

A Milano, la decisione della Cassazione ha provocato numerose dichiarazioni e prese di posizione non solo negli ambienti forensi ma soprattutto in quelli politici. Tra gli altri il segretario provinciale della DC, Camillo Ferrari, ha espresso perplessità, oltre che per il fatto giudiziario in se stesso, anche per il «giudizio immeritatamente severo che è stato dato sull'inidoneità di una comunità, tanto civile e progredita come Milano, a ospitare responsabilmente l'atto finale di un accertamento della verità attorno ad una tragedia che tanto dolorosamente ha colpito i milanesi, e proprio di fronte alla quale la città aveva reagito con ammirevole serietà e capacità di autocontrollo».

A sua volta la federazione del PCI ha emesso un comunicato, in cui gli argomenti del procuratore De Peppo vengono definiti «assurdi e offensivi» e si parla di «vasta e ben orchestrata manovra, volta a provocare ulteriori rinvii nell'accertamento della verità sulla strage di Piazza Fontana, e ad ostacolare quindi un effettivo funzionamento ed applicazione della giustizia».

F. A.

L'ALBUM DEGLI SCHIZZI

IL principio del non giudicare se non si vuol essere giudicati è forse il principio morale più decisivo, più essenziale. Soprattutto perché, a differenza dell'imperativo di amare il prossimo, non si presta ad equivoci. E' facile scambiare in buona fede per amore una qualche forma di egoismo, mascherato in modo più o meno complicato. Ma è difficile interpretare male l'obbligo morale di non erigersi mai a giudici di un'altra persona. Il risultato è che tale obbligo non solo viene rispettato pochissimo (il che in campo morale è del tutto normale), ma non viene nemmeno, in genere, preso in considerazione. Una sorta di vera e propria «censura» interiore impedisce di rendersi conto che, oltre a tutto, giudicare nella sua globalità un'altra persona è semplicemente impossibile, troppo complesse ed impastate di elementi contraddittori essendo le sue motivazioni. Sono possibili solo giudizi parziali relativi a determinati aspetti del comportamento di una persona; ma ritenersi, nell'interezza della propria individualità superiore ad un altro è peggio che presuntuoso; è, semplicemente, sciocco.

D'altra parte, però, ed è qui uno dei paradossi morali più difficili da risolvere, le esigenze della vita associata impongono continui giudizi su cui basare le proprie decisioni. Perché, obbiettivamente, esistono comportamenti costruttivi ed altri distruttivi, persone capaci di seguire le regole di una civile convivenza ed altre che ne sono incapaci. E non denunciare, non condannare gli attentati alla civile convivenza significa rendersene complici. La soluzione del paradosso sta nell'avere, quando si combattono azioni negative, anche le più disoneste e violente, un atteggiamento da medico e non da giudice. Alle volte è necessario comportarsi con durezza, ma lo stato d'animo dovrebbe essere sempre pietoso.

Purtroppo un simile ideale è ben difficile da mettere in pratica. Ci riesce solo una minoranza di persone particolarmente sagge o istintivamente «buone» (cioè prive di ostilità conscia o inconscia nei confronti degli altri). E in molti casi l'alternativa è tra un'integrità e un rigore morali intrisi di presunzione e di disprezzo (e quindi di odio, di sadismo mascherato) verso gli altri, e una tolleranza compagna della corruzione e del cinismo. E se, sul piano umano, il fanatismo dei moralisti può essere molto più fastidioso e condannabile della più corrotta disonestà, è anche vero che ai fini d'un decente funzionamento d'una società organizzata è di gran lunga preferibile il moralismo. In pratica poi la vita reale è fatta anche di compromessi tra le due esigenze contrastanti del rigore e della tolleranza (conciliabili sul piano della teoria ma ben difficilmente su quello della pratica). Ma il contrasto rimane e aiuta a spiegare perché spesso gruppi umani particolarmente civili al loro interno possono esser quanto mai razzisti e spietati verso l'esterno o perché una società troppo permissiva rischia l'autodistruzione. Insomma, sul piano morale il più corrotto dei peccatori è preferibile ad un fariseo, ma una società in cui prevalgono i farisei funziona mentre se sono i «peccatori» a prevalere il caos è inevitabile. E il caos è distruttivo di per sé, a prescindere dalla volontà delle singole persone che in esso vivono. La convivenza umana è possibile solo grazie a degli schemi di comportamento in larga parte arbitrari, cioè grazie all'ipersemplificazione del mondo morale colla sua indecifrabile ricchezza di sfumature. E i «santi» rischierebbero di esser distruttivi quanto i genî se non avessero anche loro in sorte la solitudine e l'incomprensione.

* * *

Non ricodo più quale filosofo pessimista ha definito la gratitudine come l'attesa di ulteriori favori. Sentenze di questo genere, totalmente pessimistiche, passano per particolarmente acute e lucide. E in generale si è considerati tanto più realistici quanto più si attribuiscono agli uomini motivazioni psicologiche profonde negative, cioè di tipo egoistico. In realtà le motivazioni psicologiche umane sono di due tipi, positive (desiderio d'amare gli altri) e negative (istinti distruttivi) presenti in misura diversa in ogni singolo individuo. E come larga parte dei fenomeni sociali anche le motivazioni psicologiche molto probabilmente hanno una distribuzione statistica di tipo gaussiano, in cui la maggior parte dei casi si trova vicino alla media e gli scarti, positivi e negativi, dalla media sono tanto meno probabili quanto più sono forti. Ciò significa, in pratica, nel nostro caso che una piccola percentuale di individui ha motivazioni psicologiche quasi totalmente distruttive, una percentuale altrettanto piccola ha motivazioni quasi totalmente positive e la grande maggioranza è un groviglio di istinti positivi e negativi in lotta fra loro con alterne vicende influenzate dagli eventi esterni (cioè, in ultima analisi, dal caso). Quindi qualunque generalizzazione, ottimistica o pessimistica, sull'animo umano è egualmente poco realistica e riflette soprattutto il temperamento di chi la enuncia (come diceva, mi sembra, Spinoza, ciò che Tizio dice di Caio non rivela niente di Caio ma molto di Tizio). Il pessimismo sembra più lucido solo perché si oppone a un certo ottimismo di maniera, indubbiamente puerile e filisteo, molto diffuso perché aiuta a «tirare avanti» nella vita. Ma il vero realismo non è ottimista né pessimista, è polivalente, al limite ambiguo, e lo si trova nelle opere dei grandi artisti piuttosto che nelle sentenze disincantate dei pensatori moralisti.

Vittorio Tivoli

Sullo schermo il «Duce» dal best-seller di Collier

Roma, 13

Joseph Shaftel e Dino De Laurentiis annunciano la produzione del film «Duce» tratto dal best seller di Richard Collier dal titolo omonimo. Joseph Shaftel ha acquistato l'esclusiva mondiale dei diari segreti di Claretta Petacci, che sono stati pubblicati dalla sorella Miriam.

Il film, il cui costo di produzione sarà di numerosi milioni di dollari, comincerà nei prossimi mesi e sarà realizzato in compartecipazione tra Joseph Shaftel e la De Laurentiis produzione. *(Ansa)*

DOMANI COMPIE CENT'ANNI IL CORPO DELLE «PENNE NERE» FONDATO DAL CAP. GIUSEPPE PERRUCCHETTI

Nella monumentale storia degli Alpini la consegna per chi sa leggere e capire

Concluse le celebrazioni svoltesi in tutta Italia nel 1972, restano ora - «per non dimenticare» - i tre massicci volumi dedicati dai figli ai padri; l'A.N.A. ha inteso così fissare il cammino di sangue e di gloria dei soldati della montagna

I nostri Alpini compiono domani cent'anni di vita. Scocca in questo giorno un secolo esatto da quando — 15 ottobre 1872 — Vittorio Emanuele II, firmando a Napoli il relativo decreto, sancì la nascita del Corpo la cui istituzione era stata proposta pochi mesi prima dall'allora capitano di Stato Maggiore Giuseppe Perrucchetti. Non è vuota retorica parlare di cent'anni di glorioso cammino, come non è retorica affermare che un solo nome fiammeggiante — «Julia» — basta a dire degli Alpini, di tutti gli Alpini, da un secolo a questa parte, dal battesimo del fuoco in terra d'Africa (1895-1896), al loro specifico impiego nella Grande Guerra in difesa delle patrie frontiere, al martirio inumano silenziosamente affrontato e consapevolmente accettato sul fronte greco-albanese e, più ancora, nella tragedia di Russia, nel secondo conflitto mondiale. «Papà Perrucchetti» non avrebbe potuto aspettarsi né desiderare di più, dalle sue «Penne nere», di quanto hanno fatto quando la Patria le ha chiamate, sempre, magari brontolando e imprecando, ma con insuperabile senso del dovere. E quella lunga penna nera (o soltanto un mozzicone superstite gelosamente conservato in casa) sul cappello diventato ormai un cappellaccio logoro e sformato, sta non solo a testimoniare la fedeltà al passato trascorso sotto la «naja», ma anche e soprattutto ad indicare che, per chi l'ha portata, non esistono ex Alpini.

Si svolgerà domani ad Asiago la cerimonia di chiusura del «Centenario», e con ciò saranno concluse le numerose celebrazioni svoltesi in tutta Italia durante il 1972, culminate con il grande Raduno del 14 maggio a Milano, che vide 250 mila «Penne nere» partecipare ad una sfilata durata cinque ore. Ma se quelle celebrazioni hanno dato, via via, vita e lustro alla solenne e festosa ricorrenza, esse ormai appartengono alle cronache, le quali, passato il momento, sono inevitabilmente destinate ad impallidire. Consapevoli di questo, gli Alpini — e per essi l'A.N.A. — hanno voluto che sulla strada del tempo fosse eretta una solida pietra miliare, a ricordo dei primi cent'anni di vita del loro Corpo. E' nata così la monumentale «Storia delle truppe alpine» (Cavallotti editori — Edizioni Landoni, Milano) in tre grossi volumi, finemente rilegati e contenuti in elegante custodia, con oltre 2200 pagine di testo e centinaia di fotografie e di carte topografiche.

In questo «monumento del centenario» non si parla solo degli alpini, ma anche degli artiglieri, dei genieri, e di tutte le specialità che operano sui monti: niente retorica, niente esaltazioni, ma semplicemente la narrazione organica di cent'anni di arduo dovere, compiuto in pace come in guerra, nelle nostre vallate come sui fronti più lontani, quasi sempre in condizioni impossibili. Nel quadro generale — le vicende d'Italia, alle quali da un secolo a questa parte gli Alpini sono sempre stati attivamente presenti — si inseriscono, tessere indispensabili del mosaico, fatti e nomi, episodi e date, per cui chiunque sia stato alpino, in quest'opera si ritrova e si riconosce.

Milizie montanare

Nel primo volume, che si apre con la storia delle milizie montanare e delle artiglierie da montagna dal secolo XV al secolo XIX, una ventina di pagine sono dedicate alla costituzione del Corpo degli Alpini e alla sua evoluzione. Seguono, le campagne d'Eritrea dal 1887 al 1897, la campagna di Libia (1911-1914), la Grande Guerra fino alla decima battaglia dell'Isonzo (maggio-giugno 1917) cui sono dedicate ben 450 pagine.

Il secondo volume ha inizio con la battaglia dell'Ortigara (giugno 1917) e arriva dopo 330 pagine alla gloria di Vittorio Veneto. Dopo alcuni capitoli sull'impiego degli Alpini (1914-1920) in Albania, Macedonia, Libia, Anatolia, Fiume, Estremo Oriente, e sulla Scuola militare alpina di Aosta, si arriva alla campagna in Africa Orientale, cui segue il primo periodo della seconda guerra mondiale: Alpi Occidentali, Grecia, Balcania.

La campagna di Russia è trattata nel terzo volume, nel quale l'eroismo e la tragedia degli Alpini occupano oltre 300 pagine. Seguono, i capitoli relativi al periodo 1943-45, all'impiego e allo sviluppo del Corpo dal 1945 al 1971 e ad argomenti vari (armi, materiali, l'uniforme, i cappellani militari, l'A.N.A.). Il terzo volume si chiude con l'Albo d'oro delle truppe alpine cui sono dedicate 280 pagine: le bandiere e gli stendardi reggimentali; le motivazioni delle decorazioni al valore alle bandiere e agli stendardi; l'elenco dei decorati al valore militare; i quadri delle perdite subite nelle singole campagne.

L'opera — che si apre con la significativa dedica «I figli ai padri» — ha richiesto dieci anni di serio e appassionato lavoro, dovuto a centinaia di collaboratori (tutti citati, chi nella prefazione, chi nel corso dell'opera stessa), ed è stata coordinata da una scelta commissione presieduta dal generale Emilio Faldella, alpino ovviamente, oltre che storico militare di chiara fama: quello stesso generale Faldella che pochi mesi or sono — o tempora, o mores! — venne processato per avere egli «osato» strappare un manifesto di chiara ispirazione antitaliana e offensivo per il nostro Esercito.

Tragico destino

Quale sia stato il vero scopo per cui si volle creare questa «Storia delle truppe alpine» lo precisa, nella presentazione, Ugo Merlini, presidente nazionale dell'A.N.A., l'uomo che doveva essere il «presidente del centenario» alle cui realizzazioni si era infaticabilmente prodigato, ma al quale non fu a lui purtroppo concesso di assistere. Sul finire del '71, un masso staccatosi da una roccia rotolò sulla strada sottostante e investì in pieno una macchina che vi transitava: in quell'auto c'era il dott. Ugo Merlini: una morte da alpino, e, quello che è più triste, una morte voluta dalla montagna che egli, come tutti gli alpini, immensamente amava; una morte, quando nulla faceva pensare ad alcun pericolo. Anche questo, purtroppo, appartiene spesso al destino degli alpini.

Si legge dunque nella presentazione stesa da Ugo Merlini: «"Per non dimenticare". Questa frase, incisa sulla colonna mozza dell'Ortigara e su tanti monumenti che ricordano l'olocausto di molte, troppe Penne nere, sintetizza giustamente lo scopo di quest'opera che l'Associazione Nazionale Alpini pubblica nell'anno in cui il Corpo degli Alpini compie i primi cento anni di vita. Ma la fine del secolo trascorso non significa il raggiungimento di un traguardo o la conclusione di un ciclo: la storia continua a fluire ininterrottamente e la vita del Corpo degli Alpini è intimamente collegata alla storia d'Italia, a quella passata e a quella futura. Pertanto quest'opera, che pur tratta di gesta passate, è dedicata all'avvenire, alle nuove generazioni di Alpini, quelle di oggi e quelle di domani».

Ecco, il vero scopo di quest'opera — per non dimenticare — che arriva in un momento (un momento che dura da troppi anni, e che l'Italia mai avrebbe dovuto conoscere se fosse stata saggiamente e consapevolmente guidata) in cui si dimentica, o si ignora del tutto, ciò che è bello, sacro, giusto. Ed ecco il principale valore di quest'opera: nella rigorosa e obiettiva testimonianza di un passato, recente e remoto, che appartiene alla grande storia ed è quasi leggenda, un valido esempio, silenzioso ma saldissimo, per chi ne deve raccogliere l'eredità, una sicura indicazione, per tutti, di come si dovrebbe vivere.

Per quello che hanno compiuto, per quello che essi sono e rappresentano nella loro natura umana, semplice, bonaria, eppur fortissima, se la meritavano gli Alpini questa loro «Storia»: dalla quale discende implicita, nel lettore attento e obiettivo, la loro esaltazione, l'esaltazione della loro epopea che non è limitata in un arco di tempo, ma corre sul filo della continuità, nel segno della tradizione.

«Curiosa gente — ha scritto di essi Paolo Monelli — che dall'aver fatto un periodo di servizio in questa specialità, (...) di questa contingenza di qualche anno, avventurosa o pacifica, si sono fatti un orgoglio per tutta la vita, con la coscienza di appartenere a una confraternita dalla quale non si esce, nutrita di esperienze e di ricordi comuni eguali per tutti, quali che siano le cure e le vicende della vita borghese».

Ed è ancora Monelli, alpino pure lui, a riferire le parole di uno dei suoi «veci» che era stato più volte richiamato: «Ogni tant, come Dio el vol, i ne riciama a far i borghesi; po' i ne congeda e tornemo soldai». Questo, è l'alpino, che da cent'anni a questa parte, nella buona e nella cattiva sorte, ha sempre ritmato il suo passo con il cammino della nazione: per salire più su, più in alto.

Fabio Giraldi

IL PADRINO DI LUISA

Vienna — Franco Zeffirelli, impegnato a Vienna nella regia del «Don Giovanni», si è gentilmente offerto a far da... padrino a Luisa Bordin Nave per il suo debutto allo Staatsoper con «Cavalleria rusticana». Il mezzosoprano esordirà presto anche negli Stati Uniti col «Trovatore» al Lyric di Filadelfia, e quindi è attesa nella nostra città per interpretare la «Gioconda» di Ponchielli

A Praz e Lo Gatto i Premi Calabria

Reggio Calabria, 13

I «Premi Calabria», istituiti dal «Circolo di cultura e di relazioni internazionali» di Villa San Giovanni e giunti quest'anno alla nona edizione, sono stati così assegnati dalle giurie:

— Per uno studioso di letteratura italiana: a Giuseppe Petronio, per il suo notevole contributo alla migliore comprensione degli autori italiani;

— per uno studioso di lingua italiana: a Giovanni Nencioni ordinario di storia della lingua italiana all'università di Firenze presidente dell'Accademia della Crusca, per i suoi contributi dati alla conoscenza della storia della lingua, culminati nel «Vocabolario della Crusca» e nel «Tesoro della lingua italiana dalle origini al 1375»;

— per uno studioso italiano di letterature straniere: a Mario Praz, per i suoi notevoli apporti alla conoscenza delle letterature straniere, con particolare riguardo alla letteratura inglese, e a Ettore Lo Gatto per le letterature slovene;

— per uno studioso straniero di letteratura italiana: a Tauno Nurmela, professore di filologia romanza e cancelliere dell'università di Turku in Finlandia, per i suoi notevoli contributi alla conoscenza di Dante Petrarca, Boccaccio, Moravia e Verga in Finlandia;

— per uno scrittore straniero: alla signorina Storm Jameson per il volume «Parthian Words», spietata critica del romanzo moderno, edito a Londra dalla Collins e Harvill Press;

— per uno studioso dei problemi meridionali: a Maria Grandon Albini, per i suoi studi sul Mezzogiorno d'Italia e in particolare «Calabre» e l'ultimo «La Sicile et son univer», edito da Hachette di Parigi;

— per uno scrittore meridionale: a Giovanni Melodia per il romanzo «La quarantena», edito da Mursia;

— per uno scrittore calabrese: a Pietro Familiari per il romanzo «La vera storia del brigante Marlino Zappa»;

— per una tesi di laurea: ad Assunta Gazzitano per la tesi «Origine del canto popolare in Calabria» (relatore il prof. Gioacchino Lanza Tomasi dell'università di Salerno);

(Ansa)

La rassegna dei libri

Suicidi e martiri di elezione

Yukio Mishima: *Sole e acciaio* (Edizioni del Borghese; pagg 140; lire 1500).

Confessiamo un profondo imbarazzo nell'accingerci a parlare, sia pur brevemente, di Yukio Mishima presentato al pubblico italiano dalle Edizioni del Borghese nel testo che da alcuni viene considerato il testamento spirituale dello scrittore giapponese, «Sole e acciaio». Imbarazzo perché, probabilmente per motivi costituzionali, diffidiamo profondamente dai martiri per elezione tanto un gesto come quello di Mishima (o come quello di Jan Palach) squallifica ai nostri occhi qualsiasi merito precedente, di vita e di opere. Non che si faccia una questione di morale. Il suicidio alla Hemingway, per esempio, è accettabile, anche se indiscutibilmente premeditato, in quanto non mirava ad ottenere un effetto scenografico ma semplicemente a concludere senza rinvii un'esistenza in cui la creazione artistica era stata l'unico pretesto per durare. Ma qui siamo di fronte a gente che della propria morte vuol fare un'arma con cui combattere in nome del proprio ideale; e pensa che quanto più vistosa, cioè atroce, sarà questa morte, tanto più attirerà seguaci alla causa. Quindi strumentalizza la morte, la sfrutta dopo averla freddamente organizzata, così come si organizza un comizio o una conferenza. E' il calcolo che ci disturba, non l'azione in sé. Se per darsi fuoco o per sbudellarsi scegliessero un luogo deserto e un'ora in cui tutti dormono, niente da ridire. Invece cercano sempre di pubblicizzare al massimo la cosa e la fanno così scadere, inevitabilmente, nel cattivo gusto.

Ciò — è chiaro — non significa che non si tratta di fenomeni interessanti. In quanto tali vale comunque la pena di conoscerli e, se appena possibile, di approfondirli. In questo senso e solo in questo riteniamo utile una lettura di «Sole e mente. Ma non è che una opinione personale.

◎

Victor-Lucien Tapié: *Monarchia e poli del Danubio* (Società Editrice Internazionale; pagg. 522; lire 5500).

Jacques Georgel: *Il franchismo: storia e bilancio. 1939-1971* (Società Editrice Internazionale; pagg. 425; lire 4000).

Abbiamo già avuto modo di segnalare in questa rubrica alcuni volumi della Collana «Conoscenza storica», curata da Gian Luca Solfaroli Camillocci per la Società Editrice Internazionale. Ne riparliamo ogni volta volentieri, perché si tratta di una iniziativa veramente seria e del tutto aderente al programma con cui è nata «contro ogni dogmatismo, ogni intransigenza moralistica o ideologica, contro il fanatismo e l'intolleranza». Il tutto per promuovere la «conoscenza che per mezzo della ricerca storica l'uomo ha di se stesso» e per offrire «con rinnovata costanza l'opportunità di aprirci verso l'altro, il diverso, al servizio di tutti gli uomini, nostri fratelli».

Gli ultimi due volumi della serie si attengono perfettamente a questa ipotesi di lavoro. Si tratta di «Monarchia e popoli del Danubio» di Victor-Lucien Tapié e de «Il franchismo: storia e bilancio 1930-1971» di Jacques Georgel.

Il primo saggio va collocato nel quadro di quella rivalutazione della monarchia austro-ungarica da un certo tempo in atto presso gli storici delle moderne correnti. L'autore, professore alla Sorbona dal 1949, ha dedicato larga parte dei suoi studi ai paesi dell'Europa centrale cui si è interessato in seguito a numerosi viaggi compiutivi.

Dal canto suo Georgel con «Il franchismo» vuole fare il punto della situazione spagnola, complessa e inquietante malgrado l'apparente immobilità politica. Georgel è docente di Diritto e di Scienze economiche all'Università di Rennes.

◎

Ugo di Vallepiana: *Ricordi di vita alpina* (Tamari Editori; pagg. 131).

Toni Sanmarchi: *Alta Via dei Silenzi* (Tamari Editori; pagg. 196).

Ormai è pacifico che noialtri lupi solitari col mare abbiamo chiuso. A meno di non potersi permettere soggiorni alle Hawaii il mare tutt'al più ce lo guarderemo d'inverno quando la tormenta che infuria tiene lontani mangianastri e barbecue e perfino — ma solo se i valichi alpini sono intasati dalla neve — i turisti tedeschi.

Il mare che rappresentava per molti la pausa contemplativa, la via del pacificante ritorno alle origini, il momento del dialogo con se stessi e l'infinito, ora è bolgia come un incrocio di periferia a mezzogiorno e non c'è velleità che tenga, sarebbe come sperare in un ritorno del cavallo come unico mezzo di locomozione.

Allora il suicidio? Magari dopo; ma prima tentiamo con la montagna, anche se finora il suo silenzio ci faceva desiderare la voce sempre nuova del mare, la sua immobilità il movimento continuo del mare, la sua costanza l'imprevedibilità del mare.

Certo che anche in montagna è facile, oggi come oggi, ingolfarsi nella civiltà; ma in fondo è ancora possibile, non si sa per quanto, passare un po' di tempo senza sentire alcuna voce umana, tanto meno la propria.

E' questo il consiglio e la speranza che ci viene dall'Editore Tamari che ha recentemente pubblicato sull'argomento due libri diversi nella forma ma assai simili nella sostanza. «Ricordi di vita alpina», di Ugo di Vallepiana, parla di un alpinismo a misura d'uomo e «vede la montagna non come una nemica da abbattere e da dominare, ma come cosa viva, infinitamente bella a cui avvicinarsi con amore, con rispetto e con animo lieto»

Anche più interessante per l'utilizzazione pratica che se ne può fare è «Alta Via dei Silenzi. Dalle sorgenti del Piave a Vittorio Veneto», curata da Toni Sanmarchi per la Collana «Itinerari alpini». E' una guida esaurientissima, con note, suggerimenti, fotografie, cartine che — lo afferma l'autore — ha il pregio di indicare un itinerario «quasi interamente al di fuori delle vie battute».

Non ne restano molti, purtroppo; approfittiamo finché siamo in tempo, magari incominciando da questa «Alta Via» che sembra abbastanza accessibile e forse non disdegnerà neppure i principianti. Vorrà dire che se ci va bene saliremo sempre più su, sempre più in alto, per finire su qualche picco nevoso, come stambecchi, a scrutare la scalata dei mangianastri e dei barbecue.

◎

Dall'abisso della nostra incompetenza estrema, ci permettiamo di esprimere un giudizio sull'iniziativa delle «Cartelle» della Casa Editrice Ponte Rosso di Milano. Siccome la cosa non è nuova ci sarà molta gente che già le conosce; ma per noi sono state una sorpresa — e delle più gradevoli — le ultime tre, dedicate rispettivamente ad Achille Funi, a Gino Moro e a Ugo Mari.

Tre pittori italiani contemporanei, come vuole il nome della Collana. Ma, a parte il prestigio dei nomi, merita un pensiero la concezione dell'opera. Di cartelle veramente si tratta e ognuna raccoglie un numero notevole di riproduzioni delle opere più significative dell'autore trattato. Un foglio doppio, poi, contiene la presentazione: un breve saggio firmato da autorevoli personaggi della cultura nazionale, una antologia di giudizi critici, la nota biografica.

In sostanza monografie, in cui però giudizio e analisi sono lasciati al lettore — o, per meglio dire all'osservatore — che viene semplicemente indirizzato dall'apparato che introduce senza dispersioni al contatto visivo con l'opera.

E' un po' la teoria dello studio letterario condotto direttamente sui testi; è, in fondo, la rivincita del testo (anche testo pittorico) sul momento critico che troppo spesso tende a fagocitare quello creativo.

Insomma una gran bella idea, di cui anche al profano sia permesso rallegrarsi.

C. S.

◎

«Ha la maestosa serenità di una tragedia del nostro tempo». Così il maggior critico inglese, Martin Esslin giudicava al suo apparire l'ultimo lavoro teatrale di Edward Bond (il polemico autore di «Saved» e di «Quando si fa giorno»), intitolata «Lear» e liberamente ispirata al capolavoro shakespeariano. Il testo di Bond è pubblicato nel numero 317 (ottobre 1972) di «Sipario», tradotto da Alvise Sapori e corredato da un'introduzione di John Francis Lane e da un'intervista con l'autore a cura di Romeo De Baggis.

«Sipario» pubblica in questo fascicolo tutti i programmi di tutte le compagnie italiane di prosa per la prossima stagione, con le dichiarazioni di cinque direttori di teatri stabili (Strehler, Enriquez, Bolchi, Squarzina, Trionfo) e di due gruppi sperimentali (Mario Ricci e Giancarlo Nanni). La Mostra di Venezia è commentata da Callisto Cosulich in un servizio significativamente intitolato «Cento film al massacro per un pugno di anteprime». Particolarmente ricchi i servizi dall'estero: Franco Luadri riferisce sull'ultimo Ronconi, dalla «Caterina» di Kleist all'«Orestiade» di Eschilo; Richard Monod sul Festival di Avignone, Hellmuth Karasek sul nuovo «Amleto» di Palitzsch; Peter Roberts sull'ultima commedia di Wesker; Romano Giachetti su quella di Allen Ginsberg; Emilio Pozzi sugli spettacoli da strada alle Olimpiadi di Monaco. Il fascicolo è completato dalle consuete rubriche critiche di teatro, cinema, musica lirica, balletto, libri e dischi.

Telefoto Upi

Beverly Hills — Ispirati soprattutto al mare anche i modelli della prossima estate, sono stati presentati dagli stilisti della California e delle Hawaii. Nell'ordine: un costume da bagno pezzo-unico, un completo da velista con shorts, e un abito alla marinara

Mostre d'arte

MAGNOLATO

Cesco Magnolato alla Cartesius di Trieste con venticinque incisioni all'acquaforte e acquatinta del decennio 1962-'72. Assai di rado l'abusato attributo di «educativa» si attaglia così bene ad una mostra. La grafica di Magnolato andrebbe studiata da parecchi punti di vista. L'iconografia: è uno spaccato della realtà contadina, di quel mondo ancora incredibilmente lontano dall'esperienza della gente di città, per la quale la vita nei campi è legata al ricordo di paesaggi da salotto o ai luoghi comuni della moda ecologica. La tecnica: l'incisione e le risorse di mestiere che ad essa sono peculiari diventano, per un artista che sa coltivarle con totale dedizione, come Magnolato, gli strumenti di un linguaggio autonomo (non subordinato, quindi, ad altro, non illustrazione, non traduzione) e necessario (insostituibile, quindi, con qualsiasi altra cosa che non sia il segno tracciato sulla lastra cerata). La testimonianza: si vorrebbe che ogni messaggio avesse uno scopo pratico — propaganda o merce — e l'incisore ruba, invece, un poco dello spazio concessogli per la comunicazione artistica e ci mette dentro i suoi tics d'individuo, le sue paure, la sua nevrosi, l'ostinata ripetizione di certi modi grafici che nascono dal profondo e che legano la memoria e la attesa. La storia dell'arte: il neorealismo dev'essere piateale sbandieramento oppure bisogna «superarlo»; invece Magnolato ci sta ben dentro e ci mette le cose più difficili, più dubbie, più contraddittorie e costringe l'osservatore a rimpiangere i «facili» quadri astratti.

Sono davvero impervie alla lettura le incisioni di Magnolato. E' già improbabile trovare parole per esprimere, almeno approssimativamente, l'intonazione dei sentimenti: paura, terrore, solitudine, miseria, ma anche consonanza dell'uomo e delle forze della natura che sono in lui e intorno a lui, nelle piante, negli animali, sotto la terra, nei cieli della pianura percorsi dalla notte e dall'acqua. Magnolato non teme le immagini ovvie e se disegna un casolare è proprio un casolare di campagna, ci mette quel senso ancestrale di rifugio inaccessibile che la casa ha per il viandante in una notte di tempesta. Di contro, quando arriva a quelle sovrapposizioni della medesima testa vista da punti d'osservazione diversi, a quelle sequenze di ritratti in fuga, a quei grovigli di radici, a quelle complicatissime architetture di piani alternativamente in positivo, in negativo o definiti dal solo contorno nitidissimo d'una mano, lo fa perché in questo modo egli può contestuare alla cultura contemporanea la sua testimonianza. C'è lo scrupolo di non operare mai rotture rispetto al passato. La composizione segue i canoni classici dell'incisione ed è retta da un sovrano equilibrio e da una mirabile bravura esecutiva. Anche le tavole complesse sono articolate su perni semplici: la massa, chiara o scura, al centro, il taglio in diagonale o in doppia diagonale, le tre porzioni tagliate da due verticali, le due porzioni tagliate dall'orizzonte a metà. Proprio codesta consequenzialità logica potrebbe portare qualcuno a sottovalutare la ricchezza degli svolgimenti. Magnolato stesso potrebbe persino essere complice dell'errore, per quel suo gusto di tirar su l'effetto e poi di interromperlo al momento giusto, introducendo un nuovo e diverso crescendo. Invece dietro agli effetti ci sono le idee e corrispondono puntualmente alle intenzioni. Il discorso si può aprire sollevando il sipario degli intrichi vegetali, delle siepi, dei geisi e delle viti, della ballata invernale, dei motivi che danno un modulo ritmico alla misura del vero. E poi c'è la improvvisa confessione espressionista e questa rimane nell'aria, con gli occhi sbarrati e il cappello sformato del povero contadino a far da spaventapasseri. Il tempo passa invano, e l'uomo diventa un fantasma, la campagna è un incubo surreale, la tragedia è fuori dal dramma urbano. Magnolato non disconosce le montaliane occasioni di salvezza: un girasole, una pannocchia, qualche frutto di mare. Magnolato vi costruisce sopra le strutture cubiste, un aggancio con il presente, con un futuro, se volete minuscolo e conquistato con tanta pena, ma degno di essere vissuto.

Cesco Magnolato è nato a Noventa di Piave nel 1926; risiede a San Donà di Piave, dal 1952 insegna all'Accademia di Venezia; ha esposto alle Biennali di Venezia e nelle maggiori rassegne grafiche di tutto il mondo.

BEVILACQUA

Il fotografo Carlo Bevilacqua da Cormons in una mostra antologica alla Stazione marittima di Trieste. L'iniziativa è della Sezione fotoamatori del C.R.A.L. Ente Porto e la presentazione sul catalogo si deve a Fulvio Monai. Bevilacqua è, per eccellenza, un fotoamatore. Da tale ruolo viene il pregio e il difetto del perfezionismo. Altri sarebbe già felice di aver rubato al mondo tante belle cose quante Bevilacqua ne ha fissato. Ma a Bevilacqua lo scorcio fortunato e singolarissimo non basta. Vuole anche l'equilibrio preciso della composizione, la rispondenza a quella particolare intonazione grafica e chiaroscurale che egli si era prefisso, l'anticipazione, sovente, di un gusto che sta ancora maturando. Il professionista porta avanti un suo discorso e sembra tracotante quand'è, invece, consapevole del breve tempo che la sorte gli concede per giocare la propria carta. L'amatore sfiora le diverse tendenze in campo e prende di ciascuna il fior fiore. Bevilacqua, come ha notato giustamente Zannier, rimane sospeso fra il formalismo e il neorealismo. E' sempre elegante, distaccato, aristocratico. Può allineare, in perfetta coerenza, venticinque anni di storia che coincidono in larga parte con la storia della fotografia italiana e non solo italiana. Questo è il gran merito di Bevilacqua. Non possiamo, purtroppo, addentrarci in un'analisi particolare delle singole opere. Elenchiamo alcuni titoli, o soggetti, confidando che essi parlino a chi ha visitato questa bellissima mostra: Bucolica 1948, Lourdes 1948, Bassamarea 1955, Emigrante, il Sacrario di Oslavia, Marocco, Contestazione pacifica, Processione, Evanescenze, Mafia.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN VISTA DEL 26 NOVEMBRE

I maggiori comizi elettorali

Dopo le liste dei candidati del PCI e del PSDI, depositate ieri l'altro all'apertura del termine, non sono state presentate ieri altre liste di partito. Fin d'ora si prevede che esse saranno, con ogni probabilità, in numero di dieci, anche l'Unione democratica nuova repubblica avendo manifestato, dando inizio alla raccolta di firme, l'intenzione di scendere in lizza il 26 novembre. Tutti i partiti sono inoltre impegnati ad impostare la propria campagna elettorale, mobilitando fin d'ora i propri esponenti più in vista per la serie di comizi di cui è ormai imminente l'apertura.

La DC aprirà ufficialmente la propria campagna elettorale il 30 ottobre, un lunedì, con un discorso di un leader nazionale del partito (con tutta probabilità il ministro Colombo); successivamente interverranno a parlare a Trieste — secondo le richieste avanzate dalla stessa DC locale — il presidente del consiglio, Andreotti, il segretario Forlani, il ministro Rumor e l'on. Moro.

Il PSDI, che darà l'avvio alla propria campagna subito dopo le festività dei primi di novembre, ha in programma una nutrita serie di oratori di livello nazionale; ad aprire ufficialmente la campagna interverrà il segretario nazionale del partito, Orlandi, al quale faranno seguito — per altrettanti comizi — i ministri Ferri, Lupis, Matteotti, l'on. Preti, i sottosegretari Amadei e Corti, l'on. Reggiani della Commissione giustizia della Camera, che terrà una conferenza-dibattito, il segretario organizzativo del partito, Averardi; per la manifestazione di chiusura sarà a Trieste il vicepresidente del consiglio, Tanassi.

Il PRI, che rivolgerà domenica un appello ai cittadini nell'intento di avere collaborazione e idee per la campagna propagandistica del partito, organizzerà alla fine di questo mese un convegno sui problemi di Trieste, tuttora in fase organizzativa; e per il «gran finale» conta sulla presenza del segretario nazionale La Malfa.

I socialisti, invece, saranno impegnati fino alla metà di novembre sul fronte interno in vista del proprio congresso, per cui nell'ultima fase della campagna per le «comunali» tenteranno di organizzare una serie di comizi con il presidente del partito, De Martino, con Mancini, Mosca e colui che il congresso nazionale designerà quale segretario del partito.

Il PLI darà l'avvio alla propria campagna alla fine del mese, forse il 26 ottobre, con l'intervento di un esponente nazionale del partito; contatti sono già stati allacciati per ottenere l'intervento a Trieste — di cui è stata data piena assicurazione — dei ministri Malagodi e Bozzi e del segretario generale del partito, Bignardi, oltre ad una serie di altri oratori che parteciperanno alla «carellata» finale dei comizi.

Il MSI-Destra nazionale aprirà ufficialmente la propria campagna domani, domenica, con un comizio del segretario Giorgio Almirante, il quale parlerà alle ore 11 in piazza Goldoni, e che già ha assicurato la propria presenza anche per la manifestazione conclusiva; ai primi di novembre interverrà l'on. Romualdi, e il 10 o l'11 novembre l'on. Tripodi presiederà una manifestazione-convegno.

I comunisti, infine, apriranno i comizi domenica prossima, 22 ottobre, con l'intervento di un esponente nazionale del partito; intanto, dopodomani, l'on. Gabriele Gianantoni, della commissione istruzione della Camera, presiederà una conferenza-dibattito sui problemi della scuola; e sabato 21 ottobre, l'ex socialproletario Malagugini terrà una conferenza su Valpreda. Nel corso della campagna parleranno inoltre Antonicelli, Giancarlo Pajetta e Pietro Secchia.

Da oggi le assemblee precongressuali del PSI

Con le assemblee delle sezioni di Duino-Aurisina e dell'altipiano Est hanno inizio questa sera le assemblee precongressuali della federazione triestina del P.S.I.

Seguiranno quelle dell'altipiano Ovest (lunedì) e di Roiano-Gretta-Barcola (martedì); nei giorni successivi avranno luogo le altre otto assemblee (S. Sabba, S. Giovanni, Sgonico-Monrupino, Trieste-Centro, Muggia, S. Dorligo, Rozzol e S. Giacomo) che si concluderanno il 25 ottobre.

Sempre per oggi, alle ore 17, al circolo «Salvemini» di corso Italia 12, la corrente demartiniana ha in programma un'assemblea generale dei suoi aderenti alla quale parteciperà quale relatore l'on. Antonio Giolitti, già Ministro al bilancio e alla programmazione.

Lunedì alla Casa del popolo (via Madonnina 19) alle 20 conferenza-dibattito sulla scuola con intervento dell'on. Giannantoni, di Stelio Spadaro e Gabriella Gherbez.

La «marcia penitenziale»

(«Giornalfoto»)

Nel ricordo di Fatima si è svolto ieri sera al santuario di monte Grisa il pellegrinaggio di preghiera e di penitenza. I fedeli raggiunto il tempio hanno assistito alla Messa officiata in un intenso raccoglimento dall'Arcivescovo mons. Santin in onore di Maria Madre e Regina

A BATTESIMO MARTEDI' AL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA

ÉLITE DI ISTITUTI SCIENTIFICI RIUNITA IN FEDERAZIONE A TRIESTE

Principale obiettivo è il coordinamento delle ricerche nei più disparati settori
Sarà presente il ministro Pier Luigi Romita alla cerimonia costitutiva

Dopo aver ospitato la grande assise che alcune settimane or sono ha visto riuniti a Trieste i massimi esponenti della moderna fisica quantistica e relativistica, nei prossimi giorni il Centro di fisica teorica di Miramare sarà di nuovo al vertice dell'attenzione della comunità scientifica internazionale. La nostra città si appresta infatti a tenere a battesimo una nuova organizzazione scientifica, la Federazione internazionale degli istituti avanzati (IFAI), che raggrupperà una trentina di centri considerati «di eccellenza» per l'altissimo livello delle loro ricerche e dei loro studi.

Sono istituti sparsi un po' in tutto il mondo e che si occupano di diverse discipline: dalla fisica all'ingegneria, dalla biologia all'economia. Tra i più noti, citiamo così — accanto allo stesso Centro di Miramare — il celebre M.I.T. (Massachusetts Institute of Technology) di Boston, l'Istituto di Princeton, l'Istituto di ricerca sul cancro di Melbourne, l'Istituto Pasteur di Parigi (famoso per le sue ricerche di medicina e biologia e diretto dal premio Nobel Jacques Monod).

Tutti questi centri saranno quindi d'ora in poi associati in una Federazione internazionale che coordinerà i vari settori di ricerca e promuoverà una più ampia collaborazione tra gli studiosi. A sottolineare il carattere di internazionalità dell'avvenimento, l'iniziativa della creazione della nuova organizzazione è partita da fondazioni e istituti di diverse nazioni. Il merito principale va infatti alle fondazioni Nobel, Ford e Rockfeller, e poi all'UNESCO (che a Trieste sarà rappresentato dal prof. Adriano Buzzati-Traverso), alla Accademia delle scienze di Mosca, al Consiglio latino-americano di scienze sociali, all'Accademia svedese.

Dopo una sessione preparatoria che avrà luogo lunedì al castello di Duino, i lavori si sposteranno al Centro di fisica, dove alle ore 9 di martedì vi sarà la firma degli atti ufficiali e la elezione degli organi della nuova organizzazione. Presidente e segretario della riunione saranno rispettivamente il prof. Stahl e il prof. Nilsson. Quindi, verso le 10, si svolgerà la cerimonia ufficiale della costituzione dell'IFAI con la partecipazione dei rappresentanti di tutti gli enti promotori. Da parte italiana, è annunciata tra l'altro la presenza dell'on. Pier Luigi Romita, ministro per la ricerca scientifica. Il giorno successivo, mercoledì, al castello di Duino (dove tra l'altro alloggeranno gli studiosi) verranno illustrate nei dettagli le attività dei singoli istituti entrati a far parte della Federazione.

Tra le finalità dell'organizzazione vi è anche quella della creazione di un'auspicata Università mondiale delle Nazioni Unite. Appare quindi significativa la scelta di Trieste per questa assemblea costitutiva, che avrà luogo nella nostra città anche grazie al costante interessamento dei professori Abdus Salam e Paolo Budini, rispettivamente direttore e vicedirettore del Centro di Miramare, un'istituzione ormai considerata in tutto il mondo un vero modello nel suo campo, e che indubbiamente ospiterà in futuro una delle facoltà dell'Università mondiale, come già indicato in documenti ufficiali dell'ONU.

VARO A MUGGIA

«Donna Mariella» oggi in mare

Oggi alle ore 12, dallo scalo dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, scenderà in mare la nave cisterna «Donna Mariella», costruita per conto della Compagnia di navigazione costiera di Palermo. Madrina della nuova unità sarà la signora Adriana Berzanti.

La «Donna Mariella» è una nave-cisterna per carichi plurimi lunga 140,20 metri, larga 19,90 e alta 10 metri fino al ponte di coperta. Capace di una potenza di 6000 CV, il suo motore le consente di toccare a mezzo carico i 16,3 nodi. Con un peso lordo di 12 mila tonnellate, l'unità ha un pescaggio a pieno carico di metri 7,90.

VECCHIE STUFE NELLA SCUOLA RINNOVATA

ALL'ISTITUTO «DELEDDA» SI SOFFOCA O FA FREDDO

La Provincia impegnata per una radicale trasformazione

Il problema del riscaldamento all'Istituto tecnico femminile «Deledda» di via San Francesco sembra stia finalmente avviandosi a soluzione. La scuola è stata quest'anno quasi interamente rinnovata, con il concorso della Provincia e del Ministero della pubblica istruzione. Ora è rimasto insoluto soltanto il grosso problema del riscaldamento, affidato dall'amministrazione provinciale ad una ditta privata che provvede, nelle giornate fredde, a far accendere in ogni aula le vecchie stufe a legna o a carbone. Il disagio è facilmente intuibile, per una serie di opposti inconvenienti che rappresentano tra l'altro un'insidia alla salute delle allieve che frequentano lo Istituto. Talvolta infatti le aule sono fredde, quest'anno per esempio la ditta non ha ancora provveduto ad iniziare il riscaldamento, malgrado le insistenze quotidiane del preside; in altri casi invece, quando le stufe vanno a pieno ritmo, il caldo è soffocante e insopportabile, tale comunque da pregiudicare un proficuo svolgimento delle lezioni. Inoltre c'è il disagio permanente provocato dalla presenza del fuochista, che è costretto ad entrare nelle classi anche durante le ore di lezione, per controllare le stufe.

La Provincia, sollecitata dal preside prof. Guido Miglia, sta ora affrontando il problema con carattere d'urgenza. Ieri mattina c'è stata la visita alla scuola dell'assessore all'istruzione avv. Pacor, accompagnato dai tecnici dell'amministrazione l'ingegnere-capo arch. Petrossini, l'ing. Grandi e il dott. Marin. E' stata così prospettata l'opportunità e la possibilità, oltre alla convenienza economica, di costruire nell'edificio un impianto autonomo a metano, che potrebbe servire sia all'Istituto tecnico femminile che al «Centro sussidi audiovisivi» e alla scuola elementare slovena, che sono pure ospitati nello stesso edificio di via San Francesco.

STATO CIVILE

13 ottobre

MORTI: Benedetti ved. Primosich Valeria, anni 82; Tenze Ermenegildo, 83; Pregellio Attilio, 62; Cresciani ved. Lotta Evelina, 86; Bassanese Giorgio, 80; Malc Luigi, 70; Cantoni Adriano, 59; Traudes ved. Tremel Stefania, 88; Dolciamore ved. Marrone Anna, 77; Veglach Giuseppe, 45.

NATI: 10.

VIGILIA ELETTORALE, ANCHE SE IN SORDINA, ALL'ATENEO TRIESTINO

Convocati i «grandi elettori» per la scelta del nuovo Magnifico

Oltre al rettore uscente Origone candidati i prof. Baldini e Calzolari
Si annunciano impegnativi programmi e una ristrutturazione dei vertici

Atmosfera elettorale anche all'Ateneo. Per giovedì 26 ottobre è stato infatti convocato il corpo accademico per l'elezione del Rettore, il mandato del prof. Agostino Origone essendo scaduto ormai da parecchi mesi. Come è noto, in virtù di una «leggina» adottata dal parlamento nella precedente legislatura, tutte le cariche erano state «congelate» in attesa del varo della riforma universitaria; ma poiché l'attuale legislatura non ha ancora affrontato tale riforma e in presenza pertanto della possibilità che il «congelamento» possa durare chissà per quanto tempo, vi sono state ultimamente delle disposizioni che appunto consentano il rinnovo degli organi scaduti. Così, il prof. Udina, nella sua veste di decano, ha provveduto a fissare la riunione dei «grandi elettori».

I componenti il corpo docente sono un centinaio, e per l'elezione del Rettore occorrerà la maggioranza assoluta, cioè il voto favorevole della metà più uno, almeno, dei componenti. E' possibile che il 26 ottobre nessun candidato ottenga la prescritta maggioranza e che siano quindi necessarie più votazioni; in ogni caso, però, tale adempimento dovrà essere assolto entro questo mese.

Intanto, questa vigilia preelettorale viene appena avvertita negli ambienti dell'università, la preparazione svolgendosi piuttosto in sordina, in un clima di riservatezza. Quanto alle candidature, vi sarebbero per il momento quella dello stesso prof. Origone (che è Rettore del 1958) e quelle del prof. Baldini, dell'Istituto di farmacologia, e del prof. Calzolari, preside di economia e commercio; si sussurrano inoltre altri nomi che dovrebbero prima o dopo scendere in lizza, magari dopo le prime votazioni eventualmente senza pratico esito. Per cui non è possibile avanzare alcuna previsione sul nome di colui che tra pochi giorni sarà chiamato a reggere le sorti del nostro Ateneo per il prossimo triennio, a partire già dal 1.o novembre.

Neanche di programmi elettorali evidentemente non si può parlare, dato il tipo di scelta che va fatta; comunque si profilano — a quanto è dato di sapere — delle proposte come quella di una ristrutturazione, con la nomina di tre o quattro pro-rettori (con l'incarico di curare i settori amministrativo, giuridico, organizzativo, congressuale, ecc.): in ogni caso la nostra Università — che manca di pro-rettori — ne avrebbe diritto a due almeno. Inoltre vi sono anche proposte per un rilancio scientifico dell'Ateneo.

Scirocco imperante

Persiste l'ondata di scirocco, con nebbie, nubi basse, foschie e qualche goccia di pioggia e temperatura in aumento. Il mercurio è salito fino a 20 gradi a Pordenone e superato i 18 a Udine e Gorizia. Sole e sereno hanno caratterizzato invece l'intera giornata nella Val Canale e nel Tarvisiano.

Attraversa la strada e viene atterrata

In piazza San Giovanni alla altezza del bar Lux, è stata investita ieri pomeriggio la commessa Sonia Abrami, di 20 anni, abitante in via de Amicis 19. La giovane, scesa dal filobus fermatosi al capolinea, ha attraversato la strada quando è è stata urtata dalla Ford Escort targata TS 124768, guidata verso la via Gallina da Giuseppe Topan, di 32 anni, abitante in via Revoltella 6. L'automobilista che, nonostante la pronta frenata non è riuscito ad evitare l'investimento, ha soccorso subito la giovane e l'ha trasportata con la propria auto allo Ospedale maggiore. Sonia Abrami è stata visitata dal medico astante e quindi trattenuta nel reparto di primo accoglimento con la prognosi di una settimana per un trauma cranico, contusioni alla nuca, all'anca e al gomito sinistro.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Callisto — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 17.21; la luna nasce alle 13.04 e cala alle 21.47.

Ieri: temperatura massima 17, minima 16,3; pressione mb. 1011,3 stazionaria; umidità 91 per cento; temperatura del mare 17,2.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 19.45 con cm 27 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.20 con cm 15 sopra il l.m.; bassa alle 21.55 con cm 24 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le farmacie che rimaranno aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Baiamonti 50, via Fabio Severo 112, piazza XXV Aprile 6.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Pensionata investita sulla zona zebrata

Sulle striscie pedonali tracciate in viale d'Annunzio, all'altezza dello stabile n. 77 (quasi allo sbocco della strada in piazza Foraggi) è stata investita la pensionata Medea Colussi Cubena, di 70 anni, abitante al numero 51 dello stesso viale. La signora era scesa dal marciapiede e stava raggiungendo l'altro lato della carreggiata quando è sopraggiunta la «Fiat 500» targata TS 75159, condotta verso piazza Foraggi da Domenico Vitrani, di 23 anni, abitante in via Donota 2. La malcapitata passante ha riportato un trauma cranico seguito da amnesia retiograda.

LO HA AFFERMATO IL SOTTOSEGRETARIO PAPA

«Indilazionabile la soluzione di tutti i vostri problemi»

Gli incontri di ieri del rappresentante il governo che ha concluso così la visita nella nostra città

«La soluzione dei problemi di Trieste è ormai indilazionabile»: a questo dichiarato convincimento è pervenuto il sottosegretario all'industria, Papa, a conclusione della sua visita alla nostra città. E ha ribadito — alla luce della ricognizione sui principali problemi cittadini, che ha potuto avere attraverso un'intensa serie di contatti con autorità e rappresentanti di categoria — che è necessaria un'analisi globale, da parte del governo, della situazione triestina». L'on. Papa si è infine impegnato a dare nei prossimi giorni una risposta ufficiale in ordine all'entità del finanziamento in favore del Fondo di rotazione, alla possibilità dell'ottenimento di un contingente di benzina agevolata, nonché sul futuro dell'Arsenale Triestino-San Marco, problema quest'ultimo che ha detto di aver seguito con particolare preoccupazione.

La seconda giornata triestina del sottosegretario Papa si è aperta con un incontro con i rappresentanti dell'Associazione degli artigiani. Accompagnato dal presidente provinciale del PLI, Trampus, e dai consiglieri regionali Trauner e Morpurgo, l'esponente di governo ha sentito le istanze della categoria e in particolare le preoccupazioni per le attività collegate con l'Arsenale-San Marco. E' seguita una riunione alla quale ha partecipato il presidente dell'Ente zona industriale, Sacerdoti, che ha sostenuto in particolare la necessità di idonei finanziamenti per lo sbancamento delle colline adiacenti alla Grandi Motori Trieste, e ciò per l'espansione degli insediamenti industriali.

Dopo una visita alla Grandi Motori, l'on. Papa ha avuto un incontro con i rappresentanti dei panificatori e dei commercianti di prodotti zootecnici. In serata egli si è incontrato anche con il sindaco Spaccini, il quale gli ha esposto i problemi locali che attendono da troppo tempo di essere esaminati dal governo con serietà e concretezza. E infine, dopo essersi intrattenuto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'Arsenale-San Marco, ha partecipato a una riunione dei quadri dirigenti del PLI.

Nella mattinata, il sottosegretario Papa si era incontrato con il presidente del consiglio regionale, Ribezzi, e con l'assessore all'industria, Dulci; questo ultimo ha avuto così l'occasione di esporre alcune questioni d'attualità relative allo sviluppo industriale della regione, ponendo in particolare l'accento sul problema delle commesse immediate e future dell'Arsenale Triestino-San Marco e su quello della dotazione del Fondo di rotazione, del rifinanziamento del fondo per le attività metallurgiche e minerarie, delle infrastrutture necessarie per il rilancio economico della regione e in particolare di Trieste.

Il sottosegretario Papa ha assicurato il personale interessamento in ordine ai problemi espostigli e, nel contempo, un suo immediato intervento anche presso il ministero del tesoro per la migliore soluzione delle questioni prospettate.

Problemi dell'EZIT discussi a Roma

Il presidente dell'Ente zona industriale, avv. Giacomo Sacerdoti, è stato ricevuto dal ministro dell'industria e commercio, on. Ferri, col quale ha esaminato vari problemi che interessano il comprensorio di Zaule.

In particolare è stato riproposto, in base agli impegni a suo tempo assunti in sede CIPE, l'insediamento di un'industria trainante, di fondamentale importanza per l'economia cittadina, nella valle delle Noghere, che l'EZIT sta attivamente attrezzando, unitamente alla valle dell'Ospo, con lavori di livellamento e compattazione del terreno e con la costruzione delle necessarie infrastrutture (raccordi ferroviario e stradale, canalizzazioni, ecc.), per renderla idonea ad accogliere nuove iniziative industriali.

Nel corso del colloquio l'avv. Sacerdoti ha anche approfondito il problema del mantenimento delle agevolazioni fiscali per le industrie esistenti e per quelle che verranno realizzate nel comprensorio dell'EZIT dopo la entrata in vigore della riforma tributaria. Tale problema è già all'attenzione degli organi ministeriali e della presidenza del Consiglio, dopo gli interventi fatti dall'ente in collaborazione con la locale Camera di commercio e le associazioni interessate.

Per un più accurato e dettagliato esame degli argomenti che hanno formato oggetto del colloquio è stato concordato un nuovo incontro, che avrà luogo verso la metà del prossimo mese.

Iscrizioni e rinnovi alla «Gioventù musicale»

Come precedentemente annunciato, il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci alla G.M.I. avranno luogo da lunedì 16 a sabato 21 ottobre, dalle ore 18 alle 19 presso il Circolo della stampa di corso Italia 12.

INCIDENTI A CATENA PRESSO FERNETTI

Muore un capriolo dopo l'investimento

Quattro auto coinvolte nei successivi tamponamenti
Due feriti - Traffico rallentato ed a sensi unici alternati

Un capriolo ha pagato con la vita il suo incauto attraversamento della strada che da Opicina porta a Fernetti. Purtroppo l'investimento dell'animale ha provocato un tamponamento a catena e il ferimento di due persone.

L'insolito incidente plurimo è avvenuto ieri sera poco dopo le 18. Era buio, piovigginava e la strada era molto scivolosa. Una «Fiat 500» (TS 136716), condotta da Donato Biscardi, di 44 anni, abitante in via Rittmayer, procedeva verso l'abitato di Fernetti. Il guidatore ha visto improvvisamente a pochi metri dal muso dell'utilitaria una sagoma scura tagliargli la strada. Frenato di colpo, è risciuto a bloccare la macchina in pochi metri. Purtroppo la rapida frenata non è servita ad evitare l'ostacolo e la vettura ha urtato in pieno il capriolo, che è stato scaraventato sull'asfalto, morente. La frenata brusca della «500» ha colto di sorpresa la «Fiat 1100/103» targata Capodistria, 21-25, che era condotta verso Sesana e che è andata a urtare con violenza la parte posteriore dell'utilitaria triestina.

Quello era l'inizio della catena di tamponamenti. La «1100» istriana è stata a sua volta urtata dalla «1100» targata TS 90187, che la seguiva e che era condotta da Luigi Bevacqua, di 59 anni, abitante in via Svevo 24, il quale aveva al proprio fianco il pensionato Carmine Davoli di 65 anni, abitante al numero 22 della stessa via

A chiudere la catena di tamponamenti è stata la «500» targata TS 153685, guidata da Nadia Raubar, di 19 anni, abitante al numero 2 di Rupingrande. La giovane guidatrice ha riportato, in seguito all'urto, una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro e una ferita lacera alla gengiva superiore.

I due feriti sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore con l'autolettiga. Mentre Carmine Davoli è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di sei giorni, Nadia Raubar ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica. E' stata giudicata guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni. Gli agenti della polizia stradale sono rimasti a lungo sul posto dell'incidente per i rilievi. Il traffico, intanto, ha avuto qualche rallentamento ed è proseguito a sensi unici alternati.

Organizzata dalla sezione del PCI di Barriera «Tomazic» da stamane mostra sulle servitù militari, in largo Barriera Vecchia, con raccolte di firme per la petizione tendente alla riforma delle servitù militari nella regione. Alle 17 parlerà Ezio Martone.

Parrucchieri, estetiste indossatrici, vetrinisti si diventa all'ENALC via Rossini 4.

CORSI GRATUITI

IL P.R.I.

UN PARTITO SERIO PER TRIESTE CITTÀ SERIA

(dal «Piccolo» del 10 maggio 1972) (Avviso elettorale)

O.KRAÑER
FABBRICA SALOTTI E MATERASSI A MOLLE
via matteotti, 2/C - muggia
trieste

Si avvisa la spett. clientela che il negozio di via Vergerio 5 è chiuso per restauro.

Le vendite continuano nel «CENTRO DEL SALOTTO» di viale Miramare 19

PER MANCANZA DI SPAZIO
PREZZI CONVENIENTISSIMI

DOMENICA 15 OTTOBRE
IN PIAZZA GOLDONI - ORE 11
ALMIRANTE
APRIRÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE

È arrivato l'«Intrepid»

E' da ieri attraccata nel nostro porto la nave d'assalto «Intrepid» della Marina britannica. Già nella mattinata sono state effettuate le visite di cortesia da parte dell'ammiraglio R. D. Lygo e del comandante J. F. Kidd, accompagnati dal console britannico Alberto Casali e dall'addetto navale presso l'Ambasciata britannica a Roma capitano J. J. Phillips (nella foto a destra, la visita al Commissario del governo Prefetto Abbrescia).

Per quanti intendessero visitare la nave, si informa che essa sarà aperta al pubblico domani domenica, dalle 14 alle 17. Oggi pomeriggio saranno ospiti a bordo circa 100 bambini orfani degli istituti della città, per gentile iniziativa degli ufficiali e marinai della nave. I soci dell'Associazione marinara «Aldebaran» visiteranno invece la nave, ospiti graditi, lunedì, nel primo pomeriggio: gli interessati alla visita devono prenotarsi presso la segreteria sociale, perché il numero degli inviti è limitato. *(«Giornalfoto»)*

SEGNALAZIONI

Politici: risposte e «sdegnosi silenzi»

«Care "Segnalazioni", il 12 ottobre il lettore R.C. segnalava, a mezzo di una eloquente fotografia, il taglio fulmineo e l'immediato asporto di due rigogliosi alberi in via Rossetti e pur deplorando il fatto, concludeva amaramente che era inutile chiedere spiegazioni agli assessori comunali, attualmente troppo impegnati nella campagna elettorale per assicurarsi la rielezione.

«Mi scusi il lettore R.C., ma ritengo che questa sua aprioristica rinuncia, questa sua rassegnata passività, del resto comune alla maggioranza dei cittadini, sia erronea e in definitiva favorisca una cattiva amministrazione pubblica.

«Perché bisognerebbe sempre chiedere personalmente ai singoli assessori spiegazioni e chiarimenti sul loro operato per tener conto, al momento del voto, delle loro eventuali risposte o del loro "sdegnoso silenzio".

«E' per far ciò mi sembra che ora il momento sia più che opportuno. Nel caso segnalato dal lettore R.C., spetta ora all'assessore dott. Verza fornire le opportune spiegazioni, essendo egli preposto anche alle pubbliche piantagioni. Speriamo che lo faccia sollecitamente e in modo chiaro e convincente.

«Per la verità va sottolineato che l'assessore Verza è uno dei pochi assessori — per non dire pochissimi — che rispondono ai quesiti postigli dai cittadini, e ciò anche in periodo non elettorale. Ma quanti altri assessori, per contro, si chiudono in un ermetico silenzio di fronte alle domande dei cittadini, lasciandoli così delusi e sfiduciati!

«Ebbene, ora ch'è giunto il momento della verità e siamo ormai in pieno clima elettorale, chiamiamo in causa questi signori personalmente, nome e cognome, per ogni singolo problema di loro competenza. Solamente così si potrà sperare in una risposta, buona o cattiva che sia, e di essa l'elettore dovrebbe poi tener conto al momento del voto. Ringrazio per la pubblicazione. R. B.»

Apprezzamento al multato

Dal gruppo autotassametri "Roma" riceviamo questa lettera: «Mi è doveroso far seguito alla mia segnalazione del 3 ottobre sotto il titolo "Due strane contravvenzioni", per rendere noto che la Casa di cura "Salus", informatasi dello indirizzo dell'autista multato per il servizio resole, ha voluto immediatamente, con spirito di comprensione, rimborsargli la somma di 6000 lire da lui pagata. Ha voluto così riconoscere la scrupolosità con la quale l'autista ha portato a termine l'incarico affidatogli. Per questo riconoscimento siamo stati grati alla "Salus". Grazie per l'ospitalità. Cosimo Zito.»

Il verde del Demanio

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione pubblicata il 25 agosto «Gli alberi della caserma di via Rossetti», ha cortesemente precisato che «la Amministrazione comunale non ha la manutenzione del verde della caserma di via Rossetti, trattandosi di proprietà del Demanio statale.»

Esami per la patente: un quiz sui quiz

«Siamo due coniugi di media età da anni assidui lettori del vostro quotidiano e preghiamo di voler pubblicare questa lettera. Leggendo il resoconto pubblicato dal "Piccolo" qualche settimana fa riguardo gli esami teorici di guida automobilistica addottati di recente con i nuovi questionari riguardanti i quiz con 5400 domande, per le quali l'allievo deve dare 18 risposte giuste, il vostro cronista venne informato che 16 presentate dall'esaminatore devono risultare esatte affinché possa superare lo esame con profitto e venga promosso, risultando a suo favore tre risposte sbagliate. Ora, frequentando noi, due diverse tra le migliori scuole guida, ci venne comunicato che nel suddetto articolo c'è un errore. Occorre che tutte le 18 risposte delle totali 54 domande devono risultare esatte, altrimenti si è bocciati.

«Vorremmo dagli esperti dello Ispettorato della motorizzazione un preciso chiarimento in proposito. Ora sia i nostri istruttori che quelli di altre scuole automobilistiche (siamo informati da amici) nel loro insegnamento, esaminando gli allievi, sono costretti spesso a consultare il prospetto indicatore delle risposte valide del quale sono in possesso.

«Nel suddetto questionario molte domande, pure sembrando facili, in realtà sono difficili e truccate e riescono incomprensibili a loro stessi, incomprensibili pure a vecchi e nuovi autisti patentati.

«Ma ora c'è da chiedersi: come si può pretendere che l'allievo aspirante sia e risulti più istruito del maestro istruttore? Per risolvere i quiz, c'è da rilevare che oltre ad esser geniali è necessario anche essere un pochino letterati per comprenderli; questo è tutt'altro che un male, anzi è un bene. Il male è che purtroppo tutti non lo sono. E necessario rimanga un margine di punti a favore dell'allievo.

«Questa lettera che interessa il vasto pubblico degli aspiranti alla patente, pregherei sia pubblicata per intero. Ringrazio in anticipo, ing. Renato Ciocchetti»

Problema risolto

«I genitori degli alunni della II G della scuola "Dardi" di via Giotto desiderano, con questo mezzo, dire il loro sentito grazie al Provveditore agli studi di Trieste, dott. Pericle Fidenzi, per aver risolto con grande comprensione e umanità il loro caso» Seguono 16 firme.

Ucekar, via privata

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via Carlo Ucekar tra busi e gombe» del 21 settembre, ha cortesemente precisato che, «come già ripetutamente risposto ad analoghe segnalazioni in passato, la via Ucekar è di proprietà privata e che pertanto il Comune non ha la possibilità di eseguire la bitumazione richiesta.»

L'Oscar della brevità

«Al lettore P. B., che non conosco ma che mi è istintivamente simpatico, vorrei fosse assegnato... almeno come semplice titolo di omaggio, l'«Oscar della brevità» per la sua segnalazione dedicata alla scarsissima pulizia della Scala dei Giganti e pubblicata il 5 ottobre. La stessa segnalazione poteva avere la lunghezza di 20 - 30 righe, egli l'ha condensata in sole tre righe. Non sempre, ovviamente, si può essere tanto sintetici; però quando l'argomento lo permette, la sintesi, la brevità è veramente lodevole. E rende la segnalazione più efficace. Grazie per l'ospitalità. M. G.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Teppismo e responsabilità

«La cittadinanza avrà letto con soddisfazione, magari commentandola con un "finalmente!", "era tempo...", "meglio tardi che mai", e simili, la denuncia del "Piccolo" dell'insicurezza della propria incolumità fisica per chi transita nelle ore serali e notturne sulle strade cittadine, ad opera di giovani teppisti, pubblicata nella quarta pagina il 27 settembre.

«Ciò non per il fatto che il giornale avesse omesso di richiamare, prima, l'attenzione di chi di dovere sul triste fenomeno in atto, specialmente nel registrare fattacci di cronaca particolarmente suscettibili di impressionare la cittadinanza, ma perché stavolta l'inconveniente è stato trattato in termini di maggiore apprensione e perentorietà, come si addiceva cioè al grado di serietà raggiunto dal dilagare del fenomeno stesso.

«Un'analisi sulle cause e sullo sviluppo di questa allarmante realtà sociale dei nostri tempi — non certamente imputabile alla sola rarefazione o addirittura alla scomparsa, come è stato scritto nelle "Segnalazioni", delle familiari coppie di carabinieri o dei pattuglioni di guardie di pubblica sicurezza in servizio di perlustrazione sulle strade cittadine — sarebbe desiderabile; fors'anche più della stessa denuncia dei fatti.

«Come si può, difatti, curare un male senza prima scoprire le ragioni della sua insorgenza? Nel caso specifico, vi sono certamente delle responsabilità che non è affatto difficile individuare. Purtroppo noi italiani stiamo attraversando un periodo socialmente critico per una complessità di fattori, per cui poco o nulla servirebbe l'opporci anche un carabiniere a testa. Stiamo perdendo il senso della misura su tutto, questa è la verità, ed i pochi galantuomini che ancora si battono per porre un freno, un argine ad un andazzo di cose che è deleterio per tutti, si riducono sempre più al lumicino.

«Se proviamo a guardarci intorno, altro non vediamo che uno sconfortante quadro: politici in perpetua lotta di potere nei partiti, sindacalisti assai spesso demagogici e senza scrupoli nella condotta delle azioni rivendicative e sociali, scandali a ripetizione in ogni ambiente, frodi nella preparazione degli alimenti e nell'esercizio del commercio, arricchimenti illeciti per tutto, scuola letteralmente sconvolta, stampa in gran parte asservita e spesso indegna di attendere a quel ruolo di estrema nobiltà che pur dovrebbe simboleggiare, professionisti anch'essi in buona parte alla deriva o nelle sabbie mobili, come gli intellettuali, che non trovano sufficiente forza di reazione per opporsi ad una realtà attuale così inquietante come la nostra, degenerazione nella più sfrontata licenza del sublime concetto di libertà, sfociante di sovente nell'arbitrio e nella violenza, con conseguente manomissione dell'altrui diritto, ecc. ecc.

«Quasi che la democrazia significasse questa mortificante elencazione di brutture sociali e non piuttosto l'esattamente opposto!

«Purtroppo la gioventù di oggidì, ossia quei ventenni, quei sedicenni dei quali leggiamo quotidianamente sui giornali i vandalismi e le gesta teppistiche, ha attinto, si è abbeverata presso codeste perniciose fonti proprio nel periodo di vita in cui l'esempio è più contagioso e pericoloso, per il senso di emulazione che esso suscita senza che si sia ancora in grado di discernere il bene dal male.

«E' triste ammetterlo, ma è certamente vero che tanta gioventù bruciata, come si usa dire, di oggidì, ha appreso nel seno stesso della famiglia e sin dalla prima infanzia, ad operare in senso inverso alle vie della virtù e del retto procedere.

«Da quanto detto, che non è affatto un'immagine pessimistica di una realtà diversa (magari mi sbagliassi!) il problema delinquenziale giovanile, sempre più dilagante, ha origini ben diverse e lontane dalla lamentata rarefazione, sulle nostre strade, dei rappresentanti della legge.

«Si potrebbe qui obiettare che il preoccupante fenomeno non è solo di casa nostra, e che esso esiste ed in misura forse anche maggiore in altre nazioni. Verissimo. Ma ciò non deve significare per noi conforto e motivo di rassegnazione o di tolleranza. Operiamo piuttosto per quanto ci riguarda e combattiamolo, questo fenomeno, in quei punti logici che hanno provocato l'insorgenza. Il che è quanto dire che noi italiani tutti bisognerà finalmente mettere la testa a partito e cambiare rotta. Non chiediamo soltanto alle forze dell'ordine la cessazione, la scomparsa di uno stato di fatto giustamente insopportabile, ma le cui radici e dimensioni vanno assai al di fuori della loro portata istituzionale, che è quella di tenere a freno un ragionevole numero di trasgressori della legge e non di contenere lo sbandamento di tutta (per modo di dire) la collettività nazionale.

«Questione di giudizio da parte di noi tutti, quindi. Ma questo giudizio, chi deve metterlo per primo se si vuole realizzare con proficuità l'inversione di marcia? Dott. Giuseppe Guarini».

Messa in Val Rosandra col coro «Illersberg»

Domani, domenica, alle 15, nella Chiesa di S. Maria in Siaris, in Val Rosandra, verrà celebrata una Messa per gli sportivi della montagna, ricordandone i caduti. Alla Messa stessa parteciperà il coro «Illersberg».

LE ORE DELLA CITTA'

Il «Verdi» a Klagenfurt

Vivissimo, caloroso successo hanno ottenuto ieri sera a Klagenfurt l'orchestra e il coro del teatro «Verdi» con una splendida esecuzione della Messa da Requiem di Verdi. Questa sera il Requiem verrà ripetuto a Udine.

Attività dell'ALUT

A chiusura dell'anno accademico 1971 - 72 avrà luogo all'ALUT una importante conferenza del prof. Livio Poldini, su «Il Carso e la sua tutela». La conferenza, che sarà tenuta il 30 ottobre, avrà inizio alle ore 21 presso la sede sociale. Nello stesso luogo ed ora, in un martedì di novembre, sarà invece svolta la prima conferenza dell'anno accademico 1972 - 73: parlerà il prof. Bruno Bauer su «Le erbe, ieri ed oggi». Con l'occasione l'ALUT rammenta a tutti che il 10 ottobre si chiuderanno le iscrizioni ai corsi di lingue estere di francese, inglese e tedesco: più presto provengono le iscrizioni, più sollecita riesce la composizione degli orari. I corsi inizieranno il 23 corrente.

La palestra di Aurisina

Il Comune di Duino (Aurisina) inaugura stamane la nuova palestra comunale ad Aurisina Cave. La cerimonia avrà inizio alle ore 11.

Oggi alla «RdR»

Oggi la sede centrale della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, si apre alle ore 16. Sino alle 18 ricreazione libera nelle sale giochi, TV, lettura, biblioteca circolante, cortile - giardino; a disposizione dei «cittadini» gli uffici cassa paghe, anagrafe per il rinnovo e il rilascio carte identità del nuovo anno sociale, cassa di risparmio per la registrazione degli assegni guadagnati durante l'estate. Si ricorda che nella prossima Giornata mondiale del risparmio saranno estratti premi in favore dei risparmiatori della «RdR». Dalle 18 alle 19.15 al «falò» primo rapporto anno sociale 1972 - 73 della «guardia».

Il Centro per le adozioni

In Centro di servizio al pubblico per le adozioni e per la trattazione dei problemi riguardanti i minori in istato di abbandono organizza una conferenza stampa per lunedì prossimo, 16 ottobre, alle ore 12 al Circolo della stampa (corso Italia 12) per la presentazione del programma di lavoro, che verrà svolto presso il Tribunale per i minorenni di Trieste dall'Ufficio di servizio volontario al pubblico, recentemente istituito nella Regione.

Riprendono al C.d.S. i pomeriggi per le signore

Il Circolo della stampa, continuando un'ormai simpatica e collaudata tradizione, promuove anche quest'anno le riunioni settimanali dedicate alle signore ed organizzate da Fulvia Costantinides. Nel corso di tali riunioni verranno trattati gli argomenti più vari nel campo dell'attualità e della cultura.

L'incontro inaugurale avrà luogo giovedì 19 ottobre alle 17, nella sede di corso Italia 12, con una conversazione del critico musicale dott. Edoardo Guglielmi, il quale parlerà sul tema: «Nuova fortuna del Don Carlos». L'oratore verrà presentato dal dott. Gianni Gori, che curerà anche i successivi incontri musicali.

Oggi al Circo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo un incontro a base di quiz enigmatici a cura della prof. Alida Giacomini.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Gino Giorgi, la onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, in riconoscimento delle benemerenze acquisite al servizio dello Stato. Al neo cavaliere rallegramenti vivissimi.

Convegno istriano

Domani, domenica, indetto dalla Associazione delle Comunità istriane, avrà luogo un convegno di agricoltori assegnatari dei poderi dell'Ente Tre Venezie al comprensorio del Cellina - Meduna, S. Quirino, per la visita al podere-modello Istria. Esperti dell'ente accompagneranno nel sopraluogo gli esponenti delle Comunità istriane e i coltivatori del Fossalon e del Boscat per illustrare loro la moderna razionalità dei fabbricati poderali, delle colture e la sistemazione idraulico-irrigua dei terreni un tempo «brughiera» pressoché improduttiva. La partenza da Trieste è fissata alle ore 7 da piazza Oberdan e il rientro in serata.

Nel reparto Cacharel

della *Ditta Beltrame* ultimi simpaticissimi arrivi per le più giovani. Una Vostra visita vi si rivelerà come una piacevole, allegra e interessante sorpresa.

L'eleganza più giovane

e spigliata per l'inverno 1972, nel vasto curato assortimento di completi pantaloni, camicette, abiti, mantelli del reparto signora della *Ditta Beltrame*.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11 tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni. Visitatelo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

M/c «Bruno» (naz.); m/c «Mobil Endurance» (br.); m/c. «Monte Maiella» (naz.); m/c «Lepanto» (it.); m/c «Jacob Maersk» (da.); m/n «Nives» (naz.); m/n «Palladio» (naz.); m/n «Mini Lake» (gr.); m/n «Cabo Farruch (pa.); m/n «Pobjeda» (jug.); m/c «Bruna Montanari» (naz.); m/n «Etretria» (gr.).

PARTENZE

M/c «Sansinena» (it.); m/c «Sirius» (it.); m/n «Jadro» (jug.); m/c «Maioia» (naz.); m/c «Acrux» (naz.); m/n «Città di Siracusa» (naz.); m/n «Rapido» (naz.)

Oggi portare a spasso Fido non è piú un salto nel buio.

Perché in moltissime vie di Trieste, negli ultimi sei anni, il Comune ha messo una luce come si deve. Un'iniziativa, questa, con la quale la prima amministrazione Spaccini ha saputo particolarmente interpretare un'esigenza della cittadinanza.

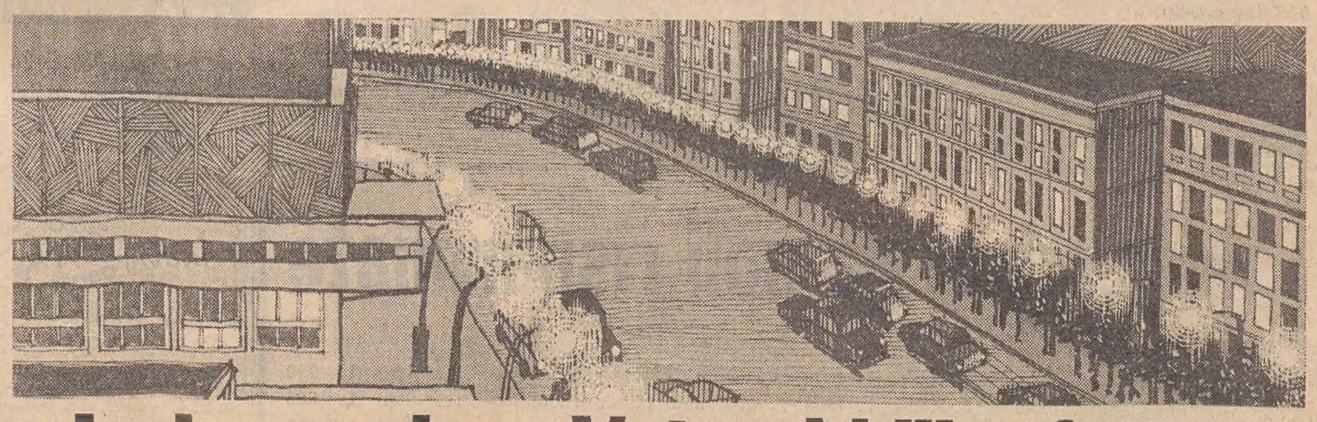
La nuova efficiente rete di illuminazione a globi fluorescenti, attuata dal Comune in parecchie zone del centro, della periferia e dell'altipiano, a cominciare dalle strade di maggior traffico, ha dato un tono piú moderno e vivace alla nostra città.

Nel centro storico, è stata ripristinata un'illuminazione artistica capace di valorizzare i punti piú caratteristici.

Anche la nuova illuminazione cittadina è un sintomo che Trieste vuole andare avanti come tutte le grandi città al passo coi tempi. Ed anche a chi viene da fuori, Trieste presenta oggi un biglietto da visita che mostra vitalità e voglia di progredire.

Ora il Comune deve continuare, secondo il piano generale già definito, ad estendere la nuova illuminazione, nei vecchi come nei nuovi rioni, in tutta la città.

5.219 nuove lampade. 105,6 Km. di strade con la nuova illuminazione



Ieri non c'era. Vota chi l'ha fatto.

libertas

IL PROBLEMA DELLE CODIFICAZIONI ILLUSTRATO DALL'ING. GUIDO CANDUSSI AL ROTARY

TV a colori NTSC, PAL e SECAM una grande passione nazionale

I sistemi oggi in uso si differenziano fra loro per i criteri con cui avviene la scelta della modulazione alla quale è legata la fedeltà della riproduzione delle immagini

Nell'ultima riunione conviviale del Rotary Club l'Ing. Guido Candussi, direttore della locale Sede della RAI, ha intrattenuto i consoci parlando sui tanto discussi sistemi di codificazione della televisione a colori. Diamo qui di seguito un riassunto della interessante esposizione:

Per poter riprodurre sui teleschermi un'immagine è necessario, in sostanza, trasformare l'immagine ottica che sarebbe percepita da uno spettatore, in un'immagine elettrica, convertire questa in un segnale elettrico, trasmettere il segnale senza che subisca alcuna alterazione, riottenere nei ricevitori l'immagine ottica mediante l'uso di un cinescopio fornito di schermo luminescente, capace di emettere luce visibile quando viene colpito da un fascetto di elettroni. In tal modo alla diversa gradazione di luminosità delle immagini corrisponde una diversa intensità di energia del fascetto elettronico ed una conseguente diversa luminosità del cinescopio, sul quale vengono riprodotte in bianco e nero — attraverso tutta la gamam dei grigi — le immagini che si vogliono trasmettere.

Qualora si volessero ricevere le stesse immagini con i colori che esse presentano in natura, è evidente che bisogna riprodurre sul cinescopio i colori originali, inviando opportuni segnali per distinguere i diversi colori. L'esperienza ha provato che quasi tutti i colori esistenti in natura — bianco compreso — possono essere ottenuti sommando opportune quantità di tre distinti colori primari; tra i colori primari sono stati scelti tre colori — rosso, verde, blu — che sono fisicamente riproducibili sui cinescopi mediante l'eccitazione di opportune sostanze luminescenti. Quindi per riprodurre un qualsiasi colore basta scomporlo nelle sue tre componenti, trasmetterle e ricomporre — su un opportuno cinescopio a colori — il colore voluto. In tal modo con sole tre informazioni si riesce a riprodurre tutta la gamma dei colori esistenti.

Per ottenere una trasmissione televisiva a colori basta perciò trasmettere, in aggiunta alla normale informazione in bianco e nero corrispondente le due informazioni cromatiche di tinta e di saturazione dette «segnali di crominanza». Pertanto al fine di far accettare ai ricevitori convenzionali i segnali televisivi a colori, e per predisporre i televisori a colori a ricevere anche i segnali televisivi in bianco e nero, si preferisce trasmettere, in luogo del segnale rosso, del segnale verde e del segnale blu, il segnale di luminanza e i due segnali di crominanza.

Per quanto detto il programma televisivo a colori deve essere trasmesso nei medesimi canali utilizzati per i programmi in bianco e nero, deve occupare la loro stessa larghezza di banda e deve, in aggiunta, contenere in se stesso i segnali di crominanza. Questi ultimi vengono di norma inseriti nella parte alta della banda video.

Il processo mediante il quale si riesce a trasferire di posizione la banda di frequenza di un segnale viene detto processo di «modulazione» della frequenza attorno a cui si vuole allocare la banda da spostare. I tre sistemi di codificazione a colori oggi in uso — NTSC - Pal - Secam — si differenziano tra loro per i criteri con i quali viene scelta la modulazione della portante di colore, alla quale è legata la fedeltà di riproduzione dei colori; infatti una variazione di ampiezza si ripercuote sulla saturazione dei colori riprodotti, una variazione di fase porta ad un cambiamento della tinta dei colori, ed una variazione di frequenza si evidenzia come disturbo.

Il sistema NTSC (National Television Sustem Committee) modula di ampiezza una portante di colore di frequenza opportuna mediante entrambi i segnali di crominanza e la rigenera in ogni singolo ricevitore. In esso ogni colore viene trasmesso con la quantità di definizione che gli è necessaria perché l'immagine a colori presenti le stesse caratteristiche di definizione dell'immagine in bianco e nero; assieme al segnale di luminanza, in ogni istante, sono presenti i due segnali di tinta e saturazione, che permettono una completa riproduzione dei colori trasmessi.

I difetti di questo sistema consistono nella mancanza di un dispositivo che controlla la fase della portante rigenerata e nella modulazione contemporanea della portante di colore mediante due segnali, i quali potrebbero influenzarsi a vicenda e quindi variare tra loro i rapporti dei tre colori primari necessari per riprodurre i singoli colori.

Il sistema simultaneo Pal e il sistema sequenziale Secam sono appunto sorti per ovviare a tali difetti riscontrabili nel sistema di codificazione NTSC. Il sistema Pal (Phase Alternate Line) si propone di mantenere la modulazione d'ampiezza propria del sistema NTSC utilizzandone le caratteristiche positive e nello stesso tempo di rendere la portante di colore indipendente dalle inevitabili alterazioni che il segnale subisce in sede di trasmissione. Il secondo scopo viene raggiunto mandando in trasmissione a righe alterne un segnale di tinta invertito, che, in ricezione, viene riportato nel giusto verso per essere utilizzato come nel sistema NTSC.

Il sistema Secam (Sequentiel à inémoire) differisce dal Pal e dal NTSC perché impiega la modulazione di frequenza per posizionare le componenti di colore nella banda video e perché invia separatamente le due informazioni di crominanza una per ogni riga. Quindi in ogni riga, contrariamente a quanto avviene nei primi due sistemi, manca o l'una o l'altra informazione di crominanza, per cui, volendo avere un'informazione completa, bisogna immagazzinarne una in una linea di ritardo e prendere in considerazione sempre due righe alla volta. Le due informazioni, essendo separate non si influenzano tra loro, come invece avviene in maniera notevole nel NTSC e in maniera meno accentuata nel Pal. ed inoltre non sono influenzate dal sistema di trasmissione in quanto la modulazione di frequenza è di per se stessa più protetta che non quella di ampiezza nei riguardi dei disturbi.

Il ricevitore Secam appare quindi nella sua parte cromatica di elaborazione più semplice di quella relativa agli altri due sistemi esaminati, ma occorre considerare che in questa sua apparente semplicità sono insiti diversi punti non scevri di criticità che si riflettono sia sul canale di luminanza che su quello di crominanza e, in linea generale, tutti dovuti alla presenza della sottoportante di colore.

Nuove prospettive di cooperazione

Ieri presso la sede dell'ISDEE il dott. Franco Gianfranchi, capo della divisione relazioni commerciali con i paesi ad economia pianificata presso la Commissione della CEE, ha tenuto una relazione sul tema: «Le nuove prospettive della cooperazione economica Est-Ovest e il ruolo della Comunità economica europea».

Dopo aver accennato ai mutamenti significativi intervenuti con la vasta normalizzazione delle relazioni bilaterali già realizzata tra i paesi dell'Est e dell'Ovest in Europa, ha aggiunto che l'esigenza di una normalizzazione più avanzata nel quadro di una più ampia strategia di pace si impone e che fortunatamente è sentita.

La Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione economica in Europa dovrà corrispondere e soddisfare a questa esigenza; non c'è ragione che tenga per non riconoscerne l'opportunità e l'urgenza.

NELLA SALA DI VIA S. NICOLO'

Giolitti parlerà oggi sulla programmazione

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, a cura del Circolo di studi sociali «G. Salvemini», avrà luogo una conferenza pubblica che sarà tenuta dall'on. Antonio Giolitti, già Ministro al bilancio e alla programmazione. Il noto uomo politico parlerà su: «La programmazione: problemi italiani e prospettive europee».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mercede Schein, nel trigesimo, dagli inquilini dello stabile n. 10 di via del Bosco (casa A) 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Baldassari e Gustini 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Eugenio Giacomini, nel XVII anniversario, dalla moglie Maria 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Dorigo, nel XVIII anniversario, dalla moglie e dai figli 2000 pro ECA, 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Bernetti, nel II anniversario (16/10), dalle sorelle e dal fratello 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Paolo Venier, nel I anniversario (14/10), da Maria e Ileana Polvar 3000 pro rev.ma Madre superiora del Monastero Santuario S. Rita (Cascia) (lettino a suo nome).

In memoria di Giordano Alberti, per il compleanno (14/10), dalla madre Antonietta Alberti 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Marielia Comar nata Papassissa, nel I anniversario, dalla famiglia Riccardo Verdelli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Nerina Sforza Tarabocchia, da Olga Bois de Chesne 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia Zito Silvia e Marco Oppenheim 10.000 pro Associazione assistenza spastici; da Marcella Beatrice e Giampaolo de Ferra 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Ernesto Contento, da Valeria e Victor Hugo Rubelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria de Farolfi 5000 pro «Domus Lucis»; da Mariella e Nico Davanzo 3000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Paola Giugovaz, dalla famiglia Cesare Valle 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anna Goldstein, dai consiglieri della Comunità israelitica: dott. Mario Stock, dott. Luciano Steindler, ing. Guglielmo Canarutto, Raoul Konstandt, Dario Misan, Tullio Salonicchio, Marco Schor e Giorgio Wiesenfeld 70.000 pro Keren Kajemeth (Alberi in Israele).

In memoria di Ferruccio Tumiati, dai genitori 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Firmina Rosamani Tarabocchia, da Rina Martinoli Corazza 5000 pro CRI.

In memoria di Ciro Garzolini, da Eleonora e ing. Arturo Fonda 2000 pro ECA; da Chiara e Bruno Baldi 3000 pro Ass. CAI — XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Santa Ambroset ved. Allegretto, da Antonia Tessarolo e figlie 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Dessanti, dalla famiglia Salvatore Bon 3000 pro Associazione FAC — Voce amica.

In memoria della cugina e collega Amelia Mallini, da Gisella Samani 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici e 5000 pro Seminario Diocesano.

In memoria di Bianca Negovetich ved. Raicich, da Baby Andriani 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elda Pellegrini, dalla famiglia Stauber 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Amelia Mallini, da Gilda Leonarduzzi 2000; da Nives e Ivana Stavagna 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del padre del prof. Ottavio Strader, dai colleghi Bon, Gravisi, Vasta e Zupancich 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paoletta Costantini Reiser da Letizia e Alberto Asquini 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Idina e Gino Dudan 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Costantino Pisani dalle famiglie Cerdonio, Graschi, Savi, Romano e Buttignoni 10.000 pro Centro tumori; da Pina e Alberto Milnar 3000 pro «Domus Lucis»; dalle famiglia Grusovin 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Amelia Callin dai fratelli e sorelle Padovan 10.000 pro Missioni triestine nel Kenya.

In memoria dell'ing. Ernesto Contento dalla famiglia Masaraki 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del rag. Adriano Cantoni da Candida de Ramondini 10.000, da Riccardo Verdelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'avv. Ugo Panizzoni 5000 pro Centro tumori; da Federico ed Ervino Bernardi 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da L. Zuculin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giuliana e ing. Bruno Mayer 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Cesare e Concetta Vidorno 15.000 pro Fondo «Luigi Cristiani».

In memoria di Bianca ved. Raicich dal personale del Laboratorio medico micrografico 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Amelia Mallini da Maria Negri 5000 pro Lega nazionale; da Mina e cap. Giacomo 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, e 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emma Fumis dai nipoti Ornella e Nino 3000 pro ECA.

In memoria di Bruno Bartole da Maria Pernetti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Mazzucato da L. T. Toso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvia Rossi da Vanna Collino 3000, da Adriana Rosini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Antonello dalle famiglie Zanini, Acunzo, Buzzi, Coretti e sorelle de Portada 10.000, da Argia Succi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola De Persico ved. Pignatelli da Renata e Italo Pignatelli 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Egidio Merlini da Dario, Clairette e Gioconda Doria 10.000 pro Pia Casa di ricovero per anziani (Perteole).

In memoria di Valeria Benedetti Primosich da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nerina Sforza Tarabocchia da Irene Ballis 3000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Antonio Strader dai familiari 50.000 pro Associazione FAC - Pio XII; dalle famiglie Corsi Valdez 5000, dalla famiglia Perisich 2000 pro Centro tumori; da Alice Cicutto 2000, da Anna Venier 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. avv. Ubaldo Bolle, nel I anniversario, dalla cugina Malvina Bolle 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Maria Tolentino dal marito 50.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore, 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nora e Carlo Alberto Levi 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore; da Gabrio e Licia Szombathely 3000, da Federico Napp 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Mioni ved. Agostinis 3000, dalla famiglia Tomazic 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Tomazic 3000, da Beatrice Focardi 3000 pro Centro tumori; da Jenny e Alberto Rossi 5000, da Guido Salvi 2000 pro Lega nazionale; da Silvio e Rita Mochi 5000, da Amalia Artico 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Irma e dott. Marcello Cordovado 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bortolo e Aurelia Tamburini 5000 pro Opera difesa minorenni; da Evelina, Piero e Carlo Artico 15.000, da Franca Scaramelli 3000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore; dal prof. Giovanni e Marcella Baschiera 10.000 pro Centro cardiologico, 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA; da Maria Martellani Bosco 3000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Amelia Andreani 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Sacro Cuore); da Ketty Buich 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Rita e Plinio Stuparich 5000 pro Fondo «Banelli»; da Pernetti, Cupidi e Zanol 4500 pro «Domus Lucis».

In memoria dei loro cari genitori, per una ricorrenza, da Antonio Maria ed Elda Quarantotto 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giorgio Sauli dalle signore Licen-Pototschnigg 3000 pro Opera Caduti senza Croce (Sezione giovanile).

In memoria di Giovanni Marcone da Giovanni e Atlanta Vendramin e figli 3000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Vittorio Millini da Silvia Millini 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ciro Garzolini da Nereo Chierego 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Antonio Paoletti dalle maestranze della Lavanderia a vapore triestina S.p.A. 5500 pro Centro tumori, 5500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Attilio Pregellio dai cugini Emanuela e Salvatore 3000 pro «Domus Lucis»; da Mario e Mery 3000, da Daria e Claudio G. 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Nives Ongaro 5000 pro Fondo «Ferruccio Ongaro»; dai condomini dello stabile n. 8 di viale Terza Armata 20.000 pro Associazione nazionale di educazione fisica (Sezione Trieste), 20.000 pro «Domus Lucis»; dall'arch. Giorgio Fragiacomo 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Marina, Lia, Laura, Giuliana, Lino, Bruno e Franco 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Anna Achille ved. Marrone da Sabina Delise 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Goldstein da Marisa e Pino Klugmann 5000 pro Alberi in Israele.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Operatori contabili, spedizionieri, corrispondenti commerciali tedesco si diventa all'ENALC, via Rossini 4.

CORSI GRATUITI

MOSTRE D'ARTE

Mazzoleni alla «Rossoni»

Alla Galleria Rossoni è stata inaugurata una mostra del pittore Carlo Mazzoleni. Presenta vedute del Carso, della Val Pusteria, Sistiana ed altre. La mostra resterà aperta fino al 20.

CARTESIUS
VIA MARCONI 16
CESCO MAGNOLATO
Alla LANTERNA
Oggi alle ore 19 vernice della mostra di
ALBERT BITRAN
Sarà presente l'Artista
Alla TORBANDENA
EDOUARD PIGNON

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dr. T. LOVRECIC
Cure fisiche e fisiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 71

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati il giorno 13 ottobre 1972 ai cittadini e al mercato centrale nei negozi, sui mercati

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc	100	220	280	360	240	440	280	480
Cavoli cappucci imp.	58	81	120	240	180	200	180	240
Cavolfiori semid.	46	115	160	280	220	240	280	360
Cavoli verze	46	81	100	200	160	180	140	240
Cicoria	30	70	100	200	120	180	100	140
Cipolla gialla	85	110	160	240	200	240	160	260
Fagiolini	173	368	360	600	440	560	480	500
» da sgusciare	207	368	320	480	380	480	360	480
Finocchi	86	138	160	280	200	240	160	280
Insalatina loc.	200	800	500	800	—	—	680	1200
Lattuga nostrana	200	300	360	600	480	560	480	580
Limoni I verdelli	155	312	400	520	400	440	—	560
Melanzane	115	161	240	400	240	280	280	360
Patate	60	100	100	160	140	180	120	160
Peperoni (verdi)	58	115	120	280	280	320	—	200
Pomodoro S. Marzano	35	161	140	280	240	280	200	280
Radicchio verde I	650	1000	1000	1600	1400	1600	—	—
Radicchio verde II	300	500	600	1000	780	800	800	1200
Radicchio rosso	54	268	280	600	380	480	400	560
Sedani rapa	150	200	240	320	280	400	280	480
Spinaci imp.	120	240	240	360	280	400	400	480
Zucchine bianche	58	403	200	600	240	680	240	560
Arance	150	180	280	480	300	360	—	360
Banane Ciquita	352	374	440	480	440	480	460	560
Kaki	92	161	200	280	—	280	200	320
Mele Delizia Starck	143	184	240	360	280	320	240	360
Mele Ionathan	86	184	200	280	[illegible]	280	180	280
Pere	115	178	240	320	240	280	280	360
Pompelmi	300	310	360	480	[illegible]	540	—	480
Uva	161	380	240	680	280	480	240	560

POCO DOPO LE 22 IN STRADA PER LONGERA

Bravata teppistica di un diciassettenne

Molesta e offende una signora con parole triviali e la ferisce colpendola alla testa con una bottiglia

Molesta il cane e poi colpisce con una bottigliata alla testa la padrona dell'animale: questa la «bravura» compiuta l'altra sera da un ragazzo di 17 anni, il quale dovrà rispondere di queste sue gesta al magistrato.

L'episodio teppistico e inqualificabile, che ha fatto accorrere una pattuglia della Volante, è avvenuto poco dopo le 22 in strada per Longera, nello stabile numero 175/1. La vittima è la signora Enrica Vallussi Gerolimi, di 43 anni, abitante in quella stessa casa.

Il teppista, di cui l'ufficio stampa della Questura non ha voluto far sapere l'identità, ha molestato più volte il cane e, prima che la signora riuscisse a reagire, l'ha offesa con parole triviali e le ha fracassato sul capo una bottiglia vuota.

La malcapitata si è allora rivolta al «113» e subito è intervenuta sul posto una «Giulia» con il maresciallo Cossa. La signora, che era ferita al capo, è stata accompagnata all'Ospedale maggiore, dove i sanitari l'hanno medicata giudicandola guaribile in sei giorni.

Conducente jugoslavo tradito dal panorama

Due «gastarbeiter» jugoslavi, residenti a Zurigo, sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente stradale che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi. La strada bagnata e una momentanea distrazione del guidatore sono le cause della disgrazia.

L'incidente è avvenuto sulla camionale «202», al chilometro 26,600, vale a dire in prossimità del Lisert. Il due «gastarbeiter» Screten Zivoinovich, di 26 anni, di nazionalità jugoslava e sua moglie Simondenka Velikic, di 24 anni; si trovavano a bordo della loro Opel Rekord 1700, targata Zurigo 328779, diretti verso Trieste da dove avrebbero poi proseguito per la loro città natale.

Ad un tratto il guidatore, distratto dal panorama, ha perduto il controllo della vettura, che è sbandata sulla sinistra. Quando l'automobilista si è accorto che la macchina andava dritta contro la roccia, ha cercato in extremis di raddrizzare la corsa e riportare la Opel verso il centro della strada. Ma ogni suo tentativo è stato vano. L'auto si è schiantata contro la parete rocciosa e i due occupanti sono rimasti feriti in modo, per fortuna, non grave.

Soccorsi dai sanitari della CRI fatti intervenire telefonicamente sul posto da un automobilista di passaggio, i coniugi Zivoinovich sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, mentre gli agenti della polizia stradale accorrevano sul posto per i rilievi di loro competenza.

All'astanteria, il medico di guardia ha riscontrato all'uomo contusioni escoriate alla mano destra, contusioni al torace e alle ginocchia. La donna ha riportato invece contusioni alla parte destra della fronte e contusioni alle gambe.

Un'autovettura «A. R. Giulia Junior 1300», targata TS 133733, è stata rubata di notte a Gianfranco Godnik, di 30 anni, domiciliato in largo del Pestalozzi 4, il quale l'aveva parcheggiata nei pressi di casa. Il furto è stato denunciato al commissariato di Barcola.

Domani, alle 10.30, presso la sala maggiore della Camera di commercio saranno consegnati i premi degli Oscar della vetrinistica italiana, premio nazionale «E. Padovan» istituito dall'Unione italiana decoratori vetrinisti di Milano.

Approvati due disegni di legge

Saranno unificati i presidi sanitari

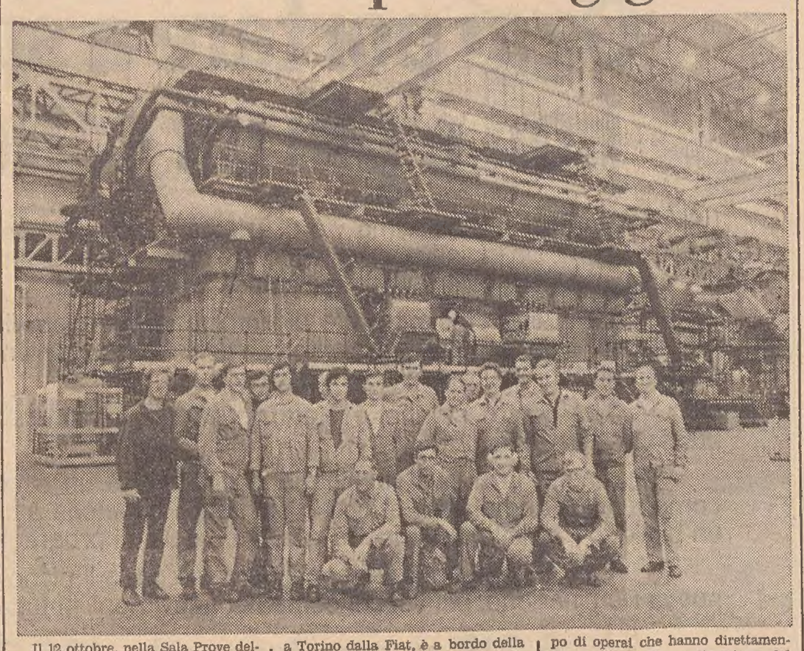
La terza commissione permanente del consiglio regionale ha approvato i disegni di legge concernenti, rispettivamente, la unificazione dei presidi sanitari di base e la tutela sanitaria nei luoghi di lavoro.

Con il primo provvedimento verrà avviato il programma sanitario con la riorganizzazione ed unificazione dei presidi di base esistenti o comunque già previsti dalle leggi vigenti. Tutto ciò in un ambito limitato, anche se qualificante, al fine di non compromettere gli indirizzi di riforma che dovranno essere dettati da una legge quadro nazionale.

La configurazione giuridica delle nuove strutture sanitarie unificate sarà quella dell'Ente consorziale, mentre il loro aspetto saliente e fondamentale sarà rappresentato dalla partecipazione degli Enti ospedalieri con i suoi ambulatori esterni ed i suoi centri di medicina preventiva che, insieme ai servizi sanitari comunali, verranno a costituire quella unità operativa di tutti i servizi di prevenzione da lungo tempo auspicata ai fini di una migliore efficienza tecnica altrimenti non raggiungibile.

Con il voto contrario dei consiglieri appartenenti ai gruppi del PCI e del MF e con l'astensione di quelli appartenenti al gruppo del MSI è stato invece approvato il disegno di legge sulla tutela sanitaria nei luoghi di lavoro. In pratica con il provvedimento saranno concesse speciali sovvenzioni all'istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste perché svolga interventi di vario genere per la tutela della salute dei lavoratori.

Mastodonte per un gigante



Il 12 ottobre, nella Sala Prove della Grandi Motori Trieste, ha superato le prove di collaudo il motore Fiat «1060S», a 10 cilindri, destinato alla motocisterna «Agip Sardegna», impostata il 15 luglio u. s. per la Flotta «ENI» sugli scali dell'Italcantieri di Monfalcone.

Questo motore, della potenza contrattuale di 36.600 cavalli, è il terzo di una serie destinata alla propulsione di superpetroliere da 253.000 tonn., che sono tra le più grandi oggi in servizio nel mondo.

Il primo, costruito e collaudato a Torino dalla Fiat, è a bordo della «S. Ambrogio» della Flotta Cameli, in navigazione dal 5 agosto u. s.; il secondo costruito a Torino e montato e collaudato a Trieste, è sulla «Agip Sicilia», anch'essa della Flotta «ENI», varata per galleggiamento il 15 luglio u. s. a Monfalcone.

Questo terzo motore, che pesa oltre 1600 tonn., è alto quasi 13 metri, largo oltre 8 metri, lungo quasi 24 metri, è il primo interamente costruito, montato e collaudato nel nuovo Stabilimento della Grandi Motori Trieste. Nella foto, un gruppo di operai che hanno direttamente concorso alla realizzazione del motore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al centro, sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. In serata nuovo peggioramento sulle regioni Nord-occidentali; al Sud generalmente nuvoloso con tendenza a parziali schiarite.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 24; Verona 12, 18; Trieste 16, 17; Venezia 15, 18; Milano 12, 17; Torino 12, 17; Genova 13, 5; Bologna 2, 15; Firenze 17, 21; Pisa 17, 18; Ancona 15, 19; Perugia 12, 18; Pescara 11, 18; L'Aquila 8, 20; Roma Nord 7, 22; Roma Fiumicino 19, 23; Campobasso 13, 21; Bari 17, 25; Napoli 13, 26; Potenza 11, 19; S. Maria di Leuca 13, 20; Catanzaro 16, 21; Reggio Calabria 17, 26; Messina 18, 24; Palermo 17, 24.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA ALPINA DELLE GIULIE — Domani 15 ottobre con partenza da Piazza Unità alle ore 6 gita escursionistica e turistica in val Pesarina e al Monte Pieltinis Informazioni ed iscrizioni in sede sociale tel. 35240 serialmente dalle 19 alle 21

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciistica in palestra secondo le modalità degli anni scorsi. I soci interessati sono invitati a prendere contatti con la segreteria sociale per le informazioni del caso e per la iscrizioni ai corsi. Continuano gli allenamenti a secco in Carso, domenicalmente, dalle ore 9 alle 12. Ritrovo a Banne.

C.A.I XXX OTTOBRE — Da lunedì 16/10 si aprono le iscrizioni per il soggiorno Natale-Epifania a S. Cassino e S. Virgilio di Marebbe. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via Pellico, 1 - tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle ore 18, sabato escluso.

LONDRA
1/4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La direzione della DARWIL Trieste

COMUNICA

che terrà una mostra dell'arte orafa di valore internazionale a partire da domani, 15 ottobre, dalle 16 alle 20, nel PALAZZO DARWIL di piazza S. Antonio Nuovo 4. Tra i visitatori verranno distribuiti complessivamente 100.000 premi-omaggio e tutti parteciperanno alla LOTTERIA DI CAPODANNO DARWIL

Il vincitore riceverà un'automobile Alfa Romeo Alfetta

Nel numero di domani il bando del favoloso concorso

COMUNICATO

La Società in nome collettivo

PADOVAN & DE CARLI

Per soddisfare sempre di più la sua clientela

CHRYSLER SIMCA ha in atto dal 15 ottobre '72 nelle ore 8-12 e 14-18 presso la sua sede di Viale Raffaello Sanzio 11, tel. 793400 un

SERVIZIO DOMENICALE DI ASSISTENZA

servendovi da soli risparmiate

ALCUNI ESEMPI:

10 Fiale Placenta	(L. 10.000)	L. 4000	Lame Wilkinson (5 lame)	(L. 450)	L. 250
Lacca Elnet superbombola	(L. 2500)	L. 1300	Ricambio rasoio Tecmatic	(L. 650)	L. 480
Lacca Taft verde	(L. 1600)	L. 1000	Sapone Mantovani	(L. 200)	L. 130
Badedas	(L. 4200)	L. 2800	Nivea	(L. 800)	L. 590
5 lame Gillette Silver Platinum plus	(L. 450)	L. 280	Pasta del Capitano	(L. 400)	L. 280
			Set Panten	(L. 1100)	L. 650

PROFUMERIA COSULICH
VIA CARDUCCI 24 - TELEF. 790005
...inoltre parteciperete al concorso

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
lampade

LA SEDUTA DI IERI ALL'ASSEMBLEA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Tre disegni di legge approvati alla Regione

Oltre al provvedimento per i coltivatori diretti, sono stati varati uno per i donatori di sangue e uno a beneficio dei nefropatici

Tre disegni di legge sono stati approvati ieri mattina dal Consiglio regionale: quello da tre giorni in discussione e contemplante interventi per lo sviluppo dell'azienda diretta-coltivatrice, uno a favore dei donatori di sangue e un terzo a beneficio dei nefropatici. A favore del primo, che prevede un contributo annuo di 200 milioni per trent'anni in conto interesse sui mutui contratti dagli agricoltori per l'acquisto di terreni, hanno votato tutti i gruppi presenti in aula, assenti i soli socialisti e liberali.

Nel testo approvato è stato tra l'altro inserito un emendamento presentato dalla Giunta, che prevede l'anticipazione fino al 70 per cento della spesa ritenuta congrua dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura a quegli agricoltori che abbiano chiesto di beneficiare di agevolazioni creditizie e che si trovino in particolari condizioni di bisogno ed urgenza. Sugli importi ottenuti i beneficiari verseranno all'ERSA un interesse dell'uno per cento, e la somma ricevuta quale anticipo sarà restituita all'Ente subito dopo l'erogazione del mutuo. Pure approvato l'altro emendamento di iniziativa giuntale, che stabilisce che per tali interventi l'ERSA potrà utilizzare i fondi stanziati con precedenti provvedimenti legislativi, nonchè altri che saranno erogati a tale scopo dalla Regione a favore dell'ERSA stesso.

La legge dunque è passata, come si diceva, con il voto favorevole di tutti i gruppi, compreso quello comunista, che pure tante riserve aveva espresso soprattutto per quanto riguardava il mancato accoglimento della proposta che la Regione intervenisse anche in conto capitale.

In sede di dichiarazioni di voto, comunque, il comunista Godnic ha sottolineato tra lo altro che il disegno di legge, nel suo testo definitivo, ha trovato accolte alcune richieste avanzate dal suo gruppo, come quella di allargare la categoria dei beneficiati nonché la misura del prefinanziamento. Sulla base di queste considerazioni e della constatazione che la legge presenta comunque molti aspetti positivi e rappresenta un primo passo avanti a favore degli agricoltori, i comunisti hanno votato a favore.

L'opportunità del provvedimento legislativo e la sua sostanziale validità sono state quindi sottolineate dai consiglieri della maggioranza. Mizzau (DC) ha detto tra l'altro che la legge rappresenta la più recente tappa di una politica agricola regionale che ha avuto come principale risultato quello di trasformare gli agricoltori in imprenditori agricoli; Virgolin (DC) ha ribadito che la nuova legge rappresenta una convincente testimonianza della volontà della maggioranza di operare in profondità e radicalmente nel settore agricolo; Dal Mas (PSDI) si è pure dichiarato soddisfatto dei risultati dell'iter legislativo e ha ribadito la necessità che anche la politica agricola regionale operi secondo i criteri e le finalità della Comunità europea.

Il secondo provvedimento legislativo approvato ieri è stato quello presentato dalla Giunta a modifica e integrazione della legge regionale del 19 maggio 1970 contenente provvidenze a favore delle Associazioni dei donatori di sangue. Le speciali sovvenzioni previste da tale legge verranno utilizzate anche per la concessione di contributi, a titolo di rimborso spese, ai donatori - lavoratori autonomi (agricoltori, commercianti, artigiani) che, a differenza di quelli dipendenti, non erano ammessi sino ad oggi a fruire di tali benefici. Il nuovo provvedimento legislativo comporterà un'ulteriore spesa di 25 milioni che, qualora non venissero impegnati durante l'esercizio in corso, potranno essere utilizzati anche nel 1973. Nella discussione sono intervenuti Rizzi (PCI), D'Antoni (PSDI), Morelli (MSI) e Martinis (DC). In sede di replica hanno risposto il relatore Urli (DC) e il presidente della Giunta Berzanti.

Il terzo disegno di legge approvato dal Consiglio è stato quello che prevede sussidi a favore dei nefropatici in condizioni di bisogno, a titolo di concorso per le spese relative al trattamento di emodialisi nonché per quelle necessarie al trapianto del rene ed alla successiva assistenza, avendo tali sussidi carattere integrativo di quelli eventualmente corrisposti dagli istituti mutualistici a favore dei loro assicurati. I sussidi saranno erogati, di norma, in via anticipata nella misura del 60 per cento del sussidio, mentre il rimanente importo sarà liquidato ad intervento eseguito. La legge prevede a carico del bilancio, per i due esercizi 1972 e 1973, un onere finanziario di 25 milioni per esercizio.

Tutela e disciplina delle prestazioni dei donatori di sangue

Ha iniziato a Trieste i suoi lavori la commissione di studio per la programmazione, il coordinamento e il controllo del servizio immuno-trasfusionale nel Friuli-Venezia Giulia.

Ne sono membri il prof. Roberto Venturelli, il prof. Renato Nicolini, il prof. Salvatore Bancheri, il dott. Gianlodovico Molaro, il dott. Alfonso Nieri e il dott. Luciano Gobbato, primari dei centri trasfusionali presso gli ospedali rispettivamente di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Monfalcone e Latisana; il dott. Sergio De Marco, medico provinciale di Udine, designato dai vari medici provinciali di Trieste, Gorizia e Pordenone; il dott. Mario Passoni, direttore sanitario dell'ospedale di Pordenone, designato dalle associazioni di categoria; il cav. uff. Giovanni Faleschini, presidente della Federazione regionale dei donatori di sangue; il signor Amleto De Silva, presidente regionale dell'AVIS; il prof. Aldo Raimondi; segretario il dott. Cesare De Simone.

DUE GIOVANI SARDI PROCESSATI DAL TRIBUNALE PENALE

Quasi 5 anni al reo e più di due al «palo»

Il primo doveva rispondere anche di una rapina, oltre all'accusa di furto addebitata al «socio» - Condannati inoltre a grosse multe

Con due pesanti condanne si è concluso, alla sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Ligabue (giudici dott. Giancotti e dott. Vecchioni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova), un processo per rapina impropria e per concorso in furto pluriaggravato e continuato.

Squallida la vicenda della rapina, e pertanto parte del dibattimento è stata tenuta a porte chiuse. Questo reato era contestato a Giuseppe Rubiu, un operaio sardo di 21 anni, residente a Torino, in via Vandalino 16, il quale doveva inoltre rispondere, assieme al suo conterraneo Antonio Angioi, di 23 anni, marmista, anch'egli residente a Torino, in via Nizza 9, di concorso in furto di tre autoradio, asportate da macchine in sosta. I fatti avvennero lo scorso giugno.

La sera del 18 giugno, verso le 23, un uomo con la faccia sanguinante si presentò agli agenti della polizia ferroviaria, alla stazione centrale. Si trattava del cameriere Vittorio C., un pordenonese che abita nella nostra città. Con voce affannata costui spiegava di essere stato aggredito e rapinato del portafogli, contenente circa 11 mila lire, da tale Pino.

Costui, sempre secondo il racconto del C., l'aveva avvicinato nell'atrio della stazione, chiedendogli di fargli accendere una sigaretta. Il C. rispose di non avere fiammiferi, non essendo egli dedito al fumo; comunque, fra i due, si avviò una conversazione, nel corso della quale egli fece certe confidenze al Pino. Ad un certo momento il giovane lo invitò a salire con lui su una macchina, che era parcata in quei pressi, ed il C. fu lieto di seguire l'occasionale amico. Una volta sull'automobile, però, il Pino mutò contegno, che da amichevole diventò minaccioso. Il giovanotto voleva i quattrini del suo... ospite. Vedendo che le cose si mettevano male, il cameriere cercò di uscire dalla vettura, ma l'altro glielo impedì. Dopo averlo tempestato di pugni in faccia, il Pino gli sfilò il portafogli dalla tasca interna della giacca, cacciandolo quindi via in malo modo.

Dopo di aver portato il C. all'ospedale per farlo medicare (l'uomo venne giudicato guaribile in una settimana), gli agenti si davano alla ricerca dell'aggressore, che fu rintracciato quella stessa notte, sempre nella zona di piazza della Libertà. Si trattava del Rubiu.

Due giorni dopo, e precisamente la sera del 20 giugno, furono scoperti i furti delle autoradio. Verso le 18, una pattuglia di carabinieri del Nucleo del pronto intervento, notava nella stessa piazza della Libertà un giovane «capellone» che offriva in vendita ai passanti un'autoradio. Insospettiti, i militi lo pedinarono, e ad un certo momento lo fermarono, chiedendogli spiegazioni sull'apparecchio. Il «capellone» era Antonio Angioi, il quale non solo confessava di aver rubato l'autoradio assieme al Rubiu, spiegando anzi che era quest'ultimo l'autore materiale del furto, mentre egli aveva fatto il «palo», ma aggiunse che le radio rubate erano tre: le altre due le avevano nascoste fra i cespugli del giardinetto che fiancheggia la stazione delle autocorriere.

Infatti, nel luogo indicato fu rinvenuta una borsa di tipo «militare», di quelle che usano scolari e studenti. Nella borsa, che portava la scritta Taucar Fabio, Barcola, Trieste, c'erano due autoradio e un cacciavite, evidentemente lo strumento che era servito al Rubiu per aprire le portiere delle automobili e smontare gli apparecchi (anche negli altri due episodi l'Angioi aveva fatto il «palo»). Le autoradio erano state rubate rispettivamente sulla «Fiat 128» targata TS 118465 e di proprietà del banconiere Stefano Campanella, di 25 anni, abitante in via dei Giacinti 22, che l'aveva parcata in viale Miramare; sulla «Fiat 124», targata TS 116460, appartenente al pensionato Giovanni Nardi, di 63 anni, abitante in via del Boveto 39, che l'aveva lasciata nei pressi di casa, e sulla «Fiat 1500», targata TS 74904, intestata al meccanico Livio Gobez, di 39 anni, domiciliato in via Panorama 34.

Pertanto il Rubiu e l'Angioi vennero rinviati a giudizio in istato di arresto, il primo per rapina impropria in danno del C., ed entrambi per furto pluriaggravato e continuato delle tre autoradio. Al processo i due imputati hanno ammesso i relativi addebiti. Il P.M., dott. Brenci, ha proposto per il Rubiu sei anni e nove mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, e per l'Angioi tre anni e quattro mesi di reclusione, più 100 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio, avv. Sergio Padovani, ha chiesto invece che l'accusa di rapina contestata al Rubiu fosse derubricata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni, con conseguente sentenza di non luogo a procedere per difetto di querela, ed in merito al concorso di furto, ha invocato il minimo della pena, previa concessione delle attenuanti generiche.

Il Tribunale ha dichiarato i due imputati colpevoli dei reati loro ascritti, e concedendo ad entrambi le attenuanti generiche, ha inflitto al Rubiu quattro anni e 10 mesi di reclusione e 270 mila lire di multa, e all'Angioi due anni e due mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

SPETTACOLI

Gli abbonamenti alla stagione lirica

Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) l'accettazione delle richieste e delle riconferme degli abbonamenti alla prossima stagione lirica.

Quest'anno, particolari facilitazioni sono riservate agli studenti e ai lavoratori per i quali la Sovraintendenza del Verdi ha istituito un abbonamento speciale per sei dei dodici spettacoli della stagione (Un ballo in maschera, Butterfly, La forza del destino, Balletti, Norma e Gioconda). Tutte le rappresentazioni che costituiscono tale abbonamento saranno programmate al sabato pomeriggio alle ore 18. Completerà il cartellone 1972-73, oltre alle opere menzionate: «La carriera di un libertino» di Strawinsky, «Nozze di Figaro», «Sigfrido», «Nozze istriane», «Wally» e «La dama di picche».

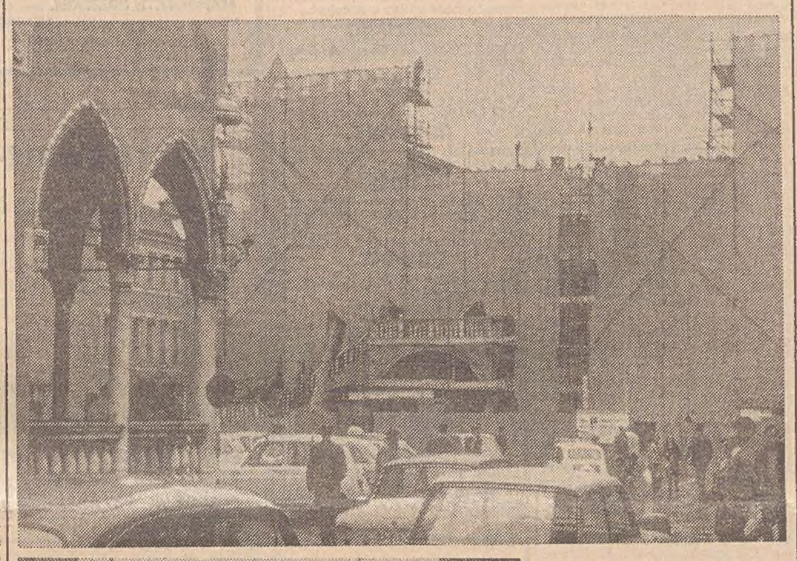
Gli abbonati alla scorsa Stagione potranno riconfermare i loro posti entro il 21 novembre prossimo.

Al Centro culturale di via Giulia

Prende il via questa sera, alle ore 20.30, l'attività di Cineforum organizzato dal Centro culturale giovanile di via Giulia, 70. E' in programma il film «Io, io, io... e gli altri», che verrà proiettato nella sala del Franciscanum presso la Chiesa di San Francesco.

SEMPRE APERTO PERÒ IL PROBLEMA DEL RIASSETTO DELL'INTERNO

Viene finalmente restaurato il palazzo Pretorio di Capodistria



(«Giornalfoto»)

Il palazzo Pretorio di Capodistria (foto in alto) con la bellissima facciata coperta da un velario di teli protettivi. Qui sopra: la parte retrostante il Pretorio che dà sulla Calegaria

Dopo lunghe incertezze e speranze, sono finalmente iniziati nei giorni scorsi i lavori di restauro del palazzo Pretorio di Capodistria. Grazie ad un primo stanziamento di una somma corrispondente ad oltre 30 milioni di lire, cui hanno contribuito la comunità culturale repubblicana, l'Assemblea comunale e la comunità culturale del comune di Capodistria, sarà così possibile puntellare le fondamenta dell'edificio e ripristinarne la facciata. Rimane però ancora aperto, in particolare, il problema del riassetto dell'interno del palazzo (in special modo la sala del Gran Consiglio).

L'inizio del restauro del palazzo Pretorio ha coinciso con l'arrivo a Capodistria dei rappresentanti del Centro di studi per la conservazione e il restauro del patrimonio artistico di Roma — che opera in seno all'Unesco — invitati dagli istituti per la tutela dei monumenti della repubblica di Slovenia e dell'intercomunale di Pirano. L'incontro ha permesso un'importante consultazione sullo «stato di salute» dell'edificio cui hanno preso parte docenti universitari dei due paesi.

L'annuncio dell'inizio dei lavori è stato accolto con comprensibile soddisfazione da tutti coloro che hanno a cuore le cose d'arte e la loro conservazione dalle ingiurie del tempo. Come si ricorderà, fu proprio «Il Piccolo» a richiamare l'attenzione sullo stato di progressivo decadimento del palazzo Pretorio, sulle minacce di crolli e sul pericolo di una definitiva rovina dell'edificio.

La campagna del nostro giornale raccolse i suoi primi frutti con la constituzione del «Comitato pro palazzo Pretorio», formatosi nell'ambito della comunità capodistriana di Trieste, e che provvide anzitutto a una raccolta di fondi che permettessero di pubblicizzare adeguatamente il delicato problema.. Successivamente, al fine anche di documentare il valore e il significato storico-artistico del palazzo, il Comitato produsse un cortometraggio sulle opere d'arte di Capodistria, riservando naturalmente ampio margine proprio al Palazzo Pretorio.

Domani le onoranze alla memoria del tenente Bombig

Alla memoria di Riccardo Bombig, l'eroico ufficiale dei bersaglieri decorato di medaglia d'oro alla memoria, a cura della «Famiglia polesana» verrà, domani, collocato un cippo nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto.

Per rendere il suo tributo d'omaggio al Caduto, l'8.o Bersaglieri sarà presente con un reparto in armi e una folta rappresentanza. Saranno presenti anche le associazioni patriottiche e d'Arma.

I polesani, provenienti anche dalle più lontane città, assisteranno al rito che avrà inizio alle ore 10 nella Cattedrale di San Giusto per portarsi poi presso il cippo che verrà benedetto alle ore 11.

FAVOREVOLE L'APPELLO A UN'IMPUTATA

ECCESSO NELLA DIFESA ANZICHÉ LESIONI COLPOSE

La derubricazione del reato ha evitato ben sedici mesi di carcere a una profuga

Lesioni colpose gravi in eccesso di legittima difesa: in questo reato è stata derubricata dalla Corte d'Appello presieduta dal dott. Marsi (consiglieri dott. Cariglia, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Edel; P.G. dott. De Franco, canc. Mosca-Riatel), la primitiva accusa di lesione aggravata, contestata a Maria Fortuna in Frani, nata 35 anni or sono a Villa Decani, e allogata al campo profughi di Opicina. La lesione l'aveva riportata il marito della donna, Giuseppe Frani, pure di 35 anni e ospite di un altro campo profughi, quello delle Noghere.

Come è risultato dal riesame della causa, si tratta di una triste vicenda familiare. I due coniugi hanno tre figli, rispettivamente di 15, 12 e 6 anni, ma il Frani non si curava né di loro né della moglie. Al mantenimento dei ragazzi doveva pensare la donna.

L'uomo, infatti, spendeva i soldi che guadagnava nel bere, e rincasava spesso in preda ai fumi del vino. Scenate e maltrattamenti alla moglie e ai bambini erano all'ordine del giorno. Stanca di quella vita impossibile, la povera signora decise di separarsi dal marito, che cambiò campo. Il calvario non era però finito, perché il Frani si faceva ogni tanto rivedere, e siccome la moglie era quasi sempre fuori a lavorare, si serviva da mangiare, consumando le pietanze che la donna preparava per i bambini, i quali rimanevano a bocca asciutta.

Il fatto che ha coinvolto i coniugi in una causa giudiziaria avvenne il 5 ottobre 1970. Quel giorno il Frani fece la solita visita alla moglie e ai figlioli, ma la donna, che questa volta era presente, temendo per i propri bambini, cercò di allontanare l'uomo. Ne sorse una lite nel corso della quale la Fortuna afferrò un pezzo di eternit e colpì il marito al braccio sinistro in maniera così violenta da provocargli una profonda ferita con recisione di un vitale fascio nervoso.

Da qui l'accusa contro la moglie, ma il marito venne a sua volta denunciato per maltrattamenti in famiglia e per avere fatto mancare ai propri figli i mezzi di sostentamento. Il 29 novembre dello scorso anno i due coniugi dovettero comparire dinanzi ai giudici del Tribunale, i quali dichiararono entrambi colpevoli, e concedendo loro le attenuanti generiche, e alla donna, inoltre, quelle della provocazione, inflissero al Frani 10 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, e alla Fortuna un anno e quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Al solo Frani vennero accordati i benefici di legge.

Contro tale sentenza la Fortuna, che era assistita dall'avv. Matejka, ricorse in Appello; nei relativi motivi il difensore sosteneva che l'imputata si vide costretta ad affrontare il marito, per sottrarre i figlioletti alle sue furie. Questa tesi è stata ora accettata dallo stesso P.G., dott. De Franco, il quale ha proposto che la donna fosse dichiarata colpevole di eccesso colposo in legittima difesa e condannata a 60 mila lire di multa, con i benefici. Da parte sua l'avv. Matejka, sviluppando i motivi di appello, ha sostenuto la legittima difesa.

Come s'è detto, la Corte ha fatto proprie queste argomentazioni, condannando la Fortuna a 60 mila lire di multa, con la condizionale e la non menzione.

RISPOSTA A UN'INTERROGAZIONE DEL SEN. LEPRE

I tempi di attuazione della Udine-Tarvisio

Previsto per la prossima primavera l'inizio dei lavori Ultimato un progetto di massima per la «Pontebbana»

La situazione dei lavori di costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio, nonché quelli di sistemazione di altre strade statali del Friuli-Venezia Giulia, è stata ieri oggetto di discussione al Senato in seguito ad una interrogazione rivolta al Ministro dei lavori pubblici e al presidente del consiglio da parte del senatore socialista Lepre.

Al parlamentare friulano ha risposto il sottosegretario ai LL.PP. on. Russo, che ha ricordato tra l'altro come le opere principali dell'autostrada Udine-Tarvisio, che avrebbero dovuto essere appaltate nel giugno scorso, non abbiano poi visto rispettare le scadenze per cause indipendenti dall'Anas o dalla società concessionaria. Russo ha quindi rilevato che, in base alle previsioni aggiornate, la Società Autostrade conta di presentare entro la fine di quest'anno all'Anas, per l'esame e l'approvazione, il progetto esecutivo del tronco Udine-Carnia, in modo che l'effettivo inizio dei lavori possa aver luogo con la prossima primavera.

Quanto al progetto relativo al tronco Carnia-Tarvisio il sottosegretario ne ha invece preventivato la presentazione entro la prossima estate. Per quanto concerne infine la sistemazione della «Pontebbana», nel tratto Chiusaforte-Tarvisio, Russo ha fatto presente che è pressoché ultimato un progetto di massima, dell'importo di oltre 15 miliardi, che prevede la sistemazione del tratto indicato, i lavori di costruzione di un ponte sul Tagliamento presso il bivio di Coseat, nonché i lavori di eliminazione del passaggio a livello in località Santa Caterina, alla periferia di Udine.

Il senatore Lepre, riferendosi all'autostrada, ha auspicato che il Governo si adoperi affinché la costruzione non si protragga, come da più parti era stato ventilato, per quattro anni, ma sia realizzata in un periodo massimo di un anno e mezzo. Il parlamentare ha concluso sollecitando l'esame e la soluzione anche del problema del traforo di Monte Croce Carnico, che consentirà di ridurre a sole due ore e mezza il tragitto Monaco-Trieste, apportando così notevoli vantaggi alle attività del porto giuliano.

un nuovo complesso Hi-Fi Philips in offerta speciale

3ª esposizione hi-fi fono-registratori
dal 16 al 21 ottobre
RADIO PHILIPS ANCONA
via F. Severo, 95 Trieste Tel. 722379

CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione accurata.
Ecco perché ogni tappeto CROFF ha un pregio reale.
Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale CROFF garanzia di valore anche per il domani.
Comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.
Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione sia una garanzia.

AUTORIMESSE IN PREFABBRICATO CEMENTO
FIMA di MAZZACAN geom. ELIO - Treviso
Rappresentante per la zona: SCARPA geom. FERDINANDO via F.lli Rosselli 21 telefono 72623 MONFALCONE

olivieri

mobili e arredamenti per abitazioni, uffici, comunità, alberghi, negozi
forniture di serramenti
UN UFFICIO TECNICO AL VOSTRO SERVIZIO · TEL. 837 80
VIA CIPRIANI 78 - GORIZIA

Audi 60 L
AUDI NSU AUTO UNION AG

È bellissima!
L'Audi 60 L è una 5 posti. Viaggia a 150 km/h, otto valigie, ha un motore collaudatissimo ed economico.
AUDI NSU
In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU:
TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G & C., Via Montereale 53, tel. 4246

zinelli & perizzi

TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
poltrone

profumeria venus
trieste viale xx settembre 19
I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI
LAME PLATINO 5 pezzi (L. 450) L. 280
LACCA PER CAPELLI ELNETT (L. 1200) L. 720
LACCA PER CAPELLI TAFT DA (L. 2400) L. 1200
LACCA ELNETT (L. 1650) L. 980
DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO (L. 400) L. 280
FIALE PER CAPELLI FOLTEN (L. 350) L. 150
CREMA KALODERMA CLASSICA (L. 420) L. 280
LOZIONE PER CAPELLI PANTEN (L. 2100) L. 1200
SCHIUMA DA BAGNO BADEDAS (L. 1000) L. 650
PREP TEDESCO (L. 450) L. 250
LAME WILKINSON 5 pezzi (L. 450) L. 250
LACCA PER CAPELLI NIGGI (L. 1200) L. 650
SHAMPOO AMAMI (L. 320) L. 170
DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO (L.300) L. 210
CREMA NIVEA (L. 280) L. 180
SCHIUMA DA BAGNO BADEDAS (L. 2200) L. 1400
CREMA PER MANI GLICEMILLE (L. 350) L. 180
TALCO FELCE AZZURRA (L. 700) L. 380

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Le più moderne polizze per tutti i rischi alle migliori condizioni
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) - Tel. 69165 - 60637

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL FENOMENO DELLA TRASMISSIONE DEL SABATO SERA

Tratteniamo il respiro: stasera «Canzonissima»

A Di Bari e Nada il primo round

Roma, 13

L'ufficio stampa della RAI comunica i risultati definitivi della prima puntata di «Canzonissima». Sono arrivate in totale 739.442 cartoline, i voti validi sono stati 686.110.

Nicola Di Bari, cartoline 344.528, Giurie 158.000, totale 502.528; Gianni Nazzaro, 214 mila 164, 153.000, 367.164; Donatello, 67.076, 151.000, 218.076; Tony Del Monaco, 60.342, 128 mila, 188.342; Nada, 339.238, 161.000, 500.238; Marisa Sacchetto, 152.506, 155.000, 307 mila 506; Mirna Doris, 57.182, 116.000, 173.182. Caterina Caselli, 137.184, 147.000, 284.184.

Pertanto Nicola Di Bari e Nada, vincitori della prima puntata, passano direttamente alla terza fase di «Canzonissima». Gianni Nazzaro, Donatello, Marisa Sacchetto e Caterina Caselli sono ammessi alla seconda fase. Tony del Monaco e Mirna Doris sono stati eliminati.

(Ansa)

Roma, 13

Primi bilanci e previsioni dopo la puntata di sabato scorso di «Canzonissima» e alla vigilia della serata che vedrà impegnati, tra gli altri, Massimo Ranieri e Iva Zanicchi, cioè due dei più quotati partecipanti. Siamo ancora nella prima fase della gara canora ma spesso le indicazioni che se ne traggono possono delineare con sufficiente approssimazione il grado di consensi che i vari cantanti sapranno raccogliere. In questa prima fase, come è noto, composta di quattro puntate, solo il cantante e la cantante che con i voti delle giurie e con quelli espressi dal pubblico con le cartoline avranno avuto il successo maggiore passeranno alla terza fase. La seconda fase, infatti, sarà dedicata al secondo e terzo di ognuna delle prime 4 puntate. Lo schieramento della terza fase verrà così completato dai primi due della seconda fase e dal migliore terzo classificato tra le donne e gli uomini.

I favoriti per la vittoria finale finora sono pochi: Ranieri e Di Bari con qualche possibilità per Morandi, Nazzaro e Reitano. Le donne, come al solito, sembrano escluse dalla lotta per il primo posto ma si battono per il ruolo di «prima donna». Con l'assenza di Ornella Vanoni e la rinuncia all'ultimo momento di Milva, le altre sembrano ancora alla ricerca di una loro dimensione precisa, un nuovo stile, nuove canzoni. Caterina Caselli, Orietta Berti, Iva Zanicchi sono tra queste: il loro compito appare quasi proibitivo di fronte a Massimo Ranieri, Mino Reitano, Nicola di Bari e altri. Nada è forse la sola a poter mettere il bastone tra le ruote ai più quotati colleghi. Lo spoglio delle cartoline che sono finora giunte alla RAI indica che la lotta tra Nada e Nicola di Bari incontrastati dominatori della prima puntata, è incerta. Considerando che Di Bari si presenta come uno dei più quotati aspiranti alla vittoria finale c'è da chiedersi se finalmente dopo tanto tempo una donna sia riuscita a inserirsi con autorità ai vertici della gara canora.

Ieri sera e oggi sono state fatte le ultime prove dei cantanti (il resto della trasmissione è già a punto da alcuni giorni). Le impressioni sono di un livello qualitativo delle canzoni leggermente inferiore alla settimana scorsa. Massimo Ranieri canterà la collaudata «Ti ruberei» e non dovrebbe avere difficoltà ad aggiudicarsi la puntata, specialmente avendo di fronte cantanti bravi ma che presentano motivi troppo vecchi per poter essere apprezzati. Al momento di grande simpatia che suscita Ranieri va quindi aggiunto, nel considerare praticamente decisa la graduatoria di domani, il livello degli antagonisti tra i quali la sola Iva Zanicchi con la orecchiabile «Alla mia gente» saprà certamente porre un'ipoteca sul passaggio al terzo turno. «La spada nel cuore» e «Salvatore» non possono essere un cavallo di battaglia sufficiente per Little Tony e Ombretta Colli mentre la giovane Giovanna potrebbe confermare la simpatia e il gradimento del pubblico per i nuovi nomi. Toni Astarita, Tony Cucchiara e Donatella Moretti non dovrebbero costituire grosse sorprese.

(Ansa)

LE ANTICIPAZIONI DI PIPPO

DI QUESTO PASSO RIASCOLTEREMO «VOLA COLOMBA»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Arriva Vittorio Gassman e la staffetta ci porta il secondo ospite di questa Canzonissima, che prende corpo ed entra nel vivo della «bagarre», offrendo sempre nuove attrattive.

Non farò anticipazioni sulla esibizione del mattatore Vittorio, che non smentirà se stesso, piroettando per lo studio con sorprese a non finire. Il programma di domani sera avrà un andamento quanto mai veloce (almeno si spera) e prevede il classico appuntamento con Loretta Goggi alle prese con tre performances di alto livello. Come sapete, all'ultimo momento è mancata Milva, impegnata tra teatro e cinema, ma non ci sono problemi. Innanzitutto risponde al nome di Ombretta Colli, e, per ricordare il timbro caldo e asciutto della «Pantera di Goro», ci siamo affidati alla mia figlioccia Goggi, che è in grado di parodiare chiunque dotata com'è di mezzi vocali straordinari.

Dopo Aldo Giuffrè, arriva al Delle Vittorie Giusi Raspani Dandolo, un'attrice tra le più bizzarre e spiritose, presa in prestito dal cast di «Ciao Rudy», la commedia musicale di Garinei e Giovannini interpretata nella corrente stagione teatrale da Alberto Lionello. Che cosa farò con la Dandolo? Beh... Ma allora volete sapere troppo o forse avete un impegno e siete costretti a rinunciare allo appuntamento con la TV? No, amici, Canzonissima non ammette defezioni e va seguita minuto per minuto come il calcio alla domenica pomeriggio.

E adesso consentitemi di fare un discorsetto che mi sta particolarmente a cuore. Nel «cast» di questa sera, tra gli altri, c'è Tony Cucchiara col quale ho diviso gioie e dolori quando insieme cercavamo uno spiraglio nel mondo dello spettacolo. Non voglio commuovervi, ma rivedere Tony nello spettacolo più importante dell'anno e constatare nello stesso la mia presenza è un fatto che mi dà un po' di pelle d'oca. Figuratevi che la cosa mi turba tanto che ho pregato Loretta di fare la presentazione e di raccogliere i voti di quell'amicone di un Cucchiara, che, per la prima volta, difende i colori della nostra Sicilia alla Lotteria di Capodanno.

Tra i cantanti succedono cose da pazzi. Tutti credono che l'interesse di un interprete sia quello di offrire al pubblico, così avido di novità, delle primizie musicali, e invece i partecipanti a Canzonissima, per superare il turno, ricorrono ai cavalli di battaglia del loro repertorio. Succede così che una Zanicchi ripeschi «Un uomo senza tempo» e che Little Tony ricorra a «La spada nel cuore», una canzone sulla cresta dell'onda qualche anno fa. Insomma la paura della giuria fa veramente novanta.

Non mi meraviglierei di ascoltare qualche sera «Vola colomba» o addirittura la Canzone del Piave. La giuria di questa sera non sarà formata dai giocatori della Lazio, che gentilmente avevano già accettato l'invito. Purtroppo è intervenuta la Lega Calcio che drasticamente ha opposto un netto rifiuto, tra la meraviglia di tutti. Ad ogni modo una squadra va ed un'altra arriva. A giudicare i cantanti infatti sarà la nazionale di pallavolo femminile: dieci belle ragazze (almeno così mi dicono) molto più fotogeniche di Chinaglia e Manservisi. Lo so che non si tratta di uno sport popolare come il calcio, ma potremo contare ugualmente sulla sportività di una squadra nazionale. Personalmente mi sento in forma, ringrazio tutti quelli che mi hanno fatto complimenti ed approfitto per salutare particolarmente, così risparmio sulla risposta.

Pippo Baudo

SI PROFILA PER LA TV UN GROSSO IMPEGNO

Smagliante, non crepuscolare così la «Venezia» di Castellani

Né Thomas Mann né Proust, ma la grande città-stato il cui splendore durò ben più a lungo di quello di Atene

Venezia, 13

«La RAI per Venezia». Con questo slogan Renato Castellani ha tenuto una conferenza stampa, nella stupenda sala tiepolesca di palazzo Labia, sul grandioso telefilm in cinque puntate che da almeno un anno sta preparando, documentandosi su un'intera biblioteca di testi, e che inizierà a «girare» nei prossimi mesi del 1973. Il titolo provvisorio è «Venezia». Non la Venezia di cui si parla tanto, cioè la Venezia odierna, fatiscente, morente, la Venezia stanca, la Venezia crepuscolare, quella delle nebbie. Dice Castellani: «Mi sono impegnato a non descrivere l'ambiente di "Morte a Venezia" di Thomas Mann o la Venezia di Proust. La mia sarà invece la Venezia come maggior potenza del Medio Evo, la ricchissima e invidiata grande città-stato il cui splendore durò ben più di quello di Atene: dal 900 al 1500 e oltre».

Castellani, conversatore piacevole anche se dice di non sentirsi un conferenziere, e quindi ha bisogno di domande-stimolo (che non sono mancate da parte del foltissimo pubblico — giornalisti italiani e stranieri — presenti all'incontro) per potere discutere il progetto più ambizioso della sua carriera d'autore, afferma che sarà una cosa del tutto diversa da ciò che è stato il suo «Leonardo» televisivo. Innanzitutto non vi sarà la figura del narratore-protagonista, là impersonato, come tutti ricorderanno, da Giulio Bosetti.

In questo film per la televisione sarà Venezia e con essa il popolo veneziano, coralmente, a fungere da protagonista. Non un film didascalico, bensì un film di evocazione storica sul formarsi dalle iniziali barene della potentissima repubblica marinara affinché con la conoscenza intima dell'anima della Serenissima tutti, italiani e stranieri, imparino ad accostarsi ad essa, alle sue pietre, al suo aggrovigliato poetico dedalo stradale con la riverenza e il rispetto che si ha per i grandi monumenti.

Telefoto Ansa

Venezia — Renato Castellani durante la conferenza-stampa

«Leonardo è una grande nave; Leonardo è quello che ha inventato l'aeroplano e ha costruito l'aeroporto». Dice Castellani: «Queste due definizioni di Leonardo, date da due muratori, mi sono state sempre presenti durante la lavorazione della "Vita di Leonardo da Vinci". C'erano molti a non sapere chi fosse in realtà Leonardo. Questo pensiero m'è venuto anche per Venezia. Il mio film porterà agli occhi e al cuore e alla mente di tutti una città unica vista nel momento del suo maggior splendore; e insieme la psicologia della città, divenuta grande con spirito democratico aborrendo ogni tentazione di dittatura e di culto della personalità».

Sarà in cinque episodi, come s'è detto. Con riguardo anche alla spettacolarità delle battaglie combattute sul mare dai veneziani. Castellani spera che anche gli italiani, come avverrà per i telespettatori degli altri paesi dove il filmato sarà pure diffuso, lo possano vedere a colori. Ne farà una cosa smagliante.

Gianni Venantino

Oggi Nazionale

RIDERETE DA RAGAZZI
PIANGERETE DA ADULTI

Ore: 15.30 - 17.45 - 19.50 - 22.20

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
DOMANI DUE RECITE
ORE 16.30 E 21
GARINEI E GIOVANNINI PRESENTANO
GINO BRAMIERI
nelle commedia
povera Italia
Sconto 20 per cento agli abbonati
Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 36372
ultimi 2 giorni

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento
Sottoscrizioni in GALLERIA PROTTI (Biglietteria Centrale, tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Si accettano alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) le riconferme e le richieste di abbonamento alla Stagione Lirica 1972-73.

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) abbonamenti per gli 8 spettacoli della stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province (maldobrie di terra e di mare)», «Delitto e castigo», «L'egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali.

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «Povera Italia» con Gino Bramieri. Spettacoli fuori abbonamento. Sconto del 20 per cento agli abbonati. Biglietteria Centrale. Domani due spettacoli alle ore 16.30 e 21.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. Luigi Pirandello: «Pensaci, Giacomino!». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265). Fuori abbonamento.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

CINEFORUM TRIESTINO. Giovedì 19 c.m., cinema «Astra», ore 20.30 inizio stagione 1972-73: 30 film, 7 anteprime, 2 incontri con registi. Tessere e programmi alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti 2.

EDEN. 16, 18, 20, 22.20. Il più erotico Decamerone dell'anno: «Metti lo diavolo tuo nello mio inferno». Technicolor severamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
GLI ALTRI RACCONTI DI CANTERBURY
Technicolor
Vietato ai minori di 18 anni

FILODRAMMATICO
UNA DONNA SVELA LA SUA VITA PIÙ INTIMA E SEGRETA
CONOSCENZA CARNALE DI UNA NINFOMANE
EASTMANCOLOR - STEREORAMA
Severamente vietato ai minori di 18 anni

EXCELSIOR. 15.45, 18, 20.10 - ultima 22.20: «Ma papà ti manda sola?». Due ore di comicità con due formidabili attori per la prima volta insieme: Barbra Streisand e Ryan O'Neal. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry in Top-Cat», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. Inizio film 15, 17.15, 19.50, ult. 22.20: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Harry Carey. Un esilarante film western con l'attore ed il regista di «Trinità». In technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.20 (sala riscaldata): «Gli altri racconti di Canterbury». Spettacolare technicolor con E. Sbordone, Toni De Leo, L. Vivaldi, M. Rossi, E. Maggio. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 19.50, 22.20: «Luci della città». Riderete da ragazzi, piangerete da adulti. Charlot ha acceso la ribalta per il suo capolavoro.

RITZ. 16 ult. 22.20: «Fango, sudore e polvere da sparo» con Gary Grimes e Billy «Green» Bucch. Technicolor.

AURORA. 16. Il capolavoro di J. Schlesinger: «Domenica maledetta domenica» con G. Jackson, P. Finch e M. Head. Technicolor. Viet. min. 13 anni.

CAPITOL. 16.30. Delicato, gentile ma anche molto spassoso, uno dei più grandi successi della corrente stagione: «Il ragazzo e la quarantenne» con J. Simmons e L. Whiting. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Divertente, simpatico, piuttosto piccante il technicolor: «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima» con C. Giuffrè, F. Prevost e K. Cristina. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO 16.30: «Conoscenza carnale di una ninfomane». Technicolor con Isabel Sarli. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 16 ult. 22: «Operazione Crepes Suzette» con J. Andrews e R. Hudson. Spionaggio. Technicolor.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «I due figli dei Trinità» sono Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e vi faranno ridere dall'inizio alla fine. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. L'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman: «L'adultera» con Elliott Gould, Bibi Andersson, Max von Sydow. Nessuno mi ha fatto più bene di te, nessuno più male. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16. Franchi e Ingrassia nello spassosissimo technicolor: «I due della formula 1 nella corsa più pazza del mondo».

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «La figlia di Ryan» di David Lean, il regista de «Il ponte sul fiume Kway», «Lawrence d'Arabia» e «Il dottor Zivago». Interpreti: Robert Mitchum, Trevor Howard e Sarah Miles. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «L'uomo che venne dal Nord». Un nuovo travolgente capolavoro in technicolor con Peter O'Toole.

ARISTON. 15 ult. 21.30: «Silvester's Story». Allegro technicolor a cartoni animati con Silvestro, Titti, Bunny, Gonzales e soci.

ASTRA - ROIANO. 16. Ritorna Sean Connery nella parte di James Bond in «Agente 007 - Una cascata di diamanti». Un emozionante technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Il più divertente dei film con L. Buzzanca, Rossana Podestà, Luciano Salce, Sylva Koscina: «Homo eroticus». Vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE. 16: «La calata dei barbari». Scopecolor con Laurence Harvey e Sylva Koscina.

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Viaggio al centro della terra». Technicolor tratto dal romanzo di Giulio Verne con James Mason e Arlene Dahl. Domani: «Frankenstein alla conquista della terra».

OPICINA. 18 ult. 21: «Le pecorelle del reverendo». Vietato minori 18 a.

SERVOLA. 16. Successone. Scopecolor. Nino Manfredi, Lionel Stander e Veronique Vendell in: «Per grazia ricevuta».

RIDUZIONI ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

OGGI AL GRATTACIELO

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

MUGGIA

VERDI. 17: «Il gatto a nove code». Un capolavoro di Dario Argento con James Franciscus e Catherine Spaak. Technicolor vietato ai minori anni 14.

VOLTA. 17. Technicolor. Sophia Loren e Adriano Celentano nel meraviglioso film «Bianco rosso e...». Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Alfredo, Alfredo». A colori.

CAPITOL. 15.30: «Le calde notti del Decameron». Colori. V.m. anni 18.

CENTRALE. 15.30: «Cabaret». Colori.

ODEON. 15.30: «La feccia». A colori.

PUCCINI. 15.30: «La grande battaglia». A colori.

DIANA. 18: «Soffio al cuore». A colori. V.m. anni 18.

FERROVIARIO. 18: «Le cinque chiavi del terrore». A colori V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Il solitario del West» con C. Bronson e G. Brooks. Colori.

VERDI. 16: «Cosa avete fatto a Solange?» con F. Testi e K. Baal. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.15: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Colori. Ultima 21.

CENTRALE. 17.15: «L'ultima crociata» con A. Pellea e I. Gardescu. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Riti segreti». Film inchiesta. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Sette cervelli per un colpo perfetto» con S. Reggiani e M. Bouquet. Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Gli ordini sono ordini» con M. Vitti, C. Auger e C. Pani. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con G. Moschin e C. André. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «I cavalieri della Tavola Rotonda» con A. Gardner e R. Taylor. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Gli aristogatti». Cartoni animati di W. Disney. Segue: «Il richiamo della natura». A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «All'Ovest di Sacramento». A colori.

RONCHI

RIO: «Ettore lo fusto».

EXCELSIOR: «Viva la muerte... tua!».

CORMONS

COMUNALE: L'ultimo eroe del West».

ITALIA: «Gli spogliati».

GRADISCA

COMUNALE: «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata».

EDEN: «Le calde notti di Poppea».

ROMANS

IMPERO. 20: «Vamos a matar companeros». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La banda J. e S.» (Cronaca criminale del Far West).

VERDI. 17: «Sette cervelli per un colpo perfetto».

SUPERCINEMA. 17: «Quando le donne si chiamavano madonne».

CAPITOL. 17: «Il caso Carey».

CORDENONS

VERDI. 17: «Armiamoci e partite».

SACILE

NUOVO. 17: «Tutti fratelli nel West per via di padre».

ZANCANARO. 17: «La "mela" ordina».

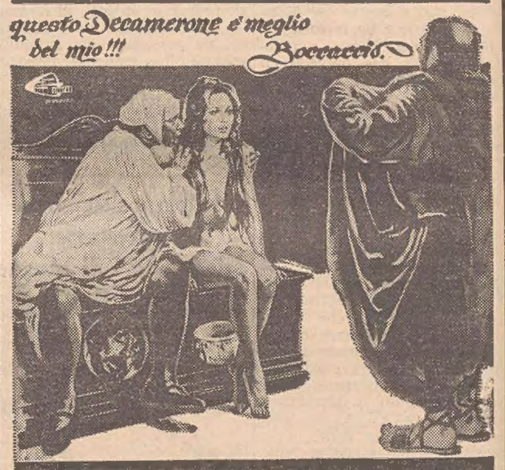
Oggi all'EDEN - Prima

ATTENZIONE!

Il film che fa tanto ridere è proprio questo

IL PIU' EROTICO DECAMERONE DELL'ANNO

questo Decamerone è meglio del mio!!! Boccaccio.



METTI LO DIAVOLO TUO NE LO MIO INFERNO

ANTONIO CANTAFORA · MELINDA PILLON
MARGARETH ROSE KEIL REGIA DI BITTO ALBERTINI
UNA PRODUZIONE RISTORAN-CINEMATOGRAFICA CINEMAR s.r.l.
EASTMANCOLOR · BOSCHI

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE «AL TRAGHETTO»
Nave galleggiante. Si accettano prenotazioni banchetti, matrimoni, comitive. Tel. 62324.

DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Questa sera suonano «The Player's». Sono veramente bravi.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070. Tutti i giovedì, sabati e domeniche danze. Domeniche e festivi thè danzanti. Servizio ristorante piano bar.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO - UDINE
Oggi, dalle ore 21 alle 2, con i Barrakuda in uno dei più bei locali d'Italia.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale Gr; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Astri della lirica: mezzosoprano, Marilyn Horne; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Cantante stop; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Ascoltiamo: Gli alunni del sole e le voci blu; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del mezzogiorno; 19: L'orchestra di Raymond Lefevre; 19.20: I vincitori, di P. Bettini e E. Albini; nell'int. (20): Giornale radio - Ascolta si fa sera; 21.30: Hit parade della chanson; 21.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Conversazione di Piero Galdi; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio, al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Alain Barriere e G. Cinquetti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Il piccolo Santo, di R. Bracco; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasm. regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30 Giornale radio; 13.35 Quadrante; 13.50 Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari reg.); 14.30: Trasm. regionali; 15: Alto gradimento; nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Ping-pong; 18: I paroloni, di Terzoli e Vaime; 18.30: Speciale Gr; 18.45: Ugo Pagliai presenta: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Jazz concerto; 21: P. Baudo presenta «Canzonissima '72», al termine Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione di L. Paolo Finizio; 9.30: Musiche di W. A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, direttore F. Fricsay; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione di L. Sterpellone; 17.15: Concerto del basso K. Kovats e della pianista E. Magnetti; 17.45: Parliamo di....; 18: Notizie del terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: Festival di Salisburgo 1972: Concerto sinfonico, direttore Kurt Sanderling; 23.10: Orsa minore: Il generale ignoto, di R. De Obaldia.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Marosko» - Terzo episodio.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Fuga in mongolfiera» - Telefilm.

RITORNO A CASA
Gong
18.40: Antologia di sapere - «Vita in Francia».
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Pippo Baudo presenta: «Canzonissima '72» - con Loretta Goggi - Seconda puntata.
Doremì
22.30: Servizi Speciali del Telegiornale - di E. Zefferi.
Break 2.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Mille e una sera - «I maestri degli Anni Venti: Lotte Reininger» - Le favole.
Doremì
21.55: Programmi sperimentali per la TV - Serie «Autori Nuovi» - «I corvi» con P. Caruso e H. Moore.
23.10: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16: Dalle «Raccolte di canti popolari della regione»; 16.20: Fogli staccati - indi Con il complesso di U. Lupi e il «Silvio Donati Jazz Group»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica mattino; 9: Varietà; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Melodie di R. Stolz; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con i dischi; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: Col naso all'aria; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Avete scelto; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

O

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.25, 20, 23.40; 12.55: Bucarest - Coppa Davis: Romania-USA; 18.15: L'eroe della mia infanzia - Il ragazzo con la chitarra; 19.15: Show di Marty Feldman; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Torneo di pallacanestro: Jugoplastika-Cr. Zvezda; 22: «Palme nere», film svedese.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: Musica popolare; 20.15: Notiziario; 20.30: Torneo di pallacanestro: Ignis-Simmenthal.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

Cronache degli spettacoli

I TEDESCHI NON SMETTONO DI MERAVIGLIARE

Un miliardo sull'unghia per comprare «Canteuropa»

La proposta a Radaelli da parte di un industriale di Düsseldorf che vorrebbe trasformare il «treno del sole» in «treno della pace»

Ginevra, 13

Un miliardario tedesco vuole comperare il «Canteuropa Express»; da Düsseldorf dove possiede una grande catena di distribuzione alimentare, con un fatturato di un sacco di miliardi l'anno, è arrivato fin qui a Ginevra per fare la sua offerta a Radaelli: un miliardo tondo per acquistare tutto il superconvoglio che la stampa europea ha ribattezzato il «Treno del sole». La notizia l'ha data lo stesso organizzatore del «Canteuropa» il quale ha tuttavia sottolineato di aver fatto presente al miliardario che il treno non è di sua proprietà e di averlo preso semplicemente a noleggio pagandolo 100 milioni. L'industriale tuttavia non ha disarmato e, impressionato della funzionale struttura del treno, dall'accogliente ed amichevole atmosfera di bordo e dalle possibilità di penetrazione sui mercati esteri che l'organizzazione ha dimostrato in questa lunga tournée attraverso vari paesi dell'Europa, ha proposto a Radaelli di fare società comune, dando vita ad un «treno della pace» con decine di vagoni appositamente allestiti dai vari stati da mandare in giro, 365 giorni all'anno, in tutti i continenti, a portare un suo messaggio di fratellanza tra i popoli del mondo.

Questo miliardario tedesco, tuttavia, non dà l'aria d'essere tanto eccentrico come la sua proposta vorrebbe far credere. Ovviamente, e la sua posizione finanziaria lo comprova, ha uno spiccato senso degli affari dimostrando che anche la pace può diventare un genere commerciabile; un treno come questo, senza voler valutare la ragione sociale del «Canteuropa», vale inoltre ben più di un miliardo. Ogni carrozza, sul totale delle 22 di cui si compone l'intero convoglio, vale in media dai 100 ai 120 milioni.

Radaelli comunque non ha lasciato cadere nel vuoto la proposta del miliardario tedesco e, tanto per mettersi al riparo da eventuali progetti concorrenziali, ha provveduto subito a depositare l'esclusiva di una manifestazione di questo genere, a respiro mondiale.

Il «Canteuropa» intanto sta arrivando alle sue ultime battute; dopo la sosta di ieri a Zurigo, questa sera lo spettacolo è al «Patinoire des vernets», qui a Ginevra; domani ultimo viaggio in terra straniera, in Francia, a Nizza, e quindi il rientro in Italia per il gran finale di Imperia.

(Ansa)

«REMAKE» DI UN FILM INDIMENTICABILE

Farà dell'ecologia con «Orizzonte perduto»

Peter Finch nel ruolo di Ronald Colman
Un dirottamento ma solo a fin di bene

Hollywood, 13

Shangri-la rivive nuovamente, nel rifacimento del film «Orizzonte perduto», che il regista inglese Charles Jarrott sta girando a Hollywood. Specializzato in film storici del periodo elisabettiano, Jarrott ha mostrato uno specifico interesse per questo film, anche perché vede Shangri-la come una specie di «paradiso ecologico», un luogo da utopia caratterizzato dalla semplicità «dove la gente si tesse i vestiti da sola, i ruscelli sono limpidi, non ci sono automobili né biciclette. Forse «Orizzonte perduto» va rivisto, adesso, in questa chiave. Non è tanto importante che gli abitanti di Shangri-la restassero eternamente giovani, quanto, invece, che Shangri-la fosse un posto dove l'uomo potesse vivere perfettamente in mezzo a un'ideale e intatta natura. Jarrott non pretende di andare a girare nei luoghi dove si immagina svolgersi la vicenda. Un finto castello degli studi della Warner Bros è stato trasformato in una lamasseria tibetana, e l'Himalaya è stata ricostruita con cartapesta: l'effetto, comunque, è sorprendente. Altro problema moderno, che lo scrittore James Hilton anticipò nel suo libro, è quello del dirottamento di aerei, in quanto la vicenda si apre proprio con un dirottamento, anche se, quella volta, fu a fin di bene.

Il ruolo che nella versione cinematografica del 1937 fu di Ronald Colman, stavolta è affidato a Peter Finch. Farà una breve ricomparsa anche Charles Boyer, rompendo l'isolamento del suo eremo parigino. Il film è stavolta un musical, e non si esclude che la fine sia meno deprimente di quella del libro e della prima versione, dove l'eroe fugge da Shangri-la con una ragazza, ma questa, fuori dell'aria magica del favoloso paese, ritorna ad essere quello che è in realtà, cioè una vecchia quasi centenaria.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le ombre cinesi di Lotte Un Robinson rivisitato

«Canzonissima '72» (TV 1, ore 21) - Questa seconda puntata dello spettacolo abbinato alla lotteria di Capodanno segna il ritorno sui teleschermi di Vittorio Gassman che, come è noto, si alterna con Monica Vitti. Gli otto cantanti in gara questa sera sono, in ordine di apparizione, Donatella Moretti, Toni Cucchiara, Massimo Ranieri, Ombretta Colli, Toni Astarita, Iva Zanicchi, Little Tony e Giovanna.

* * *

«Mille e una sera - i maestri degli anni venti: Lotte Reiniger, le favole» (TV 2, ore 21.15) Lotte Reiniger, nata a Berlino nel 1889 e stabilitasi poi in Inghilterra, era ventenne quando si inserì in quella avanguardia storica della cultura tedesca che era tanto odiata dal nazismo. Adottando la tecnica di «silhouttes» ritagliate a mano libera e ispirate alle ombre cinesi, durante il periodo nazista, la Reiniger raccontò le sue favole. Del periodo degli anni 1934-35 e '36, vedremo «Papageno», ispirato al «Flauto magico», «Cuore solitario» e «Il piccolo sarto coraggioso» che fu premiato, per il cinema di animazione, al festival di Venezia nel 1955. Il tono di queste storie è semplice, ma venato d'ironia.

* * *

«Autori nuovi: i corvi» (TV 2, ore 21.55) - Per il ciclo «programmi sperimentali per la TV» va in onda questo telefilm di Ivo Micheli, tratto da una rilettura del «Robinson Crosue». La vicenda si snoda attraverso la lenta trasformazione di Robinson dovuta alla «strana presenza» di Venerdì. La «ragione» (che porta Robinson a sottomettere la natura e a pianificarla rigorosamente) si incontra con la presunta «follia» (istinto) di Venerdì. Ma questo incontro-scontro non è infencondo. Robinson, attraverso Venerdì, scopre una nuova dimensione dell'ordine e della ragione in cui non c'è più separazione tra uomo e natura, ragione e istinto.

(Ansa)

Caprioli «gradito» ai telespettatori

Roma, 13

Vittorio Caprioli, protagonista dello «special» televisivo «Serata con Vittorio Caprioli» andato in onda sabato 30 settembre sul nazionale TV, è risultato «gradito» al pubblico televisivo. L'attore, che ha condotto tutto lo spettacolo, ha riscosso discreti consensi, come ha accertato una inchiesta telefonica del servizio opinioni della RAI secondo la quale Caprioli ha avuto un indice di gradimento pari a 73.

Discretamente apprezzate sono state anche le macchiette presentate da Vittorio Caprioli sul caffè-concerto, mentre più moderati sono risultati i consensi che il pubblico ha riservato alle tre scenette, tra le quali la più apprezzata, dagli intervistati, è stata quella che ha avuto Caprioli e Franca Valeri protagonisti. Al pubblico è piaciuto sia la parte riservata alle coreografie che i costumi e gli scenari.

Il programma, interamente scritto da Caprioli, viene definito insolito, originale, intelligente, riuscito, «con degli sketches carini e significativi» da coloro che lo hanno apprezzato, che hanno anche giudicato Caprioli come un attore bravo e completo.

(Italia)

IN PENSIONE L'AUTORE DELLA MUSICA DEL «TERZO UOMO»

Chi suona oggi la cetra? Forse solo Anton Karas

Da una allegra taverna viennese ai successi internazionali
«Non mi trovo bene in questi tempi senza umanità e cultura»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 12

«I tempi sono cambiati», dice Anton Karas, il compositore del famoso motivo conduttore del film «Il terzo uomo». «In tutta Vienna — afferma Karas — non c'è più un solo suonatore di cetra che vada, come usava una volta, a suonare per allietare i clienti delle mescite, mentre assaporano il vino nuovo». E aggiunge tristemente: «Alla gente non interessa più la buona musica. Vogliono solo sentire pop e rock: ma è musica quella?».

Karas, che conta ora 66 anni, e la cui ossessionante «Melodia di Harry Lime» l'aveva reso famoso in tutto il mondo, è andato recentemente a riposo dopo anni di intensa attività musicale. «Non mi ritrovo più bene — ha detto oggi Karas in un'intervista — in questi tempi febbrili privi di umanità e di cultura. La gente d'oggi ha perso il senso dell'amicizia e della buona compagnia. Si diverte soltanto in mezzo al rumore, urlando. Adesso danaro e ambizione hanno rimpiazzato tutto».

E' stato per caso, e non per ambizione, che Karas ha raggiunto il successo ed è divenuto famoso. Diplomato all'Accademia di musica di Vienna, nei difficili anni dopo la fine della guerra egli aveva trovato impiego come suonatore di cetra presso un centralissimo vinaio viennese. Una sera in mezzo alla folla di clienti c'era anche il produttore cinematografico Carol Reed, ricorda nostalgicamente Karas. Rimase fino all'ora di chiusura del locale, quando se n'erano già andati via quasi tutti, e senza preamboli propose a Karas di comporre la colonna sonora musicale per il «Terzo uomo», il film che proprio in quei giorni Reed stava girando a Vienna. Senza esitare Karas accettò, e così è diventato famoso. Con la sua cetra poi è andato in tournée per tutto il mondo e si è esibito in 440 città. Tutti i guadagni, poi, il musicista li investì per mettere su una bottega da vinaio per conto suo. Fu un gran successo dal punto di vista sociale, ma un fallimento da quello finanziario. Così Karas riprese in mano la sua cetra e andò a lavorare per una catena di ristoranti che ha una serie di locali nei dintorni di Vienna.

Andato in pensione su consiglio del suo medico, Karas non tralascia però l'esercizio quotidiano con il suo strumento, e occasionalmente si esibisce ancora. Adesso nel tempo libero spesso si dedica alla composizione di nuovi motivi per la cetra, ma non si aspetta da questo alcun particolare successo: «Tanto — dice infatti — ormai di questi tempi chi è che suona ancora la cetra?». Forse, Karas solamente

U. P. I.

tuo figlio VUOLE conoscere il nostro tempo

non lasciarlo indietro

CONOSCERE IL NOSTRO TEMPO
enciclopedia dei giovani d'oggi

indispensabile per le **ricerche scolastiche**,
l'enciclopedia per chi sta diventando "grande"
storia, geografia, scienza, scoperte degli ultimi 15-20 anni
inserti geografici sulle regioni d'Italia.

in edicola il 1° fascicolo
solo L.350
in regalo
il 2° fascicolo
e la copertina del 1° volume

fratelli fabbri editori

Aut. Min. Cons.

e un altro regalo favoloso "la polvere di vita"
da una bustina nascono veri organismi viventi

In questo periodo l'Universaltecnica segnala, in particolare, la convenienza sull'acquisto di

cucine, frigoriferi, televisori

Infatti, sono appena giunti i modelli più aggiornati della nuovissima produzione 1973 e su di essi, come di consueto, vengono applicati gli sconti più vistosi e le condizioni di maggior favore.
Le novità (moltissime e tutte interessanti) riguardano tutte le più quotate marche del mercato mondiale. In più, tutti gli acquirenti di uno di questi articoli presso i negozi Universaltecnica, avranno diritto ai famosi buoni per partecipare al grande concorso a premi indetto dal

T club

«T club», che prevede il sorteggio di vacanze di sogno a New York, Londra, Parigi, Palma di Maiorca, Madrid, tramutabili eventualmente — a scelta dei vincitori — in gettoni d'oro. Per maggiori chiarimenti su questo tema, e per esaminare da vicino le novità appena giunte, l'Universaltecnica invita a visitare i suoi negozi.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: cedente

Milano, 13

Chiusura cedente con scambi poco attivi. La quota ha concluso l'ottava con un generale indebolimento dei corsi, di riflesso anche alla pressione delle offerte su alcuni valori industriali. Particolarmente deboli le due Pirelli, che hanno risentito delle notizie sulla situazione aziendale e in particolare occupazionale. Resistenti le Montedison dopo l'annuncio dei risultati dei primi 8 mesi dell'esercizio, grazie anche a interventi a sostegno della quota.

In apertura, le Montedison esordivano a 443, contro 448 della vigilia, e toccavano poi un minimo di 440, ma riuscivano in chiusura a riportarsi sui livelli della vigilia. Pesanti, invece, le Pirellone con un minimo di 1330, dopo che alla vigilia avevano già subito una perdita di quasi il 4 per cento. Il calo di questi valori ha influito negativamente anche sul resto della quota, che già risentiva di alcuni realizzi sui valori che nelle riunioni precedenti avevano messo a segno buone migliorie (Saffa, Interbanca e Imm. Roma). Calmi anche i bancari e nuovamente realizzati i siderurgici. In discreta ripresa, invece, i mercuriferi, che riuscivano al listino ad ampliare i recuperi.

La chiusura è stata effettuata generalmente sui minimi, a eccezione soltanto dei mercuriferi e di qualche altro valore. Perdite superiori al 2 per cento hanno subito tuttavia solo pochi valori, e in particolare le due Pirelli, Certosa, Dalmine, Falck ord., Interbanca, Italgas, Italsider, Liquigas, Magona, Terni e qualche altro valore a scarso flottante.

In controtendenza, oltre ai mercuriferi, le Caffaro, Brioschi, le due Carlo Erba (di riflesso anche alle indicazioni contenute nel rapporto sull'andamento del Gruppo Montedison), Gavardo, Romana Zucchero, Rossari (pervenute a 370 contro 324 della vigilia), e Silos Genova. Resistenti le Montedison, Viscosa, i principali assicurativi, alcuni finanziari. Cedenze tra l'uno e il due per cento hanno subito le Mediobanca, Olivetti, Pierrel e diversi bancari.

Nel dopochiusura, in ulteriore ripresa le Amiata; in buon recupero le Certosa e di poco migliori Imm. Roma, Edilcentro, C. Erba e Pacchetti.

Prevalentemente stabile con scarsi scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 52,25, con una diminuzione dello 0,70 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 75 milioni; obbligaz. 1.816.915.250; azioni 4.193.475, di cui 660.000 Montedison, 455.000 Rinascente, 740.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Scambi discreti su basi ferme. Prezzi informativi: Pacchetti 1025 - 1045; Immobiliare 500-505; Saffa 6760-6800; Monte Amiata 1450 - 1470; Montedison 448-452; Mira Lanza 49.800-50.000; Fiat 2270-2280; Snia Viscosa 1260-1270. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,10; dollaro canadese 593,575; yen giapponese 1,94; corona danese 84,372; corona norvegese 88,655; corona svedese 122,93; fiorino olandese 179,795; franco belga 13,211; franco francese 116,16; franco svizzero 153,475; lira sterlina 1409,95; marco tedesco 181,63; scellino austriaco 25,137; escudo portoghese 21,665; peseta spagnola 9,184.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583,75, t.p. 571,50; lira sterlina 1416; franco svizzero 154; franco francese 118,40; franco belga 13,19; marco tedesco 181,65; scellino austriaco 25,15; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 21,30; dollaro canadese 588,50; fiorino olandese 179,70; corona danese 84,05; corona svedese 122,50; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 30, t.p. 29,50; dracma greca t.g. 17,75, t.p. 18,50; yen giapponese 1,93.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1210-1260; platino 2700-3000; argento 31,750-35.750.

TRIESTE

L'ottava chiude con un mercato cedente e privo di iniziative, anche a causa di pressioni delle offerte, che non trovano contropartita. Stazionario il reddito fisso.

Ass. Italiana 91600; Ass. Generali 55300; Ras 65000; Anic 565; Liquigas 376; Montedison 447; Rinascente 331; Rinascente priv. 218; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2180; Tripcovich 34500; Batsogi 1520; Finmare 165; Finsider 315; Pirelli Spa 1340; Sme 1750; Stet 2420; Beni Stabili 4700; Immobiliare 497; Cantieri 1; Fiat ord. 2265; Fiat priv. 1720; Dalmine 350; Italsider 415; Terni 118; Marzotto priv. 1105; Viscosa ord. 1245; Viscosa priv. 830.

NEW YORK

Chiusura fortemente in ribasso su un vasto fronte, per la terza giornata consecutiva. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso di 7 punti, portandosi a quota 930,46 dopo che nella prima parte della seduta era scesa fino a 9 punti.

LONDRA

Consistenti rialzi con attività piuttosto tranquille e concentrate su alcuni titoli.

A FRANCOFORTE — Chiusura debole: le perdite maggiori sono state registrate nella seconda parte della seduta, caratterizzata da una netta prevalenza dell'offerta.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,00	—
Capitalitalia	»	10,59	—
Equitalia	»	9,73	—
Europrogr. '69	trsv	120,94	—
First Fund	doll	12,55	13,71
Fonditalia	»	11,40	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	10,96	—
Interfund	»	11,26	11,94
Interitalia	lire	7707	8423
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,71	12,73
Italamerica	»	10,23	10,83
Italfortune	»	10,50	—
Italunion	»	12,33	13,44
Mediolanum S.	»	10,90	11,95
Rominvest	»	11,86	12,81
3-4-Management	lire	5633,84	—

Titoli azionari

TITOLI	12-10	13-10
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1920	1940
Eridana	2001	1970
Es. Molini	331	331
Molini Certosa	10530	10200
Motta	2278	2260
Rom. Zucchero	310	320
Rom. Zucchero pr.	307	307
Venchi Unica	2910	2910
Assicurative		
Alleanza Assic.	27350	27020
Assicuratrice Ital.	92000	91300
Ass. Milano ord.	18900	18800
Ass. Milano pr.	10470	10355
Generali	55520	55590
L'Abeille Italiana	13860	13950
Fondiaria Incen.	12090	12160
Fondiaria Vita	29400	29240
R.A.S.	65130	65080
S.A.I.	21350	21260
Toro Assicuraz.	14800	14520
Toro Assic. priv.	9990	9901
Bancarie		
Comm. Italiana	18290	17950
Banco di Roma	18380	18150
Credito Italiano	1789	1786
Interbanca priv.	31500	30815
Mediobanca	80800	79700
Cartarie - Editoriali		
Binda	35280	35280
Burgo	9149	9055
Burgo priv.	5620	5700
Donzelli	292	290
Mondadori priv.	3290	3280
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1215	1205
Cer. Pozzi	160	159
Cer. Pozzi priv.	285.25	285.25
Eternit	2510	2485
Italcementi	25600	25400
Richard Ginori	410	407
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	571	565
Brioschi	31600	32500
Caffaro	371	382
Carlo Erba	10950	11130
Carlo Erba priv	5500	5595
Italgas	840	819
Lepetit	15020	376.25
Lepetit priv.	13400	14950
Liquigas	389.75	13400
Mira Lanza	49680	49415
Montedison	448	448
Napoletana Gas	765	765
Petrolifera Ital.	3470	3470
Pierrel	6970	6581
Rumianca	824	822
Saffa	6799	6851
Sarom	989.50	950
Siossigeno	6250	6300
Commercio		
La Rinascente	334	331.50
La Rinascente priv.	220	219.50
Silos di Genova	2650	2680
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8240	8365
Ausiliare	4120	4115
Autostr. Torino-Mil	31390	30500
Italcable	3740	3730
Mittel	1778	1770
Nord Milano	2990	2970
S.I.P.	2184	2181
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1238	1231
Marelli E.	701	708
Tecnomasio	538	530

TITOLI	12-10	13-10
Finanziarie		
Agricola	1601	1597
Bastogi	1540	1521
Centrale	8402	8355
Finanz. E. Breda	5430	5430
Finmare	165	164
Finsider	320	315
Generalfin	2995	2990
Gim	3290	3250
I.F.I. priv.	6524	6491
I.F.I.L.	24900	24800
Invest	3363	3359
Italpi	3041	2985
Pirelli & C.	2270	2160
Pirelli s.p.a.	1405	1339
S.E.S.	5104	5010
S.G.E.S.	2032	200
SM.E.	1765	1750
Stet	2430	2422
Sviluppo	2030	2040
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4100	4060
Beni Stabili	4735	4702
Coge	1718	1692
Condotte d'acqua	734	730.50
De Angeli Frua	8000	8000
Edilcentro Milano	1232	1227
Generale Immob.	500	497
Habitat	2383	2375
Iniziativa Edilizia	7750	7620
La Milano Centrale	28850	28850
Risanamento	9590	9590
S.A.C.I.E priv	824	820
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2276	2268
Fiat priv.	1710	1715
Franco Tosi	4700	4685
Nebiolo	147.50	145
Olivetti ord.	1548	1520.50
Olivetti priv.	1570	1550
Westinghouse	3700	3690
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	681	680
Dalmine	371	350
Falck	6025	5800
Falck priv.	5550	5550
Ilssa Viola	3540	3540
Italsider	427	415
Magona	2595	2530
Metalli	2760	2745
Monte Amiata	1380	1420
Pertusola	2290	2280
Siele	1980	2050
Terni	120	115
Trafilerie	856	850
Tessili		
Centenari e Zinelli	329.50	327
Chatillon	260	251
Cotonificio Cantoni	14900	14700
Cucirini	7100	7085
Filat. Cascami Seta	5260	5185
Fisac	672	668
Lanerossi	3300	3280
Lanif. di Gavardo	1481	1525
Linif. e Canap. Naz.	280	275
Marzotto priv.	1141	1102
Olcese Veneziano	272	269.75
Rossari	324	370
Rotondi	28950	28950
Scotti	208	206
Snia Viscosa	1255	1260
Snia Viscosa priv.	828	835
Tilane	310	310
Tosi Manifattura	1700	1655
Unione Manifatture	16900	16500
Diverse		
De Ferrari	1430	1430
Acque Potabili	1083	1083
Acqui Terme	2450	2445
C.I.G.A.	7354	7320
Pacchetti	1022	1011
Reina	1160	1165
Smeriglio	161.50	157

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-10
Rendita	5%	99.75
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	90.35
Ricostruzione	5%	94.40
Redim. Trieste	5%	94.—
Rif. Fondiaria	5%	94.60
Redimibile 54	5%	93.60
Edil Scol. 67	5,50%	95.40
Edil. Scol. 68	5,50%	95.50
Edil. Scol. 69	5,50%	98.90
Edil. Scol. 70	6%	99.80
Edil. Scol. 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
Cert. Cr. Tes. 76	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 77	5%	100.—
Cert. Cr. Tes. 77	5,50%	101.—
Cert. Cr. Tes. 78	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.80
B.T. 1974	5%	98.95
B.T. 1975 I	5%	97.50
B.T. 1975 II	5%	97.05
B.T. 1977	5%	95.95
B.T. 1978	5%	95.85
B.T. 1979	5,50%	100.90
B.T. 1980	5,50%	101.—
B.T. 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.80
Am. FF.SS. 68/88	6%	93.20
Am. FF.SS. 69/89	6%	—.—
Am. FF.SS. 70/90	7%	99.65
Am. FF.SS. 71/86	7%	98.90
I.M.I. XVIII	6%	99.75
I.M.I. XX	6%	99.40
I.M.I. XXI	5%	98.70
I.M.I. XXII	5%	93.80
I.M.I. XXIII	5%	90.—
I.M.I. XXIV	5,50%	91.40
I.M.I. XXV	6%	94.95
I.M.I. XXVI	6%	92.20
I.M.I. XXVII	6%	92.10
I.M.I. XXVIII	7%	99.50
I.M.I. XXIX	7%	99.—
I.M.I. XXX	7%	—.—
I.M.I. XXXI	7%	100.10
I.M.I. XXXI opt.	7%	99.90
I.M.I. XXXIII	7%	98.50
I.M.I. XXXIII opt.	7%	98.60
I.M.I. 64	6,25%	98.30
I.M.I. Autostrade	6%	92.50
I.M.I. Finan. 66	6%	94.30
I.M.I. Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.70
Cons. Op. Pubbl.	5,50%	86.10
Cons. Op. Pubbl.	6%	91.10
Co. Op. Pubbl.	7%	97.30
C.O.P. ss. I	6%	92.80
C.O.P. ss. II	6%	92.40
C.O.P. ss. III	6%	92.50
C.O.P. ss. ANAS	6%	91.40
C.O.P. Dotaz. I	6%	93.40
C.O.P. Dotaz. II	5%	92.35
C.O.P. In. St. 1.a	6%	91.95
C.O.P. In. St. 2.a	5%	91.90
C.O.P. In. St. 3.a	6%	91.50
C.O.P. In. St. 4.a	6%	91.55
C.O.P. In. St. 5.a	6%	91.70
C.O.P. In. St. 6.a	6%	—.—
C.O.P. In. St. I	7%	98.50
C.O.P. In. St. II	7%	98.50
C.O.P. In. St. III	7%	98.45
C.O.P. In. St. IV	7%	98.40
Elfer	5%	98.50
Ferrovie (52)	5,50%	99.75
Ferrovie (53)	5,50%	99.65
Ferrovie (55)	5,50%	98.95
Ferrovie (59)	5,50%	95.—
Ferrovie (60)	5%	91.50
Ferrovie (61)	5%	90.60
Ferrovie (65) I	6%	92.80
Ferrovie (65) II	6%	92.60
Ferrovie (66) I	6%	92.35
Ferrovie (66) II	6%	92.05
Ferrovie (67)	6%	92.—
Ferrovie (69) I	6%	92.30
Ferrovie (69) II	6%	95.—
Ferrovie 70	6%	98.90
Ferrovie 71	7%	—.—
Ferrovie 72	7%	99.—
Ferr. 72 II serie	7%	—.—
Pian.Ver. (61) I	5%	91.—
Pian.Ver. (62) II	5%	91.25
Pian.Ver. (63) III	5%	95.20
Pian.Ver. (64) I	6%	93.30
Pian.Ver. (65) II	6%	92.85
Pian.Ver. (65) III	6%	92.30
Pian.Ver (65) IV	6%	92.70
Pian.Ver (67) V	6%	92.40
Pian.Ver. (67) VI	6%	92.—
Pian.Ver. (68) VII	6%	91.85
Pian.Ver. (71) I	7%	99.70
Pian.Ver. (71) II	7%	98.45
Pubbl. Ut.	5,50%	91.50
Pubbl. Ut. ord.	6%	96.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	92.20
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	96.10
Pub.Ut. Ed. (55)	6%	98.10
Pub.Ut. Ed. (56)	6%	98.60
Pub.Ut. Montec.	6%	98.15
Sviluppo Ind.ss. B	7%	98.50
Sviluppo Ind.ss. C	7%	103.—
Sviluppo Ind.ss. D	7%	98.40
Sviluppo Ind. ss E	7%	98.50
Sviluppo Ind.ss. F	7%	98.50
Isveim. (61) III	5,50%	97.55

TITOLI		13-10
Isveim. (62) IV	5,50%	96.55
Isveim. (62) V	5,50%	96.—
Isveim. (62) VI	5,50%	94.90
Isveim. (63) VII	5,50%	94.40
Isveim. (63) VIII	5,50%	93.90
Isveim. (64) IX	6%	95.55
Isveim. (64) X	6%	95.20
Isveim. (65) XI	6%	94.—
Isveim (66) XII	6%	93.50
Isveim. (67) XIII	6%	93.60
Isveim. (67) XIV	6%	92.80
Isveim. (68) XV	6%	92.90
Isveim. (69) XVI	6%	92.85
Isveim. (70) XVII	7%	98.95
Isveim. (71) XVIII	7%	98.45
Isveim. (71) XIX	7%	98.35
Isveim. (72) XX	7%	98.35
C.I. Sardo 62	5,50%	95.75
C.I. Sardo 63	5,50%	94.20
C.I. Sardo 64	6%	97.70
C.I. Sardo 65 I	6%	95.60
C.I. Sardo 65 II	6%	94.—
C.I. Sardo 66	6%	94.—
C.I. Sardo 68	6%	93.—
C.I. Sardo 69	5%	91.80
C.I. Sardo 70	7%	98.60
C.I. Sardo 71	7%	—.—
C.I. Sardo 71 II	7%	98.50
B.M.Cred. C. 67	6%	97.40
B.M.Cred. C. 68	6%	97.90
B.M.Cred. C. 70	6%	96.70
B.M.Cred. C. 71	7%	99.80
B.M.C. 71/81	7%	105.50
B.M.C. 71/81 II	7%	99.75
B.M.C. 72/82	7%	99.60
Enel 65 I	6%	93.40
Enel 65 II	6%	94.50
Enel 66 I	6%	92.65
Enel 66 II	6%	92.30
Enel 67	6%	92.35
Enel 68 I	6%	92.45
Enel 68 II	6%	92.45
Enel 69 I	6%	92.35
Enel 69 II	6%	92.40
Enel 70	7%	99.90
Enel 71	7%	100.—
Enel 72	7%	99.70
Enel 72 II	7%	98.90
Enel Europa	6%	95.05
E.N.I. 58	6%	100.90
E.N.I. 58 vent.	6%	98.85
E.N.I. 64	6%	99.10
E.N.I. 65 II	6%	95.05
E.N.I. 66	6%	93.90
E.N.I. Gela	5,50%	93.80
E.N.I. sud 59	6%	99.60
E.N.I. 60	5,50%	95.90
E.N.I. 61	5,50%	94.70
E.N.I. IV	5,50%	92.90
E.N.I. V	5,50%	92.80
E.N.I. VI	5,50%	93.10
E.N.I. VII	5,50%	95.10
E.N.I. VIII	5,50%	94.65
E.N.I. IX	6%	96.40
I.R.I. 56/74	6%	100.15
I.R.I. 57/75	6%	99.90
I.R.I. 58/74	6%	100.40
I.R.I. 57/77	5%	99.20
I.R.I. 58/78	6%	99.50
I.R.I. 59/79	5,50%	94.40
I.R.I. 60/80	5,50%	93.30
I.R.I. 61/86	5,50%	89.40
I.R.I. 63/83	5,50%	91.—
I.R.I. 64/82	6%	94.40
I.R.I. 65/83	6%	94.—
I.R.I. Alfa R.	7%	101.30
I.R.I. Elett. opt.	5,50%	99.—
I.R.I. Sider	5,50%	99.90
BEI 62	5%	92.45
BEI 65	6%	95.90
BEI 66	6%	95.20
BEI 67	6%	95.—
BEI 68	6%	94.80
BEI 71	7%	101.55
BEI 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	95.10
CECA 66	6%	98.30
CECA 68	6%	96.40
CECA 68 II	6%	96.25
CECA 72	7%	100.—
Timavo	7%	100.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.25
Autostr. C.C. 65	6%	94.50
Autostr. C.C. 67	6%	92.10
Autostr. C.C. 68 I	6%	92.05
Autostr C.C. 68 II	6%	92.35
Autostr. C.C. 69	6%	92.—
Autostr. C.C. 71	7%	99.70
Autostr. C.C. 72	7%	99.95
B. Sic. OP ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Banco Sicilia	5%	97.—
Banco Sic. conv.	6%	96.—
Banco Sicilia	6%	96.—
Cred. Fondiario	5%	95.05
Cred. Fond. conv.	5%	92.—
Cred. Fond. 1985	6%	93.15
Cred. Fond. 1986	5%	92.75
Cred. Fond. 1987	6%	92.90
Cred. Fond. 1990	6%	91.45
Cred. Fond 1991	6%	91.25
Cred. Fond. 1992	6%	91.35
Cred. Fond 1995	5%	91.90
Cred. Fond. 1996	6%	91.70
Cred. Fond. 997	6%	91.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.35	B.E.I. 66/86	6,50%	96.75
E.N.I. 66/81	6%	97.50	B.E.I. 67/82	6,50%	96.—
E.N.I. 66/81	6,50%	97.50	B.E.I. 67/82 II	6,50%	96.50
E.N.I. 67/82	6,50%	97.—	B.E.I. 68/80	6,75%	99.25
E.N.I. 67/87	6,50%	96.25	B.E.I. 69/84	7,50%	101.90
E.N.I. 68/88 I	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	96.50
E.N.I. 68/88 II	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 dic	6,50%	96.50
E.N.I. 69/81	7%	100.—	C.E.C.A. 67/87	6,50%	96.25
I.M.I. 70/81	7,25%	100.30	C.E.C.A 67	6,50/8%	98.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

SUCCESSO DELL'OTTAVA EDIZIONE DEL SAIE

Al Salone di Bologna novità per l'edilizia

Espositori di quattordici paesi stranieri presenti alla rassegna delle nuove tecniche di costruzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 13

Nel quartiere fieristico di Bologna è in pieno svolgimento il «Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia» (SAIE), che in questa sua ottava edizione intende dare un valido e anche determinante contributo alla soluzione dei vari problemi che tormentano il settore a causa della costante evoluzione tecnologica dell'edilizia legata alle esigenze di un «habitat» sempre più condizionato dai bisogni di una società esasperata.

Prima di presentare il Salone è necessario chiarire cosa s'intende per «edilizia industrializzata»; il termine si riferisce a tutti quei processi costruttivi tendenti a superare, mediante un sempre maggiore impiego di macchine e una conseguente riduzione della manodopera, i procedimenti usati tradizionalmente in edilizia, allo scopo di portare questo settore della nostra economia al livello di efficienza e di modernità degli altri. Questo è il motivo per cui, oltre la superficie espositiva coperta di 60 mila mq, ben altri 60 mila mq circa sono stati destinati in parte alla presentazione delle macchine e dei macchinari e in parte per le loro dimostrazioni pratiche, in modo da consentire agli interessati di rendersi subito conto delle caratteristiche meccaniche e operative dei vari mezzi.

Oltre all'edilizia specializzata, il SAIE presenta altri settori merceologici di grande interesse, come: apparecchiature e impianti tecnici; sistemi di prefabbricazione; macchine e macchinari per cantieri; materiali e manufatti per finiture adesivi e sigillanti; serramenti e manufatti affini; prodotti ceramici per l'edilizia; macchine e attrezzature per la produzione di laterizi; macchine e macchinari per la produzione di elementi prefabbricati e manufatti in cemento armato.

La presenza di tutti questi settori, unitamente alla partecipazione di 1.044 espositori italiani e di 135 esteri provenienti da 14 Paesi, consente al Salone di raggiungere in questa edizione il vertice mondiale delle mostre specializzate, tenuto anche presente che oltre 4.000 operatori economici stranieri qualificati hanno preannunciato la loro visita per aggiornarsi sui più moderni ritrovati tecnici e anche per discutere i metodi e i sistemi dell'ingegneria civile.

Dalla più approfondita conoscenza di tutte le componenti della strutturazione edilizia è possibile contribuire allo sviluppo più ordinato di tutto il settore delle costruzioni. Oggi, l'indispensabile processo di aggiornamento richiede un apparato avanzato, come avanzata è la tecnologia; e il SAIE vuole proprio essere la occasione propizia d'incontri per esercitare l'eccezionale funzione di richiamo nei confronti degli operatori del mercato edilizio.

Il SAIE, accanto a finalità commerciali, presenta anche contenuti culturali di rilevante interesse, fra i quali la conferenza che si è tenuta nei giorni 7 e 8 ottobre sulla «organizzazione, sistemi e nuovi materiali per l'edilizia industrializzata». La conferenza, organizzata dal Centro italiano dell'edilizia, si è svolta alla presenza di numerosissimi tecnici qualificati e con la partecipazione degli on.li Danilo De Cocci, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, e Costante Degan, presidente della Commissione dei lavori pubblici della Camera dei deputati. Il prof. Franco Briatico, presidente della G.E. S.C.A.L. ha svolto la relazione generale, sottolineando come sia necessario oggi rendere più consistente, più costante e più regolare possibile l'incontro domanda-offerta. Nell'attuale squilibrio di questi due fattori, la mano pubblica ha una parte di responsabilità e altrettanta responsabilità ricade sul settore edilizio, che non ha modificato i suoi caratteri. Conseguentemente è l'impresa che deve adeguarsi ai moderni sistemi operativi, come pure i pubblici poteri devono assumere precisi orientamenti su temi che investono gli aspetti comuni con la residenza, le fonti di lavoro, la occupazione. «Solo una strategia operativa che organizzi da un lato la domanda, come precisazione territoriale, quantitativa e qualitativa delle necessità della collettività e dall'altra stimoli le opportunità economiche e di convenienza delle strutture produttive può istituire la cerniera risolutiva del rapporto domanda-offerta».

Leggi di riforma, maggiore interesse da parte dell'utenza, interessi della grande industria per il mercato edilizio, una mentalità maggiormente imprenditoriale della committenza, un nuovo modo di intervento delle industrie sono fattori determinanti per lo sviluppo industriale del settore, che è già in atto. Il prof. Briatico, nell'accennare anche alle esigenze di un nuovo modello di progetto operativo inteso a stabilire un più diretto contatto fra domanda e offerta con un «iter» ottimale per gli operatori interessati, ha rivolto un invito ai legislatori affinché la soluzione dei problemi sia affrontata con concretezza e realismo.

Alfredo de Nora

«Vertice» con Merzagora alla Borsa di Milano

Milano, 13

«I positivi apprezzamenti contenuti nella lettera che il presidente delle «Generali» ha indirizzato agli azionisti circa l'utilizzazione del mercato di borsa ai fini anche di un più equilibrato sviluppo industriale, hanno spinto il presidente del comitato di Borsa di Milano dott. Aletti ad invitare il sen. a vita Merzagora a partecipare ad una seduta di comitato appositamente convocata per uno scambio di idee in proposito.

Il presidente delle «Generali» ha accettato l'invito e l'incontro avrà luogo nel pomeriggio del 24 ottobre p.v.; ad esso parteciperanno anche i due amministratori delegati delle «Generali» dott. Mannozzi e dott. Padoa.

Durante la prima parte dell'incontro il sen. Merzagora esporrà il suo pensiero e le sue critiche personali sulle funzioni e sulle disfunzioni della Borsa che egli ha sovente definito uno specchio non fedele del mercato italiano giacché la maggior parte delle operazioni di acquisto e di vendita non passa per il suo canale falsando così, ed in modo incontrollabile le cosiddette quotazioni ufficiali del listino di Borsa. Successivamente il sen. Merzagora e i due amministratori delegati che lo accompagneranno faranno una dettagliata esposizione della situazione attuale della compagnia nel quadro assicurativo in Italia e all'estero».

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato alterno su fondo contrastato

TITOLI	chius. 6.10	chius. 13-10	percentuali
Generali	55.250	55.590	+ 0,6
RAS	64.700	65.080	+ 0,6
Assicuratrice	92.000	91.300	— 0,8
Mediobanca	78.410	79.700	+ 1,7
ANIC	560	565	+ 0,9
Montedison	455	448	— 1,5
Bastogi	1.465	1.521	+ 3,9
Finsider	266	315	+ 19,0
Centrale	8.565	8.355	— 2,5
Sviluppo	2.139	2.040	— 4,7
Pirelli S.p.A.	1.440	1.339	— 7,0
Beni Stabili	4.505	4.702	+ 4,4
Immobiliare R.	475,75	497	+ 4,2
Fiat	2.230	2.268	+ 1,7
Olivetti	1.505	1.520,5	+ 1,0
M. Amiata	1.720	1.420	— 17,2
Viscosa	1.221	1.260	+ 3,2
Italcementi	25.700	25.400	— 1,2
Rinascente	332,50	331,5	— 0,3

Visto nel suo insieme e senza soffermarsi sul comportamento dei singoli titoli, fino a ieri il mercato presentava una plusvalenza di circa l'1 per cento la quale, se non altro, poteva costituire una prova convincente della sua buona resistenza di fondo. Ieri, invece, si è avuta una seduta che è iniziata maluccio ed anche se si sono avuti dei ricuperi in sede di listino di chiusura, il bilancio è stato praticamente negativo in misura tale che il livello medio della quota, a fine ottava, si presenta con un margine positivo di appena un mezzo punto.

Il volume degli scambi è stato abbastanza rilevante, salvo qualche seduta, e gli interventi sono stati dettati tanto da stimolazioni di ordine tecnico — ci avviamo verso le nuove scadenze mensili — che di altra natura. Ci sono stati interventi di sostegno e si è assistito a rinnovati smobilizzi su singoli titoli che sono o che si ritengono «ammalati» (Montedison, Pirelli e simili). In pari tempo continuano singoli passaggi di pacchetti che fanno lievitare taluni valori particolari. Tutto questo in un intrecciarsi di «voci» e di notizie vere ed obiettive (ma anche talvolta caricate) che hanno dato luogo ad un mercato frastornato, pur se, come visto, il risultato contabile globale, per quanto caratterizzato da segno negativo, conferma che tale mercato è tutt'ora sotto un apprezzabile controllo.

Le notizie dell'andamento amministrativo delle Montedison, sostanzialmente negativo, non hanno mancato a buttare ulteriormente giù il relativo titolo. D'altro canto la franca esposizione di una situazione non brillante presso la Pirelli ha avuto analoghi effetti per i titoli che si connettono a tale Società. Si è fatto un gran parlare per alcune misure di economia adottate dalla Società (tra l'altro l'affitto alla Regione, di parte del famoso grattacielo milanese, la soppressione della lussuosa rivista interna che verrebbe sostituita da altra meno costosa, eccetera) cogliendo il fatto quasi esclusivamente come riprova di una situazione amministrativa difficile e non invece come una misura cautelativa che può accelerare un migliore assetto economico o, quanto meno, togliere dai bilanci delle poste eccessivamente costose rispetto alla loro resa effettiva. Fatti analoghi sono stati registrati in un non lontano passato anche presso altri bei nomi delle nostre maggiori aziende nazionali ed internazionali, non escluse talune del settore assicurativo. Però, forse tali provvedimenti sono stati adottati in momenti in cui la congiuntura non era tale da far prevalere interpretazioni di ordine negativo e sono passati sotto silenzio, senza neppure meritarsi un cenno di apprezzamento per lo spirito di sana gestione che li animava. Oggi invece ci si diletta con le fughe in avanti e simili. Eppure, non sarebbe male se qualcuno di tali provvedimenti, qualche taglio di consimili rametti secchi venisse operato pure nel comparto dell'IRI, sebbene non si possa negare che molto di nuovo è stato pur sempre introdotto nei principi amministrativi di questa importantissima area della grande industria nazionale.

Tra le altre note caratteristiche di questa ottava, si deve ancora ricordare lo scivolone dei mercuriferi che forse equivale soltanto ad un ritorno delle quotazioni su basi più vicine alla realtà di questi tempi, e — di converso — la persistente tensione sui valori siderurgici parastatali, con le Finsider che in tre settimane hanno riguadagnato attorno al 39 per cento. Situazioni alterne, ma nel complesso sensibilmente positive nel settore degli immobiliari, in lieve ripresa gli assicurativi e qua e là contrastati i finanziari tra i quali si possono porre da un lato i già ricordati regressi delle azioni Pirelli e, dall'altro, una più franca marcia delle Bastogi, in vista del completamento delle operazioni connesse con l'assorbimento delle SES, SGES ed Italpi.

Nel comparto del reddito fisso, situazione nell'insieme buona, con taluni contrasti, qualche passeggera limatura ed abbastanza pronti recuperi.

Alfredo Nemez

La «Grandi Magazzini Coin S.p.A.» di Trieste, aumenterà a 4,960 miliardi di lire il proprio capitale sociale (attualmente 3,720 miliardi) e modificherà la denominazione in «Coin Grandi Magazzini S.p.A.». Le relative delibere si avranno nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti, convocata per il 20 ottobre a Venezia-Mestre, e in eventuale seconda convocazione il 27 ottobre.

Previsto un rincaro del vino

Milano, 13

Lo sfavorevole andamento climatico dei mesi primaverili ed estivi ha determinato una sensibile riduzione del raccolto dell'uva, sia in Italia e sia in Francia. In particolare, secondo un'indagine dell'Unione italiana vini, quest'anno in Italia si dovrebbe raggiungere una produzione di soli 58-60 milioni di ettolitri di vino — in confronto ai 64,3 milioni di ettolitri del 1971 e alla media di 69 milioni di ettolitri del quinquennio 1966-1970 — per di più con una graduazione media inferiore a quella dello scorso anno.

Benché le necessità del consumo possano essere interamente soddisfatte attingendo alle scorte di prodotto delle vendemmie precedenti, i prezzi del vino all'origine hanno registrato in queste settimane aumenti anche vistosi, che inevitabilmente dovranno essere riportati, almeno in parte, sui prezzi di vendita al dettaglio.

Per quanto riguarda i vini di largo consumo, che più incidono sul bilancio delle famiglie, l'aumento dei prezzi al dettaglio potrà essere contenuto nella misura del 10-15 per cento, un rincaro più accentuato, invece, sarebbe da attendersi per i vini di alta qualità.

(Italia)

PRESTITI AI PRIVATI

PRESTITEMPO

Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come

- l'acquisto di un'auto o di un oggetto d'arte
- spese di studio o di un viaggio d'istruzione
- un nuovo arredamento o un hobby da soddisfare

"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.

C'è solo sesso nell'amore?

No! Amore è soprattutto proteggere chi si ama. Come?

Con la nuova Assicurazione SAI per la famiglia.

Tutte le garanzie per proteggere la vostra famiglia, i vostri beni, la vostra casa e voi stessi, in un solo documento semplice e chiaro.

E potete scegliere le garanzie che vi interessano, e scartare le altre.

SAI: per proteggere il vostro amore.

SAI la mia assicurazione

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5	5-15/16	6- 1/4
Sterlina br.	7-1/2	8- 6/16	8- 7/8
Marco ger.	2-3/4	3- 1/4	3-14/16
Franco sv.	3-6/16	3- 3/4	4- 1/4

PONTE NAVIGANTE SULLA VISTOLA

Telefoto Upi

Danzica — L'arcata prefabbricata di un ponte, lunga 153 metri e pesante 880 tonnellate è stata trasportata per 32 chilometri attraverso la baia di Danzica e la Vistola fino a Kiezmark luogo dove sorgerà il nuovo ponte che accorcerà la strada che da Varsavia porta a Danzica. La grande arcata è stata «imbarcata» su due pontoni per il trasporto. Il ponte esistente finora a Kiezmark era del tipo galleggiante e poteva essere aperto al traffico veicolare solamente per quattro mesi nel corso dell'anno

SI E' CONCLUSA L'OLIMPIADE

L'oro di Skopje ai maestri russi

Medaglia d'argento agli ungheresi e quella di bronzo alla Jugoslavia

Skopje, 13

L'Unione Sovietica ha vinto la 20.a edizione delle Olimpiadi di scacchi, conquistando la sua 11.a medaglia d'oro consecutiva. Seconda si è piazzata l'Ungheria, davanti alla Jugoslavia. I russi hanno concluso vittoriosamente per 3-1 il loro ultimo incontro con la Romania, aggiornato ieri. In classifica, l'Unione Sovietica ha terminato con 42 punti in 15 incontri, davanti all'Ungheria con 40,5 e alla Jugoslavia con 38.

Nel secondo gruppo (una specie di serie «B» di queste Olimpiadi degli scacchi) l'Italia ha pareggiato l'ultimo incontro con la Norvegia, ed è terminata 11.a e quint'ultima, con 25 punti.

A questa XX edizione delle Olimpiadi di scacchi si erano iscritte 63 squadre di altrettanti Paesi. L'Albania, tuttavia, è stata esclusa nella fase finale dalle classifiche, per il suo rifiuto di giocare con la squadra israeliana, adducendo motivi di natura politica.

Questi i risultati degli incontri aggiornati dell'ultimo turno e le classifiche finali: Gruppo 1: Danimarca - Svizzera 1,5 - 2,5; Jugoslavia - Svezia 2,5-1,5; USA-Polonia 3-1; Spagna-Germania Est 1,5-2,5; Romania - URSS 1-3; Ungheria - Germania occidentale 2-2.

Anche in campo femminile l'Unione Sovietica si è aggiudicata la medaglia d'oro. E' stata questa la quinta edizione delle Olimpiadi di scacchi riservata alle donne.

Le scacchiste russe, dal loro canto, sono state anche più brave dei loro uomini, perché non hanno perso nemmeno una partita. La medaglia d'argento è stata conquistata dalle scacchiste rumene, e quella di bronzo è andata all'Ungheria.

Le scuole dei Paesi dell'Est europeo hanno così riconfermato il loro predominio su tutti i fronti.

FULMINEA TRAGEDIA IN UNA CASA DI TARANTO

UCCIDE IL NIPOTE TROVATO CON LA FIGLIA TREDICENNE

Il giovane alterca con lo zio rientrato all'improvviso Freddato nel bagno - La ragazza si getta dal balcone

Taranto, 13

Il venditore ambulante Antonio Gatti di 41 anni ha ucciso a colpi di pistola il nipote Angelo Scarnera di 23 anni nella propria abitazione in un quartiere popolare della città. La figlia del Gatti, Rosa, di 13 anni, subito dopo, si è lanciata dalla terrazza dello stabile nella strada rimanendo ferita lievemente.

Secondo quanto si è appreso, l'omicidio è accaduto nella tarda mattinata, quando il Gatti, rientrando all'improvviso, ha trovato il nipote in compagnia della figlia. Dopo una violenta discussione e una colluttazione il venditore ambulante ha estratto di tasca una pistola e ha sparato. Il giovane e la ragazza si sono allora rifugiati in un'altra stanza dell'appartamento, contro la cui porta Gatti ha sparato più volte. Un proiettile avrebbe così colpito Scarnera che è morto sul colpo.

E' stato a questo punto che Rosa Gatti, uscita sconvolta dalla stanza, ha raggiunto di corsa il terrazzo dello stabile e si è gettata fuori finendo però sul balcone dell'appartamento sottostante. Subito soccorsa dai coinquilini, la giovane è stata accompagnata in ospedale dove è stata ricoverata con una prognosi di 15 giorni. Nel frattempo il padre si è recato in Questura dove si è costituito e ha consegnato la pistola.

Una lunga relazione amorosa tra lo Scarnera e la figlia dell'ambulante — secondo quanto ha raccontato il Gatti quando si è presentato in questura — avrebbe originato il delitto. Già più di una volta zio e nipote avrebbero litigato perché il giovane trascorreva troppo tempo in casa Gatti, in compagnia della ragazza« Sembra che il pescivendolo — figlio di una sorella dell'ambulante — avesse cominciato a frequentare l'abitazione dello zio circa un anno e mezzo fa, dopo che aveva litigato con i genitori, andando a vivere fuori di casa.

La simpatia fra i due giovani era nata in seguito alle ripetute visite dello Scarnera, il quale era spesso ospite dello zio per il pranzo. Nonostante il Gatti avesse più volte discusso violentemente con il nipote, essendo contrario alla relazione, perché riteneva la figlia troppo giovane e perché temeva le dicerie del vicinato. Il pescivendolo invece aveva intensificato le sue soste in casa dello zio, soprattutto quando quest'ultimo era assente.

Oggi, rientrato più presto del solito, Antonio Gatti ha trovato ancora una volta Angelo in compagnia della figlia. E' cominciata una nuova discussione, durante la quale sia la moglie dell'ambulante, Elvira Mastromarino di 35 anni, sia la figlia, hanno tentato di calmare i due uomini. Sarebbe stato, però, proprio il giovane a lanciarsi per primo contro lo zio, colpendolo con pugni al viso; l'uomo ha estratto allora di tasca la pistola, minacciando di usarla. Sembra che il giovane abbia invitato con ironia lo zio a sparare; dopo il primo colpo, però, lo Scarnera e la ragazza sono andati a nascondersi nel bagno, e si sono addossati alla porta — che non aveva serratura — per tenerla chiusa. Antonio Gatti ha sparato contro l'uscio altri colpi, fino a quando non si è aperta la porta e il nipote è caduto a terra morto.

L'omicida è allora uscito di casa recandosi in questura. Dopo essere stato medicato in ospedale per contusioni al viso, il Gatti è stato rinchiuso in carcere, dove verrà interrogato dal sostituito procuratore della Repubblica dott. Lamanna; questo ultimo ha già compiuto un sopralluogo nell'abitazione dello ambulante e ha disposto l'autopsia dello Scarnera per accertare quanti colpi lo abbiano ferito e quali ne abbiano causato la morte. Sul posto si sono recati anche i carabinieri del nucleo investigativo.

L'appartamento nel quale è accaduto l'omicidio si trova al primo piano di una palazzina costruita di recente dalla Gescal e il Gatti — che ha dieci figli lo aveva occupato abusivamente insieme con le altre famiglie che vivono nello stabile. Sembra che l'uomo abbia precedenti penali risalenti a molto tempo fa; negli ultimi anni, però, avrebbe vissuto lavorando onestamente. Anche Angelo Scarnera aveva qualche precedente per lesioni personali. *(Ansa)*

GRAVE IL BANDITO ferito a Milano

Milano, 13

I carabinieri della provincia di Milano sono stati tutti mobilitati nella ricerca del bandito, che ieri, dopo la rapina nella agenzia del «Credito Legnanese» di Barbaiana di Lainate e la successiva sparatoria con i carabinieri, è riuscito a fuggire a bordo di un'auto rubata. I carabinieri stanno attivamente ricercando anche un quarto complice, che avrebbe accompagnato a bordo di una «Giulia Alfa Romeo» i tre banditi davanti alla sede bancaria e che all'inizio della sparatoria sarebbe fuggito, lasciando a piedi i suoi complici.

Le condizioni del bandito ferito gravemente, Vincenzo Parisi, di 23 anni, originario di Foggia, ricoverato all'ospedale di Niguarda a Milano, dove ieri è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico, restano sempre stazionarie. I medici dell'ospedale dubitano che possa sopravvivere.

I carabinieri stanno anche indagando per accertare se ci sia una connessione tra la rapina, avvenuta mercoledì a Casateno Brianza (Como), dove due carabinieri sono stati feriti a raffiche di mitra dai banditi, e la rapina di ieri a Barbaiana di Lainate: sembra, infatti, che alcune pallottole di mitra raccolte nei luoghi dove sono avvenute le due rapine, siano state sparate dalla stessa arma. *(Ansa)*

A Vienna film russo sul lancio della «Salyut»

Vienna, 13

Al congresso internazionale di astronautica i sovietici hanno proiettato un film sul lancio della loro prima stazione spaziale sperimentale «Salyut» e sulla vita di bordo dei tre cosmonauti Dobrovolsky, Volkov e Patzaviev morti al momento del loro ritorno sulla terra dopo aver trascorso 23 giorni nello spazio. Il film mostra i cosmonauti anche circa un'ora prima della loro morte a bordo della cabina di pilotaggio «Soyuz II» che, sganciata dalla stazione «Salyut», se ne allontana lentamente. Il film mostra anche i cosmonauti che all'interno della stazione «Salyut» lavorano, mangiano e fanno ginnastica.

Il film mostra per la prima volta il lancio della «Salyut» dalla base di Baykonur. Alcune sequenze mostrano anche la costruzione della stazione e i collaudi della stazione nella «TBK» vale a dire in una gigantesca camera di simulazione spaziale. Viene inoltre mostrato l'addestramento dei cosmonauti sovietici in particolare quello con una grande centrifuga utilizzata per simulare le variazioni della gravità.

Si apprende intanto che la missione 17, ultima del programma «Apollo», dovrebbe partire alle 21.53 (ora di New York) del 6 dicembre da Cape Kennedy, con il primo ed unico «lancio notturno» della storia dei voli di veicoli spaziali con esseri umani a bordo. *(Ansa - Afp)*

ORMAI DISPERSA IN TROPPI RIVOLI LA «FARINA MALEDETTA» DI CATANIA

Ancora «brioches» avvelenate e altre quattro bimbe all'ospedale

Il nuovo caso di intossicazione si è verificato a Randazzo: chiusi i panifici la gente mangia grissini e crackers - Forse i sacchi sono stati contaminati in un autocarro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 13

Altre quattro bambine sono rimaste intossicate a Randazzo. Tutte e quattro avevano mangiato delle «brioches». Colte da malessere e accompagnate in ospedale, due sono state ricoverate e le altre dimesse dopo un lavaggio gastrico. Con questi ultimi quattro episodi, il numero degli intossicati, nella sola Randazzo, sale a quarantadue persone, per la maggior parte bambini.

Il fatto che anche le «brioches» siano contaminate dallo estere fosforico (come è noto tutti gli altri avvelenamenti erano stati causati, a Randazzo, da pane casereccio) dimostra che la farina contaminata ha varcato anche la soglia delle dolcerie del paese. Il fatto è abbastanza grave perché, divisa in cento rivoli diversi, diventa molto più difficile e problematico rintracciarla e toglierla dalla circolazione.

Da martedì, giorno in cui si verificò l'avvelenamento collettivo, tutti i panifici di Randazzo sono chiusi. La gente, al posto del pane, usa crackers, grissini e fette biscottate confezionati da note industrie del Nord. Ora poi che anche le «brioches» a quanto pare contengono veleno, nessuno osa più entrare nelle dolcerie. Sino a questo momento il bilancio dei due avvelenamenti collettivi di Acireale e Randazzo è di due morti e un centinaio di intossicati.

Intanto gli inquirenti, nel corso delle indagini tendenti ad accertare come e quando la farina proveniente dall'industria molinaria di Porto Marghera si sia potuta contaminare, hanno avanzato l'ipotesi, abbastanza valida, che la contaminazione stessa abbia avuto luogo non sul carro ferroviario che ha trasportato i sacchi bensì durante il tragitto dalla stazione secondaria di Catania-Acquicella ad Acireale e Randazzo.

E' stato infatti accertato che la farina è stata a suo tempo prelevata ad Acquicella da alcuni camion e distribuita ai grossisti che l'avevano commissionata all'industria di Porto Marghera. Gli accertamenti dei carabinieri sono valsi a mettere in luce un particolare di importanza determinante; la farina destinata ad Acireale e a Randazzo (una cinquantina di sacchi in tutto) venne trasportata con un camion targato CT 188394 di proprietà di un certo Stefano Arena, di 38 anni. Ora appare sintomatico che i casi di avvelenamento collettivo si siano verificati proprio ad Acireale e a Randazzo, cioè con la stessa farina trasportata dall'automezzo dell'Arena. Ciò induce a credere che la contaminazione sia avvenuta proprio su questo camion, tanto più che tutti gli altri sacchi, prelevati ad Acquicella e smistati ai vari grossisti con altri l'automezzo per fare scomparisinora alcun caso di avvelenamento.

I carabinieri avanzano l'ipotesi che il camion dell'Arena, prima di trasportare la farina risultata poi contaminata, avesse effettuato un trasporto di anticrittogamici e che il proprietario del camion, successivamente, non si fosse preoccupato di lavare il cassone dell'automezzo per fare scomparire eventuali residui di veleno.

Stefano Arena, sottoposto a interrogatorio, nega con tutte le sue forze questa circostanza, di avere cioè effettuato, prima della farina, trasporti di esteri fosforici. Ma l'automezzo è stato egualmente sequestrato per essere sottoposto a un'accurata ispezione chimico-legale.

Franco Sampognaro

DAL 1.o NOVEMBRE

VOLI CANCELLATI dall'Alitalia

Roma, 13

Con inizio del nuovo orario invernale — cioè dal prossimo 1.o novembre — l'Alitalia non farà più scalo a Nicosia, Manchester, Dublino, Praga e Varsavia. Ciò in seguito alla richiesta avanzata dalle competenti autorità italiane per una contrazione dei voli.

Le linee cancellate per la stagione invernale 1972/73 sono le seguenti: AZ 896-897 Roma - Mogadiscio (è stato cancellato il volo di venerdì e nel ritorno il volo di domenica); AZ 706-707 Roma-Nicosia (giovedì e sabato in andata e venerdì e domenica per il ritorno); AZ 288-289 Roma - Milano Linate - Manchester - Dublino (martedì, giovedì e domenica in andata e lunedì, mercoledì e venerdì per il ritorno); AZ 504-505 Roma - Linate - Praga - Varsavia (martedì e sabato in andata, giovedì e sabato per il ritorno); AZ 510-511 Roma - Belgrado (andata e ritorno a martedì e le domeniche).

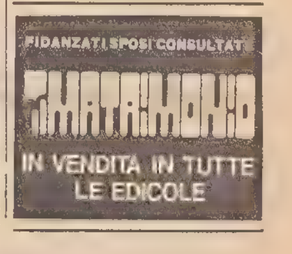
Questi i collegamenti cancellati relativamente alle linee nazionali (tutti giornalieri): AZ 194-195 Roma - Torino, AZ-BM 447-446 Linate - Torino, AZ 204-205 Roma - Palermo, AZ 138-135 Roma - Catania, AZ 247-246 Roma - Napoli, AZ 156 Roma - Linate, AZ 142 Roma - Linate, AZ 068 Roma - Linate, AZ 999 Linate - Roma, AZ 143 Linate - Roma, AZ 155 Linate - Roma, AZ 091 Linate - Roma.

I voli Genova - Roma con partenza alle ore 07.20 ed arrivo alle ore 10.40 sono stati cumulati in un unico volo giornaliero e cioè con l'AZ 059 Genova - Roma, operato con un DC 9/30 in partenza alle ore 8.40 e con arrivo alle 9.35. Nei confronti dell'attuale orario estivo sono stati aggiunti i seguenti due voli: AZ 209 Genova - Roma (parte il giovedì e la domenica alle ore 20.40 e arriva alle 21.35); AZ 208 Roma - Genova (parte il giovedì e la domenica alle 10.30 ed arriva alle 11.30). *(Italia)*

Protesta in Campidoglio

Telefoto Ansa

Roma — Due baraccati sono saliti ieri mattina sul palazzo dei conservatori in Campidoglio. I due, dell'età di circa 25-30 anni, hanno subito dopo innalzato un grosso cartello sul quale è scritto: «Siamo i sette senza tetto». Alcuni vigili urbani li hanno invitati a scendere ma essi hanno risposto che lo faranno solamente quando il comune assegnerà loro un'abitazione



ANCORA ALLE PRESE CON LA GIUSTIZIA IL DURO DEI WESTERN

Denuncia contro l'attore Berger implicato in una scabrosa vicenda

Nella sua villa di Amalfi sono stati arrestati tre stranieri con una quindicenne scomparsa da casa - L'irruzione

Amalfi, 13

Accusato di detenzione ed uso di stupefacenti ed assolto nel 1971 nei processi di primo grado e d'appello, l'attore americano di origine austriaca William Berger è stato denunciato all'autorità giudiziaria per concorso in sottrazione consensuale di minorenne.

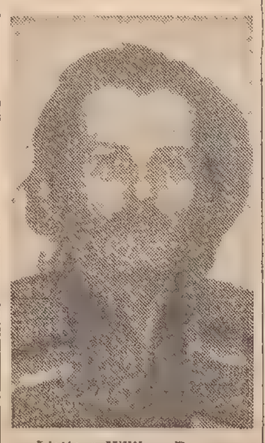
La denuncia è in relazione agli arresti compiuti ieri nella villa affittata dall'attore a Praiano sulla costa amalfitana. Uno studente canadese, David Murray di 19 anni, l'insegnante americano Jeffrey Greenberd di 23 anni di Brooklyn ed un altro americano, lo studente Louis Aric Mills di San Francisco — com'è noto — sono stati arrestati perché trovati in compagnia di una ragazza di quindici anni di Roma di cui si conoscono soltanto le iniziali, N. M.

La ragazza — secondo quanto si è appreso — aveva conosciuto l'insegnante e i due studenti a Roma ed era stata invitata a seguirli in una villa in un'incantevole località della costiera amalfitana chiamata «Angeli» di Praiano. La ragazza aveva acconsentito ed i quattro si erano così trasferiti nella villa data loro in prestito dall'attore William Berger. Su denuncia dei genitori di N. M., preoccupati della sua scomparsa, i carabinieri della tenenza di Amalfi l'altra notte sono entrati nella villa ed hanno sorpreso i tre stranieri e la ragazza. Quest'ultima, alla vista dei militi, si è messa a piangere ed è stata successivamente riaffidata ai genitori.

Il canadese ed i due americani sono stati quindi rinchiusi nel carcere di Amalfi dove stamane, con l'aiuto di un interprete, sono stati interrogati dal pretore. L'attore americano William Berger, che al momento dell'irruzione non era nella villa, successivamente rintracciato dai carabinieri ha confermato di aver ceduto la casa ai tre stranieri ma ha anche aggiunto di non sapere nulla della vicenda. I carabinieri, tuttavia, hanno presentato contro di lui alla pretura di Amalfi denuncia per concorso negli stessi reati dei tre arrestati.

William Berger è stato protagonista di numerosi film «western» girati in Italia: specialista nelle parti di «duro» ha interpretato più volte il personaggio di «Sartana». Venne arrestato nella notte tra il 5 ed il 6 agosto del 1969 con la moglie, Carol Lobravico di 39 anni, attrice del «Living Theatre», ed altre sette persone, loro ospiti in una villa di Praiano. Per cinque ore, agenti di polizia giudiziaria perquisirono ogni angolo delle quattordici stanze della villa e, in una tabacchera di metallo che il Berger ha sempre sostenuto non essere sua proprietà, trovarono meno di un grammo di hascisc.

Il Berger, la moglie e gli ospiti furono rinchiusi nei manicomi giudiziari di Napoli, Aversa e Pozzuoli. Poco dopo, i sette amici del Berger furono messi in libertà, prosciolti con formula piena in seguito anche ad una perizia fatta eseguire dall'autorità giudiziaria. Rimasero invece in manicomio lo stesso Berger (poi trasferito nel carcere di Salerno) e la moglie Carol. Quest'ultima, dopo due mesi di reclusione nel manicomio di Pozzuoli, morì in un ospedale cittadino dove era stata trasportata d'urgenza. La donna aveva infatti bisogno di particolari cure per i postumi di una epatite virale e di un intervento chirurgico. *(Ansa)*



L'attore William Berger

SPARATORIA A MANHATTAN

Operazione anti-droga: tre morti a New York

New York, 13

Tre morti costituiscono il bilancio di una sparatoria avvenuta la notte scorsa in un albergo di Manhattan, durante un'operazione anti-stupefacenti.

Due agenti si erano incontrati con due trafficanti, fingendo di voler comprare una certa quantità di cocaina in cambio di 160.000 dollari. Sembra però che i due trafficanti non avessero l'intenzione di concludere un affare, bensì di impadronirsi del denaro.

Sulla sparatoria non si conoscono finora molti particolari, ma quel che è certo è che i due trafficanti sono morti, e così pure uno degli agenti, mentre il secondo è rimasto gravemente ferito. *(Ansa)*

LA CORSA ALL'ORO riprende in California

San Francisco, 13

La città fantasma di Deadwood torna lentamente a rivivere per l'arrivo dei cercatori d'oro, pala e piccozza, come un secolo fa. La corsa all'oro ricomincia con la riapertura della «Miniera dell'Orso Bruno» che diede in passato 35 milioni di dollari in oro. L'estrazione fu sospesa quando i costi di produzione cominciarono a superare il prezzo fisso di mercato, 35 dollari l'oncia. Oggi, i produttori possono vendere l'oro per uso industriale a prezzo di mercato libero, prezzo che è salito fino a 65 dollari l'oncia. La ripresa dello sfruttamento della miniera di Deadwood è stata originata dalla convinzione che il prezzo dell'oro toccherà rapidamente i 70 dollari l'oncia. *(Ap)*

BIGLIETTO ALL'INCASSO

Roma, 13

Il ministero delle finanze comunica che è stata presentato per il pagamento dal credito bergamasco, sede di Milano, il biglietto serie «H» N. 00512 vincente il secondo premio della lotteria di Merano 1972 di 75 milioni. *(Ansa)*

PRIMA DEL RINVIO A GIUDIZIO DI 27 PERSONE A CAGLIARI

Il caso dei «balletti rosa»: giudice minacciato di morte

«Sospendi subito tutto, altrimenti farai la fine di Calabresi»

Cagliari, 13

Il giudice istruttore del tribunale di Caghari dott. Luigi Lombardini — che ha concluso l'inchiesta sui «balletti rosa» rinviando a giudizio il calciatore Angelo Domenghini e altre 26 persone — è stato minacciato di morte se non avesse archiviato il «caso». La minaccia è stata fatta al magistrato prima che concludesse l'istruttoria, ma la notizia si è appresa soltanto stamane.

Il giudice era nel suo ufficio, al terzo piano del palazzo di giustizia, quando dal centralino gli è stata passata una comunicazione telefonica interurbana. Un uomo dal chiaro accento lombardo ha chiesto al dott. Lombardini se egli fosse il giudice che conduceva l'inchiesta e, avutane conferma, con tono minaccioso ha aggiunto: «Sospendi tutto, archivia la pratica, altrimenti farai la fine del commissario Calabresi». Subito dopo la comunicazione è stata interrotta. Il dott. Lombardini, nel confermare stamane la notizia, non ha voluto dire se a questa sono seguite altre telefonate o lettere minatorie. Il processo per i «balletti rosa» si svolgerà non prima del prossimo anno, essendo già stato fissato il «ruolo» delle cause fino a tutto dicembre. *(Ansa)*

LE BAMBINE ASSASSINATE

UNA NUOVA PERIZIA per lo zio di Marsala

Marsala, 13

Il giudice istruttore del tribunale di Marsala, dott. Libertino Alberto Russo, che dirige l'indagine formale sulla morte delle piccole Antonella Valenti, di nove anni, e delle sorelline Nunzia e Virginia Marchese, rispettivamente di sette e cinque anni, uccise, dopo essere state rapite, il 21 ottobre dello scorso anno, dallo zio di Antonella, Michele Vinci, ha nominato una nuova terna di periti che dovranno valutare le condizioni mentali di Vinci.

I periti nominati dal magistrato sono: il prof. Vito Longo, direttore della clinica per le malattie nervose e mentali della università di Napoli; il prof. Ernesto Failla, direttore dello ospedale psichiatrico di Nocera, ed il prof. Donato Catapano.

Da notare che la precedente terna peritale, composta dai professori Franco Ferracuti, criminologo, Paolo Pinelli, neurologo, ed Agostino Rubino, psichiatra, aveva depositato, il mese scorso, due perizie contrastanti. Nella prima, firmata da Rubino, Vinci veniva definito sano di mente, mentre nell'altra, stilata da Ferracuti e Pinelli, era giudicato seminfermo. *(Ansa)*

VITE D'ORO
nasce nelle mie vigne

Vite d'Oro è pura grappa friulana, distillata dalle vinacce fresche e profumate delle vigne del Friuli.
Vite d'Oro è inimitabile per qualità e genuinità.
Invecchiata 3 anni e 6 anni.

Vite d'Oro•riserva corona
CAMEL
Distillerie spa - Udine
studio UWS

LASCIAMO L'INVERNO FUORI DI CASA

La grande afa è finita, cominciano le prime piogge. Dell'estate rimane ormai il ricordo delle vacanze, del gran caldo a cui si cercava di sfuggire; ma pure, se ancora settembre ci può dare dei giorni caldi, il periodo del sole bruciante è finito. E' quindi tempo, per i previdenti, di cominciare a pensare alla nuova stagione: lo sappiamo tutti, il freddo arriva all'improvviso, e il ritardo nell'affrontare un piano dettagliato per il riscaldamento della casa, della fabbrica o dell'ufficio può provocare seri guai nel momento in cui vi sarebbe la possibilità che dal calorifero giungesse a noi un tiepido calore. Non è consigliabile rimandare nel tempo la soluzione del problema: potremmo trovarci ad avere urgente necessità del riscaldamento nel momento in cui le ditte sono oberate di lavoro e sono impegnate a soccorrere prima di tutto quelli che sono stati più previdenti di noi. Si corre quindi il rischio di ottenere risultati meno desiderabili di quelli che avremmo ottenuto con una tempestiva richiesta.

Ed è sufficiente molto poco. Quasi sempre basta una semplice telefonata, che ci metta in contatto con la ditta desiderata, che è in grado di darci le più ampie informazioni sul tipo di combustibile da usare sull'impianto di riscaldamento da installare. Non è raro il caso della ditta che, a nostra richiesta, è in grado di presentarci, dopo attento esame, un progetto tecnico e finanziario che, realizzato, ci permette di affrontare il freddo senza problemi. Ben diversa era la situazione al tempo dei nostri padri o dei nostri nonni, quando per far funzionare le stufe e i camnetti occorreva andare alla ricerca del legno o del carbone adatti. E anche allora era consigliabile interessarsi per tempo — anche all'inizio dell'estate — in modo da potersi assicurare un rifornimento sufficiente e di buona qualità. Di questi tempi, che sembrano ormai remotissimi, rimane il ricordo in qualche vecchia fotografia che mostra i carri della legna trainati da poderosi cavalli. Oggi invece le imprese che assistono sia nella scelta dei bruciatori o delle caldaie che dei combustibili, mettono in imbarazzo con la scelta. Basta telefonare, poi, per vedere risolti come giochetti da bambini quelli che a noi sembrano i più gravi problemi del riscaldamento. Anzi, i grandi complessi petroliferi hanno istituito dei centri appositi per studiare tutti i problemi, perché il riscaldamento non si riduce solamente alla distribuzione di calore, ma ha in sé molti altri problemi che non possono essere ignorati, quando vi sono leggi da osservare. Prime tra tutte quelle antismog. Tutti conosciamo la grigia cappa che tante volte vediamo gravare sulle città, tutti sappiamo i danni che essa provoca a uomini e cose. Si tratta poi di scegliere il combustibile da impiegare.

Il carbone non è del tutto scomparso, specie in certe zone, ma ha trovato dei temibili concorrenti, adesso specialmente nel cherosene, che diventa il principale imputato nelle riunioni di condominio al momento di parlare di riscaldamento per la stagione successiva. Discussioni che possono essere evitate se ci si affida ai piani che le industrie forniscono e soprattutto se ci si assicura in tempo che il serbatoio non rimanga vuoto, che il bruciatore sia in condizioni ottime e così via. Cose tutte che, se fatte con un minimo di tempestività, ci consentono di non trovarci poi, ai primi freddi, in una situazione oltremodo sgradevole

Tabella per la regolazione della temperatura della caldaia

Ecco per questo inverno una utile tabellina da conservare.

La quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a —15 gradi, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali riscaldati.

I dati esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale.

Temperatura esterna (Gradi)	Temperatura acqua caldaia (Gradi)
+ 15	46
+ 10	54
+ 5	62
+ 4	63
+ 3	64
+ 2	66
+ 1	68
zero	70
— 1	71
— 2	72
— 3	74
— 4	76
— 5	78
— 10	86
—15	95

PERCENTUALE DI UMIDITA' E TEMPERATURA AMBIENTE

I limiti del riscaldamento invernale sono fissati dalle esigenze dell'organismo. Infatti essendo la temperatura del corpo umano di circa 37 gradi, per mantenere una sensazione di equilibrio e di comfort è necessario che la temperatura ambiente si aggiri sui +20 gradi. Perché l'organismo possa beneficiare della piacevole sensazione della temperatura ambiente occorre che l'aria sia giustamente umida; il valore della percentuale di umidità si aggira sui 50-60%. Gli umidificatori dell'aria non sono altro che quelle bacinelle che si appendono ai radiatori o che si collocano sulle stufe: esistono in commercio altri umidificatori più potenti che provocano una maggiore produzione di vapore acqueo.

L'aria ambiente viene rinnovata con l'apertura giornaliera delle finestre e ciò è molto semplice, mentre più complesso è il problema della temperatura equilibrata delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti. Infatti nelle abitazioni moderne, costruite con materiali leggeri, con ampie vetrate ecc., le insidie del freddo mettono in pericolo la salute del corpo umano: un pavimento troppo freddo o un soffitto che disperde calore provocano raffreddori, bronchiti, ecc. Per elevare la temperatura del soffitto negli ultimi piani si consiglia un metodo non costoso e che dà risultati eccellenti e risparmio di combustibile: la posa sul solaio superiore di uno strato di pochi centimetri di agglomerato di cemento contenente una percentuale di pomice oppure vermiculite oppure altro refrattario.

Questo mantello — un vero cappotto! — aumenta da solo la temperatura sottostante di 4-5 gradi (e la diminuisce all'estate di altrettanto).

I generatori di calore devono tenere conto di queste esigenze del corpo umano.

LINARTHERM di D. Linari
viale dell'Ippodromo 2/1 A
34139 TRIESTE
tel. 741997, f.o. 68314
RISCALDATORI D'ARIA - CONDIZIONATORI
CALDAIE - BRUCIATORI OERTLI S. ANDREA

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
gasolio
kerosene
olio combustibile
termo SHELL plan
lavora per il caldo di casa
Concessionario
LA NAFTA di G. Furlan
Rio Primario n. 2 - TRIESTE - Telefoni 811304 e 812316

TRIESTINA CARBURANTI
VIA DELL'EREMO 36 - TRIESTE
KEROSENE
Servizio rapido a domicilio
telefonando ai N. 7-55-111 72-73-15

La MARCHI GOMMA collabora anche a risolvere il problema del riscaldamento
Da più di mezzo secolo la MARCHI GOMMA è al servizio del pubblico con i suoi innumerevoli articoli per gli usi più svariati: è al servizio della casa, dell'industria, e di ogni altra esigenza. Anche per quanto riguarda il riscaldamento MARCHI GOMMA dà il proprio utile contributo:
TRAVASATORI
TANIKE
SERBATOI
IMBUTI
CIMOSSA in tutti i tipi
TENDONI per serre
ONDULATI per coperture
ISOLAZIONI termiche
MARCHI Gomma
FONDATA NEL 1912
VIA DELLA ZONTA 9
VIA VALDIRIVO 33/35 - TEL. 30221/2/3

argo
presenta
LA STUFA
vento caldo
OBLORAMA
e la novità 1972
IL RISCALDATORE
thermopiù
trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione
niente canna fumaria
FONDERIE LUIGI FILIBERTI
FONDITORI IN CAVARIA DAL 1929

FLUID AGIP EXTRA
olio combustibile fluido
TEPOR AGIP
gasolio per riscaldamento
per FINANZIAMENTO
BRUCIATORE
ASSISTENZA
rivolgersi alla DITTA
GUIDO SLATAPER
concessionaria per Trieste e Gorizia
Trieste: tel. 820141 - 820294
Gorizia: tel. 3916

VENDITA A PREZZI PRESTAGIONALI!!
STUFE a kerosene
STUFE a gas metano
STUFE a bombola *)
STUFE elettriche *)
*) trasportabili, senza tubi di scarico
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEFONO 790552

riscaldamento a servizio completo
SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT
Carbonafta s.r.l.
Via S. Nicolò, 5 - Tel. 29859 - 36879 - Trieste

CRONACHE SPORTIVE

A BUCAREST LA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS SI E' AVVIATA ALL'INSEGNA DELL'EQUILIBRIO

Pari Romania e Stati Uniti: Smith su Nastase e Tiriac su Gorman

Oggi potrebbe risultare decisivo il doppio nel quale gli americani schiereranno Van Dillen

Romania - Stati Uniti 1-1

Stan Smith (SU) batte Ilie Nastase (Rom.) 11-9, 6-2, 6-3.

Ion Tiriac (Rom.) batte Tom Gorman (SU) 4-6, 2-6, 6-4, 6-3, 6-2.

PROGRAMMA ODIERNO

Doppio: Nastase-Tiriac (Rom.) contro Van Dillen-Smith (SU).

DOMANI

Tiriac (Rom.) contro Smith (SU).

Nastase (Rom.) contro Gorman (SU).

SUL VIDEO

Dalle 14.20 alle 18, sul programma nazionale.

Bucarest, 13

Dopo la prima giornata della finale di Coppa Davis, Romania e Stati Uniti sono in parità: uno a uno. Stan Smith ha battuto Ilie Nastase in tre set, dando agli Stati Uniti il primo punto; Ion Tiriac ha pareggiato il conto per la Romania battendo Tom Gorman in cinque set.

Un pubblico valutato ad oltre seimila spettatori ha assistito a questa prima giornata, che secondo molti esperti poteva anche risultare decisiva ai fini del risultato e che invece ha lasciato le cose come stavano. Il sorteggio aveva favorito la Romania, mettendo subito a confronto i due numero uno: Nastase da una parte e Smith dall'altra. Nastase aveva accolto il responso del sorteggio come il segno del destino. Pensava, evidentemente, di potersi prendere la rivincita su Smith che lo aveva battuto a Wimbledon e anche in altre occasioni. Ma sui campi in terra battuta, ovviamente, sarebbe stata un'altra cosa. Smith, però, ha dimostrato subito di non essere disposto a subire, ha dovuto superare l'«ostilità» del pubblico di Bucarest e l'ha fatto con una certa disinvoltura. Il suo tennis è stato efficacissimo e Nastase si è trovato in difficoltà.

La partenza di Smith è stata veemente, le sue qualità di combattente sono affiorate subito. Ben presto lo statunitense era in vantaggio per 5-2. A questo punto si è avuta la sorprendente ed efficace rimonta di Nastase, che strappando il servizio al suo avversario si è portato a cinque pari, scatenando un vero delirio fra il pubblico. Ancora pari al quattordicesimo gioco: 7-7. Poi Smith ha forzato il ritmo, si è portato più frequentemente a rete, ha infilato Nastase con alcune palle imprendibili ed è tornato a comandare la partita a 9-8. Nastase si è concentrato maggiormente, ha radunato tutte le forze, ha gettato disperatamente sulla bilancia le residue energie ed è riuscito a pareggiare il conto: 9-9. Ma è stato l'ultimo sprazzo, il segno finale di una vitalità che andava esaurendosi.

Smith, impietoso, ha forzato ancora di più il ritmo, si è aggiudicato il diciannovesimo gioco e poi ha vinto anche il ventesimo, dando dimostrazione di classe e soprattutto di tenuta eccezionale. Il primo set è durto un'ora e dodici minuti. Significava che Nastase in quel tempo aveva speso ormai tutto e che era alla mercé di Smith. Infatti lo statunitense, giocando senza dare l'anima, vinceva gli altri due set per 6-2, 6-3 senza grossi problemi. In tutto l'incontro durava due ore e dieci minuti.

Toccava poi ai numeri due Tiriac e Gorman dare vita ad un incontro, sotto molti aspetti decisivo. Perché un successo di Gorman avrebbe chiuso la discussione, mentre una eventuale vittoria di Tiriac poteva far continuare il dialogo. Si è verificato il secondo caso, ma per Tiriac è stato un compito molto duro. Infatti il successo del romeno è giunto soltanto al limite dei cinque set, dopo che Gorman aveva vinto i primi due e nel terzo era stato battuto soltanto per 4-6. Contrariamente alle previsioni, è stato il più giovane Gorman (26 anni) a cedere al trentatreenne Tiriac quando si è trattato di tirare fuori tutte le risorse agonistiche e di fondo.

La sconfitta di Gorman ha rimesso in discussione, almeno per altri due giorni, l'aggiudicazione dell'«insalatiera», che dopo la vittoria di Smith su Nastase sembrava ormai degli Stati Uniti. Molto dipenderà dal doppio, in programma domani. Anzi tutto dovrebbe decidersi con il doppio.

Parità calcistica fra CUS e «Intrepid»

L'incontro di calcio disputatosi ieri pomeriggio sul campo di via Flavia fra gli universitari del CUS e i marinai inglesi dell'«Intrepid» si è concluso in parità, con due reti per parte. Il CUS, privo di Francini e Bala che avevano annunciato la loro presenza ma poi non si sono fatti vivi, è sceso in campo nella seguente formazione: Macchi; Truant, Ravalico; De Carlo F., Vignali, Zonno; De Carlo D. (Lupetin), Suriano, Vocci, Lipott, Vatta.

Per gli universitari, che hanno avuto i loro uomini migliori in De Carlo, Vocci e Vignali, hanno realizzato lo stesso De Carlo su rigore e Vatta con una splendida semirovesciata. L'arbitraggio dello scozzese Mac Gregor non ha soddisfatto i locali.

In precedenza gli hockeisti del CUS avevano battuto la selezione dell'«Intrepid» per 4-0.

GIOCHI LLOYDIANI

■ I giochi lloydiani di atletica leggera si concludono oggi con la riunione in programma allo stadio «Grezar» con inizio alle 15.

PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO DIRETTIVO

Mutamenti al vertice del sodalizio alabardato?

Il nuovo direttivo alabardato, eletto nell'assemblea di lunedì scorso, terrà a mezzogiorno la prima riunione. Come si ricorderà, il C.D. risulta composto da Colummi, Moncini, Hauser, Sorrentino, Cerqueni, Fachettin, Fast, Nuciari, Perizi. Sono stati inoltre cooptati Arnaldo Pittoni e Angelo Miceli.Una terza cooptazione è prevista per oggi.

Il direttivo neoeletto dovrà procedere alla distribuzione delle cariche e sotto questo profilo non sono da escludersi novità, addirittura al vertice. E' risaputo che l'avv. Colummi, ritornato alla presidenza della Triestina dopo la parentesi dei «portogruaresi», aveva spesso annunciato il proposito di lasciare la carica perchè troppo pressato dagli impegni professionali, che gli impedivano di seguire più da vicino le sorti della società, come avrebbe desiderato. Con la scomparsa del padre, avvenuta ai primi di settembre, gli impegni dell'avv. Colummi si sono accresciuti e inoltre nuove iniziative imprenditoriali che starebbero per iniziarsi sotto la sua regia gli sottrarrebbero altro tempo ed energie. Da qui il suo rinnovato proposito di cedere il bastone di comando.

Colummi avrebbe indicato il successore in Sandro Moncini, che gode la sua piena fiducia ed è considerato l'uomo nuovo della Triestina, tanto che l'assemblea dei soci gli aveva tributato il massimo dei suffragi, fra gli eletti. E' verosimile che nella riunione odierna se il «no» di Colummi dovesse persistere e se le pressioni su Moncini dovessero pure finire con il convincere il giovane dirigente, il cambio al vertice si effettuerà senz'altro, a meno che non intervenga un accordo per lasciare a Colummi ancora per alcuni mesi la presidenza, salvo riproporre, una volta risolti i problemi più grossi che assillano la Triestina, la candidatura Moncini.

Il nuovo direttivo dovrà occuparsi della posizione (anche finanziaria, ovviamente) dei tre consiglieri usciti dal direttivo precedente (Usco, Giubilo e Cataletto) e dovrà seguire con particolare attenzione l'andamento della squadra nel mese di ottobre, al fine di vagliarne le possibilità e gli obiettivi prima della riapertura delle liste. La «politica del campionato» potrebbe mutare, per passare da una fase di attesa ad una fase di attacco, se la classifica migliorerà nelle prossime partite.

Sono valutazioni e problemi che il nuovo direttivo dovrà attentamente vagliare, in una con altre situazioni interne abbastanza delicate, all'origine della crisi culminata con le dimissioni di Usco. Per questo la riunione odierna, con le designazioni che ne scaturiranno, assume molta importanza.

D. d. R.

CONFERMA PER RIVA E FABBRI

Squalificato Domenghini dalla Disciplinare

Milano, 13

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha deliberato nella sua riunione odierna di respingere l'opposizione con procedura d'urgenza del Cagliari, confermando la squalifica per una giornata inflitta a Riva, e di infliggere al giocatore Angelo Domenghini, della stessa società, la squalifica fino a tutto l'11 novembre prossimo.

ARCARI VINCE

■ Il pugile italiano Bruno Arcari, campione mondiale dei superleggeri, ha battuto Chris Fernandez, di Santo Domingo, per ferita all'ottava ripresa nel corso della riunione pugilistica svoltasi ieri sera nel Palazzo dello Sport di Roma.

PETAGNA NON HA ANCORA DECISO SE IMPIEGARE FRIGERI

La Triestina in viaggio con doppio interrogativo

Fra Vastini e Rakar uno in panchina - D'Alessi «mezza punta»

Frigeri o Tugliach? Rakar o Vastini? Questi gli interrogativi che Petagna deve ancora risolvere per quanto concerne la formazione che domani sarà impegnata sul campo del Savona. «Vedremo prima della partita a chi assegnare le maglie numero due e sette. La scelta dipende da diversi motivi; dipenderà anche dal fondo del terreno. Devo insomma rifletterci».

Trattandosi di una partita esterna, per quanto riguarda la retroguardia, le maggiori probabilità di scendere in campo dovrebbe possederle Frigeri. Tugliach contro il Derthona ha disputato una grossa prova, non vi sono dubbi a proposito, tuttavia lo arrischierà Petagna fuori casa preferendolo al più esperto Frigeri? Una novità difensiva sarà rappresentata dal rientro di Riva «libero» al posto dell'infortunato Macchia.

Per quanto riguarda l'attacco è invece scontato il rientro di Brusadelli a interno destro, con conseguente spostamento di Zamparo all'estrema sinistra con compiti di ala tornante. A Savona è prevista inoltre una variante sul piano tattico. Come già avvenuto a Udine, D'Alessi assumerà una posizione più avanzata rispetto al solito. Il tecnico intende così sfruttare al massimo la potenza di tiro dell'interno, che a centrocampo sarà sostituito nel suo lavoro da Zamparo e Brusadelli. La formazione che affronterà il Savona dovrebbe essere quindi la seguente: Cantagallo; Frigeri (Tugliach), De Gasperi; Riva, De Luca, Scichilone; Vastini (Rakar), Brusadelli, Rizzato, D'Alessi, Zamparo.

Oltre a questi tredici giocatori, Petagna ha a disposizione per questa che è la più lunga trasferta della stagione D'Ambrogio e Bertoli. La comitiva alabardata è partita ieri sera con il vagone-cuccette. Il rientro in sede è previsto nella mattinata di lunedì.

TROFEO BERRETTI

Triestina - San Donà

Ha inizio oggi il «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti. Le formazioni della regione sono state incluse nello stesso girone eliminatorio che comprende inoltre San Donà, Conegliianese, Portogruaro e Belluno.

Nella giornata inaugurale gli alabardati ospiteranno con inizio alle ore 15 in via Flavia il San Donà. L'allenatore Cergoli ha convocato i seguenti tredici giocatori: Geretti, Seppini, Silli, Gentile, Sabbadin, Bianco, De Bernardi, Macoritto, Motton, Marchiol, Zanini, Oggian, Berri.

Queste le altre partite in calendario: Monfalcone - Conegliianese, Portogruaro-Udinese, Pro Gorizia-Pordenone. Torvis Snia-Belluno.

C. N.

UNA GIORNATA CHE DEVE SCIOGLIERE I PROBLEMI IN VETTA

Si inserisce il campionato fra Lussemburgo e Svizzera

L'Inter ripresenta Boninsegna a Genova - Juve: Cuccureddu n. 3

Parentesi di campionato dopo il Lussemburgo e prima della Svizzera. Si gioca domani sui campi della serie A per la terza giornata. Queste le novità dalle varie sedi, anche se solo le ore della vigilia potranno consigliare i responsabili delle formazioni sui dubbi che tuttora li assillano.

BOLOGNA - ROMA

Nel Bologna che aspetta la Roma è previsto il rientro di Fedele, che aveva perduto l'autobus azzurro per un infortunio. Conferma di Scorsa in difesa, mentre l'attacco si schiererà con Lancini, Bulgarelli, Savoldi, Vieri e Landini.

Fra i giallorossi Herrera non ha problemi di formazione né tantomeno matrimoniali; gli va bene così, con Muiesan centravanti e Spadoni mezza punta di grosso rilievo.

CAGLIARI - PALERMO

Il Cagliari è nei guai. Riva è squalificato, Fabbri pure; per il tecnico c'è già chi propone la ghigliottina. E adesso è giunta dalla Disciplinare la lunga squalifica di Domenghini. Il Palermo spera nel colpaccio.

LAZIO - JUVENTUS

Garlaschelli e Re Cecconi sono in dubbio nella Lazio anti-Juve. Se l'ala destra, che segnò a Firenze il gol della vittoria non dovesse farcela, il suo posto verrebbe preso da Mazzola II. Nessun problema per Vycpalek, visto che Marchetti è sempre indisponibile. Cuccureddu indosserà la maglia numero tre. Il tredicesimo sarà sempre Altafini.

MILAN - ATALANTA

Infortunati Sabadini e Sogliano, Rocco conferma Zignoli nel ruolo di terzino e Biasiolo mediano. L'attacco sarà quello tipo, mentre la maglia numero tredici spetterà a Turone (staffetta in vista con Biasiolo). Sogliano da parte sua non è ancora pronto. Nell'Atalanta mancheranno Bianchi e Pellizzaro.

NAPOLI - LANEROSSI

Chiappella non arrischia il rientro di Ferradini, mentre è indisponibile anche Pogliana. Seghedoni non ha invece problemi per il suo Lanerossi che cerca un punto al San Paolo: il tredicesimo sarà De Petri, mentre fra i pali ci sarà ancora Bardin.

SAMPDORIA - INTER

In dubbio Prini e Boni nella Sampdoria, pronta ad affrontare un'Inter che recupera Boninsegna al centro dell'attacco. Sempre assenti fra i nerazzurri Corso e Oriali. La scelta per il ruolo di mezza sinistra riguarderà Moro o Bertini.

TORINO - TERNANA

Viciani conferma Luchitta nella Ternana che va a Torino con la fama di matricola decisa a tutto. Giagnoni vuole dal suo Torino una prova di forza sul tipo di quelle dello scorso campionato: Pulici sarà il centravanti, con Bui ala sinistra e Toschi tredicesimo.

VERONA - FIORENTINA

Zigoni e Mazzanti si contendono la maglia del panchinaro: Lucchi conferma Jacomuzzi centravanti, con Luppi nel ruolo di ala sinistra. Nella Fiorentina assenti De Sisti e incerto Galdiolo, debutterà col numero otto il giovane Antognoni. Se Galdiolo gioca, resta escluso Perego.

E. L.

MONDIALI

Francia - URSS 1-0

Parigi, 13

In una partita del IX gruppo della zona europea di qualificazione per i campionati mondiali di calcio 1974, la Francia ha battuto l'Unione Sovietica per 1-0 (0-0).

Totocalcio n. 8

BOLOGNA - ROMA	X
CAGLIARI - PALERMO	1
LAZIO - JUVENTUS	X 1 2
MILAN - ATALANTA	1
NAPOLI - L.R. VICENZA	1
SAMPDORIA - INTER	X 2
TORINO - TERNANA	1
VERONA - FIORENTINA	1 X
AREZZO - PERUGIA	X
ASCOLI - LECCO	1
BARI - CESENA	1 X
TRENTO - ALESSANDRIA	1 X 2
LECCE - CHIETI	X 1

Ginevra — Il pugile svizzero Fritz Chervet (a sinistra) ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca battendo ai punti lo sfidante spagnolo Mariano Garc Telefoto Ansa

INTERVISTA-COLLOQUIO CON IL NUOVO RESPONSABILE DELLO SCI ALPINO AZZURRO

Cotelli punta per il 1973 alla Coppa del mondo per Nazioni

Sarebbe il migliore risultato per dimostrare che la squadra di discesa ha fatto progressi

Piano piano lo sci sta ritornando alla ribalta. La stagione, per quanto non imminente, è vicina ed è logico rispolverare questa disciplina, specie se aiutati dal direttore tecnico della nazionale Mario Cotelli che, con l'esperienza assorbita in un lustro di attività dirigenziale, è chiamato quest'anno a guidare da solo una squadra che ha alle spalle recenti, invidiabili successi.

Cotelli è un tecnico molto preparato. Senza osannarlo, ma ponendo nei giusti limiti i suoi meriti, si può benissimo affermare che rappresenta il vertice dello sci moderno. Di idee è pieno e se avrà collaborazione, se riuscirà a porre su un giusto binario i suoi progetti, l'Italia potrà raccogliere qualche ulteriore successo, nonostante vi siano tante, troppe riserve su ciò che è al di fuori di Gustavo Thoeni.

Mario Cotelli è stato a Trieste per discutere con il vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen, questioni riguardanti il «pool» e la nuova organizzazione federale. Lo abbiamo incontrato assieme allo stesso avv. Coen, al dott. Maestri, segretario della direzione agonistica e al dott. Paolo Kulterer, medico federale. Il nostro è stato un colloquio su basi generiche, improntato più che altro sull'attività futura, senza scendere troppo nei dettagli. Logico, quindi, che la prima domanda assumesse un carattere vago riguardante la Federazione, i programmi, le previsioni.

«Come programma non è che sia cambiato molto — ha esordito Cotelli —. Abbiamo mantenuto gli stessi uomini, la stessa organizzazione precedente. L'unica cosa cambiata è la Coppa del Mondo e così sono cambiati i sistemi di allenamento, in funzione appunto della prossima Coppa. Il programma di base rimane lo stesso, si modificano i piani di preparazione secondo l'esperienza degli anni scorsi. Praticamente la nostra attività è tutta basata sulla Coppa del Mondo. Miriamo agli stessi risultati dello scorso anno; e se fosse possibile vincere la Coppa del Mondo e la Coppa Europa sarebbe tanto di guadagnato, il che però sarà abbastanza difficile. Tutto ciò in campo maschile. Nel settore femminile abbiamo eliminato tutte le atlete anziane ed ora abbiamo 35 ragazze dai 13 ai 18 anni e penso che cominceranno a fare risultati fra due o tre anni, non prima».

— Perchè sarà difficile vincere la Coppa del Mondo?

«La Coppa del Mondo è sempre una lotteria. L'anno scorso abbiamo vinto all'ultimo momento. Ci è andata bene ed è andata male agli altri; il prossimo anno può succedere l'inverso. A un certo momento è veramente una lotteria, come lo è l'Olimpiade. Prendi un paletto all'ultima gara e ti salta la Coppa del Mondo. E' tutta una valutazione di ordine teorico».

— Avversari maggiori, quindi, i francesi; e poi?

«Indubbiamente i primi sono i francesi e poi gli svizzeri. Non penso gli austriaci che, se i nuovi responsabili sapranno governare, usciranno però di prepotenza tra due anni, perché la squadra esiste e di giovani ne hanno in abbondanza».

— Per quanto riguarda l'Italia, dimenticando Gustavo Thoeni, cosa si può dire degli altri?

«Le stesse cose che si son dette l'anno scorso. Nello slalom gigante, in campo maschile, esistono quattro «grossi» che sono Gustavo Thoeni, Duvillard, Haker e Bruggmann e basta. Nel campo dello slalom ci sono i due Thoeni, c'è Augert e poi qualche outsider. Gli uomini che possono vincere le grandi competizioni sono pochi e comunque sempre gli stessi. Penso che il risultato maggiore di quest'anno per quanto ci riguarda sarebbe un ottimo piazzamento nella classifica per Nazioni della Coppa del Mondo. Questo sarebbe il massimo risultato, che mi piacerebbe raggiungere per dimostrare che la squadra ha migliorato».

— La preparazione degli azzurri sinora come si è svolta?

«E' dal 10 giugno che facciamo allenamento, alternando la preparazione atletica a quella con gli sci, cambiando lievemente i programmi rispetto a quelli che erano l'anno scorso, dividendo i compiti e specializzando i settori. Finora è andata abbastanza bene».

A questo punto, scartato il problema «Nazionale», abbiamo intavolato con Cotelli un discorso relativo alla collaborazione con i comitati di zona e al problema dei giovani. Cotelli così si è espresso:

«In Italia non esistono più i club di montagna, per cui è difficile avere una base su cui appoggiarsi. Faccia una statistica in tutte le stazioni di montagna, vedrà il rendimento che danno nel campo agonistico e poi mi saprà dire su cosa possiamo poggiarci. I problema della F.I.S.I. centrale e delle zone, si riduce praticamente a un problema di club. Sinora chi sbarca meglio sono quelle zone dove ci sono dei centri pagati dalla Federazione. L'iniziativa privata non esiste più a livello di club di montagna. Faccia il giro delle Alpi, e poi vedrà. Il problema nostro è la mancanza di dirigenti a livello di club. Non di allenatori, perché è un problema diverso. Il dirigente è lo animatore della località: è quello che sa convincere i genitori a mandare i ragazzi a sciare ed è quello che soprattutto sa convincere i ragazzi a continuare una certa attività. Comunque questo è un problema di tutti gli sport».

— Viste queste premesse, i nomi nuovi non sono molti. C'è qualcuno che si pone particolarmente in evidenza?

«Penso che quest'anno faranno una bella stagione Gross e Plank, e per il resto non si sa ancora niente. Praticamente siamo un'incognita. Staremo a vedere cosa succederà in questa annata: Gross e Plank potrebbero inserirsi nella squadra dei campionati del mondo del '74».

— Di Franco Tach, sappadino, cosa può dire?

«Tach è un problema come un altro. E' un ragazzo che non è mai stato in una squadra nazionale. Attualmente è nella Finanza e penso che se nella prossima stagione saprà esprimersi nei giusti limiti, sarà preso in considerazione senz'altro».

— Per concludere, la massima aspirazione di Cotelli per la prossima stagione quale sarebbe?

«Più di tutto miro alla Coppa del Mondo per Nazioni, perché significherebbe avere una squadra».

Gianfranco Bernes

IN VIA MONTE CENGIO PARTE LA PALLAVOLO SERIE A MASCHILE

Ruini grosso ostacolo all'esordio dell'Arc Linea

La stagione pallavolistica triestina 1972-73, al livello della Serie «A», verrà inaugurata questa sera dal Ruini di Firenze. Saranno i fiorentini di Aldo Bellegambi, che quest'anno puntano alla riconquista dello scudetto perso nello spareggio dell'altro marzo, a mettere a fuoco le effettive possibilità dell'Arc Linea. Senza dubbio, proprio all'avvio, i triestini avrebbero gradito un avversario meno temibile, meglio, più malleabile; trovarsi di fronte la formazione vice-campione, la squadra che nelle proprie file annovera elementi che sotto la maglia sociale hanno.... quella azzurra, vedi Salemme, Mattioli, Vannucci, Nencini, Bondi, Fanfani, non è un fatto piacevole.

L'importanza dell'incontro è ben chiara agli atleti dell'Arc Linea, che nel corso della settimana hanno lavorato scrupolosamente agli ordini dell'allenatore-giocatore George Ferariu. Tutti temono il Ruini, tutti però sono decisi a sputare l'anima prima di dichiararsi battuti dalla formazione dei «quartieri alti». Contro gli ospiti, l'Arc Linea s'affiderà a Ferariu e Sgomba, utilizzati nel ruolo di palleggiatori, a Claudio Veliak e Manzin, impiegati quali «universali» e agli schiacciatori Walter Veliak, Pellarini e Grilanc. Quest'anno, sull'esempio delle squadre calcistiche, anche nella formazione triestina dovrebbe essere di moda la «staffetta». La questione riguarda Pellarini e Grilanc, che nel corso dei singoli incontri verranno utilizzati alternativamente.

L'incontro fra fiorentini e triestini si svolgerà nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 18.

V. F.

Percorso Trofeo della Vittoria

Una cinquantina di concorrenti si disputerà domani il XXX Trofeo della vittoria, competizione ciclistica a carattere internazionale riservata alle maggiori categorie dilettantistiche. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 10 presso la Galleria del Tergesteo, ove si effettueranno anche le operazioni preliminari. Incolonnati, i corridori si avvieranno alle 11.30 da piazza dell'Unità d'Italia per giungere in via Fabio Severo, all'altezza dello stabile n. 14 da dove verrà dato il via ufficiale.

Questo il percorso del «Trofeo»: via F. Severo, Faccanoni, basovizzana, raccordo SS 202, quadrivio Opicina, SS 202, Sistiana, SS 14, Miramare, Barcola, salita del Faro, Prosecco, Santa Croce, Aurisina, quindi, da ripetersi quattro volte: Sistiana, raccordo SS 202, SS 202, raccordo strada vecchia per Opicina, Prosecco, Santa Croce, Aurisina, Sistiana; infine: raccordo SS 202, SS 202, quadrivio Opicina, Monte Spaccato, via Brigata Casale, Borgo San Sergio, via Morpurgo, Domio, strada per San Dorligo, bivio Bagnoli, salita di Moccò, Chiusa, strada per il Cacciatore con arrivo al Cacciatore previsto per le ore 15.

Al XXX Trofeo della Vittoria, patrocinato dal nostro giornale, sono abbinate la Coppa Vittorio Bickar e la XVI Coppa Hausbrandt.

CANOTTAGGIO

Saturnia e Nettuno in gara a Murano

Ogni anno Murano chiude la sua attività remiera con una grande regata ad invito, una vera e propria «kermesse» del remo, che chiama a raccolta tutta l'isoletta lungo le rive del campo di gara,

Anche quest'anno il comitato veneto ha invitato a partecipare le società triestine, invito accolto dal Saturnia, società che sta letteralmente esplodendo di vitalità sportiva, e dalla Canottieri Nettuno,

Il Saturnia gareggerà con i suoi campioni italiani del «quattro senza» (Jungwirth, Pace, Morgan e Camerini) e del «singolo» Fulvio Dapiran, e con il «doppio» baby di Sora e Zuppin; la Nettuno col «quattro con» senior di Simonitti, Dodd, Taverna e Sofianopulo e con gli junior Sofianopulo e Calabrese nel «due con» (timoniere Bartoli).

RASEBALL

L'Alpina juniores in corsa per il titolo

Esordio positivo dell'Alpina di Trieste in uno dei due gironi finali del torneo «De Martino», campionato nazionale per squadre juniores di baseball. I biancoverdi si sono imposti al nove del Lodi per sei a due. Oggi i triestini incontreranno il Nettuno. L'ostacolo si presenta indubbiamente molto più difficile da superare. In caso di successo, l'Alpina sarà impegnata domani nella finalissima per il titolo italiano. In caso di sconfitta, i biancoverdi si classificheranno al terzo posto.

CHILOIRO PERDE

■ Il pugile tedesco occidentale Lothar Abend ha conquistato il titolo europeo dei pesi leggeri junior battendo ai punti il detentore italiano Domenico Chiloiro.

ANTICIPO DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

C.M.M. - Edera a San Giovanni

Per il campionato di Prima categoria è in programma oggi sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30 l'anticipo della terza giornata fra Circolo Marina Mercantile ed Edera. I marinaretti di Pison sono decisi a continuare nella loro serie di vittorie, che li ha già portati al vertice della classifica. Per l'Edera si tratta del terzo derby consecutivo: un inizio di stagione quanto mai impegnativo per i rossoneri, che domenica scorsa avevano impattato con la Fortitudo.

Domani in casa Ponziana e Cremcaffè

Nel cartellone della terza giornata del campionato di Promozione fanno spicco per domani gli incontri in programma sui campi triestini. Al «Grezar» la capolista Pro Cervignano sarà ospite di un Ponziana che la segue ad una sola lunghezza ed è decisa a compiere il sorpasso. Sul campo di via Flavia, alla stessa ora (14.30) il Cremcaffè riceverà la visita del Lignano.

In Prima categoria il programma triestino di domani è imperniato sui confronti fra Rosandra Zerial-Mariano, e Fortitudo-Pro Romans.

LA TRIS: 7 - 12 - 4

■ Minitomo non ha fallito il bersaglio della corsa Tris di galoppo a San Siro, Premio Olimpio, vincendo davanti a Veles, Tasso e Sonvico. Combinazione Tris: 7 - 12 - 4. Quota lire 69.155 per 1263 vincitori.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	x x x
2.o arrivato	x 2 1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Galoppo ROMA)	
1.a arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1

E' morto il prof. Pregellio educatore e sportivo

Un valoroso insegnante, un sensibile uomo di sport è mancato improvvisamente il prof. Attilio Pregellio, che aveva dedicato l'intera esistenza all'educazione fisica e morale dei giovani.

Dedicatosi fin da giovane all'attività agonistica, esordendo con la pallacanestro nelle file del ricreatorio De Amicis, il prof. Pregellio aveva conseguito l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nel 1932, all'Accademia della Farnesina, che ha forgiato tanti istruttori ancor oggi validamente sulla breccia. All'inizio della carriera era stato fra l'altro direttore sportivo all'Aquila, dove aveva portato lo sport con l'entusiasmo tipico della sua personalità. Proprio per questa sua passione, il prof. Pregellio era considerato un pioniere della propaganda della pallacanestro in Italia.

Anche a Trieste la sua opera aveva trovato fertile terreno, alla Ginnastica Triestina, alla Julia, presso la Federazione pallacanestro quale arbitro (aveva smesso l'attività nel 1956, con la qualifica di benemerito) e successivamente alla Federazione Nuoto, quale insegnante aveva svolto la sua attività in particolare al liceo Dante e alla Benco. Il suo ultimo incarico, mentre era già in vista la quiescenza, era stato la direzione dei corsi differenziati delle scuole elementari e superiori di Trieste.

Alle esequie, celebrate ieri pomeriggio, hanno partecipato in grande numero colleghi insegnanti, amici e allievi dello scomparso, dirigenti della pallacanestro, del nuoto e dello sci nautico, la cui scuola di Grignano lo aveva visto animatore.

Ai familiari le più sentite condoglianze.

LA SERIE «A» DI HOCKEY PROSEGUE STANCAMENTE VERSO L'ANCOR LONTANO TRAGUARDO

Ferroviario - Marzotto: confronto tranquillo

Sulla pista di viale Miramare, Ferroviario e Marzotto di fronte stasera. Le due compagini occupano una posizione di classifica abbastanza simile: i ferrovieri sono quinti con 18 punti, i lanieri sono un gradino più in giù con un punto in meno. Quindi l'incontro assume un interesse ai fini di un miglioramento nella graduatoria.

Il Marzotto, squadra formata prevalentemente da giocatori di avanzata età, come gli attaccanti Spalchiero e De Gerone, non ha compiuto sino ad oggi colpi sensazionali. Ha fatto le sue oneste partite, ottenendo in trasferta alcune belle soddisfazioni come i pareggi di Lodi, di Follonica e quello recentissimo di Trieste contro gli alabardati, peraltro quest'ultimi in formazione rimaneggiata. Una sola volta i veneti hanno vinto fuori casa, a Bari, ove tutti hanno raccolto frutti. Il Marzotto ha al suo attivo anche la vittoria sul Monza, ma bisogna tener conto che l'avversario di turno dei ferrovieri proviene dalla sconfitta interna ad opera del Viareggio, il quale ha fatto centro pieno con quattro punti su quattro nelle due partite giocate con la compagine di Valdagno. La quale, in ultima analisi, dispone di una difesa fragilissima, avendo incassato la bellezza di 107 reti: solo il Bari ha fatto peggio del Marzotto con le sue 160 passività.

Questa sera il Ferorviario si presenterà in campo con una formazione più forte rispetto a sabato scorso; a Breganze, infatti, otto giorni fa, mancavano lo squalificato Fonzari e l'indisponibile portiere Brunner. Entrambi saranno recuperati, per cui mancherà il solo Kalik. Il pronostico è aperto in quanto le due formazioni possiedono una sufficiente carica agonistica per dar vita ad una partita movimentata.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduto (ore 20.30) da una gara tra squadre minori.

B. I.

DOMANI A MESTRE

Altri assenti nel Lloyd Adriatico

Non si può dire che la trasferta di Mestre, che inaugura il campionato di Serie B di pallacanestro, sia nata sotto una buona stella per quanto riguarda il Lloyd Adriatico. I biancocelesti oltre alle preventivate assenze di Cepar, Poli, Pozzecco e De Gioia, lamenta tra i... resti una distorsione al piede subita da Zovatto nell'amichevole di ieri sera con il Kvarner di Fiume ed un collo... rigido di De Rosa. Geroli, che non dispera di poter utilizzare a Mestre almeno uno dei due indisposti, ha convocato Millo, Poloniato, Ponton, Bassi, Iacuzzo, Frezza, Sardos, Barbotti e Bubnich.

La partitella di allenamento disputata ieri sera con la squadra jugoslava (vittoria degli ospiti per 73 a 69) ha mostrato un Lloyd in palla, deciso a contrastare domani a Mestre la più forte Fluobrene. Certo che se alla squadra di Geroli dovessero mancare all'appuntamento anche Zovatto e De Rosa, ben poche speranze resterebbero ad alimentare la prima trasferta del torneo.

P. B.

L'Italsider a Bolzano

La squadra dell'Italsider, che prenderà parte al prossimo campionato di Serie C maschile, è stata invitata al torneo nazionale di Bolzano che si disputerà nelle serate di oggi e domani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICO cameriere o autista stabile offresi con referenze, telefonare 410124. 51256 A

DONNA tuttofare offresi 3-4 volte la settimana. Benedeti Zlaticeva, 1 Koper. 51086 A

GORIZIA persona sola offresi per lavori leggeri, 3 ore al giorno, fermo posta, carta identità n. 40550268. 476 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA capace referenziata cercasi ottimo trattamento. Telef. 413336. 29322 B

A.A. STABILE con stanzetta e bagno propri cerca famiglia, via Bellosguardo, telef. 734277. 29344 B

CERCASI domestica referenziata solo mattino zona Scorcola ottimo trattamento. Telefonare 416831. 51635 B

CERCASI domestica stabile oppure ore 8-18 referenziata capace cucinare per famiglia 3 adulti. Telefonare 61498. 28461 B

CERCASI stabile con dormire casa moderna, ottimo trattamento, telefonare 723524. 51258 B

fotocopie foto
copie fotocopi
e fo fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto

CERCASI prestaservizi referenziata otto ore giornaliere. Telefonare ore pasti 69559. 70030 B

COPPIA cameriera cameriere cercasi casa signorile Trieste ottimo trattamento. Telefonare 35776. 51629 B

FAMIGLIA signorile cerca 2 ragazze giovani stabili per tuttofare. Alta paga, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 61416. 51118 B

TUTTOFARE stabile anche dormire cerca piccola signorile famiglia tutti elettrodomestici, ottimo trattamento INPS, telefonare 420823. 51222 B

100.000 (non centomila!!) offresi a domestica stabile, telefonare 416728. 70102 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA mezza età con vettura nuova offresi. Tel. 32623. 51567 C

CINQUANTENNE, pensionato, referenziatissimo, perfetto inglese, buona conoscenza tedesco-greco, auto propria, occuperebbesi, tel. 773481. 29360 C

DEUTSCHE Korrespondentin perfekt Italienisch Englischkenntnisse sucht geeigneten Wirkungskreis Monfalcone - Triest. Cassetta 28285 C S.P.I.

DICIANNOVENNE diplomato radiotecnico offresi, telefono 755351. 51160 C

DIPLOMATA offresi custodia bambini ore mattino. Cassetta 51623 C SPI.

DIPLOMATO offresi impiego o lavoro fiducia mezza giornata pomeriggio. Ottime referenze, telefonare 744151. 51234 C

ESPERTA corrispondente sloveno serbo croato, diplomata esperienza commerciale estero cerca occupazione adeguata. Cassetta 29328 C SPI.

GEOMETRA cerca occupazione temporanea in attesa servizio militare, telefonare 71596. 51156 C

GIOVANE auto propria consegne o altra attività a tempo parziale offresi. Telefonare al 60032 dopo le 17. 100 C

GIOVANE signora diplomata occuperebbesi pomeriggi sorveglianza bambini. Telefonare dopo le 13 n. 60032. 28413 C

GIOVANE diplomata offresi lavoro ufficio solo mattino. Cassetta 51625 C SPI.

IMPIEGATA 23enne esperta contabilità fatturazione offresi. Telefonare 224135. 28443 C

OFFRESI baby-sitter diplomata ore serali. Telefonare ore 20-21 n. 32833. 28547 C

PERITO elettrotecnico neodiplomato contabile presso società commerciale pomeriggi liberi occuperebbe con lavori tecnici o commerciali. Telefonare 767956. 28367 C

PROCURATORE doganale, lunga pratica dogana porto, spedizioni magazzino offresi. Cassetta 29372 C, SPI.

SIGNORINA pratica ambulatorio medico conoscenza dattilografia offresi mattinate. Telefonare 816359. 28379 C

SIGNORA 25enne con macchina propria occuperebbesi mezza giornata o ore da accordarsi. Cassetta 29320 C SPI.

STIRATRICE a mano o macchina anche per famiglia ore pomeridiane offresi. Cassetta 51084 C, SPI.

TRENTENNE con scuola alberghiera ed esperienze offresi cameriere albergo o ristorante. Tel. Mosetti 29692. 28481 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 51100 CC

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefonare 794100. 29300 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni massima puntualità garanzia lavoro. Di Toro, tel. 753492. 29336 CC

A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, quartieri, giacenze. Telefonare 70858. 51611 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni i ngenere, preventivi gratuiti - Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 75568. 29380 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 50814 CC

IDRAULICI eseguono rapidamente accuratissime riparazioni, tel. 62155 - 796774 ore pasti. 29340 CC

IDRAULICO et elettricista offronsi per modesti lavori in genere, telefono 413894. 51254 CC

MURATORE pittore esegue pavimenti, rivestimenti, opere murarie, riparazioni in genere e pitture varie, tel. 734031. 29346 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 51539 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 79930 CC

RADIORIPARAZIONI TV accurate con garanzia installazione antenne per la ricezione dei programmi trasmessi da Capodistria, riparazioni antenne, tel. 794465. 70098 CC

TENDE alla veneziana riparazioni e revisioni in garanzia. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475. 111 CC

Metti un grande amaro tra cena e mezzanotte.

È piacevole una buona cena.
Ma il dopocena può esserlo ancora di più.
Soprattutto se c'è di mezzo un Ramazzotti, con
le sue erbe salutari, a sciogliere quella dolce pigrizia che sapete...
Un Ramazzotti, allora... e via!
A teatro, al cinema, a ballare.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

ABBIGLIAMENTO via Milano 11 cerca apprendiste e commesse conoscenza serbo croato, ottimo stipendio. 51663 D

AIUTO banconiera svelta, capace cerca bar mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche e feste libere, telefonare in mattinata al 421777. 70096 D

APPRENDISTA commessa e commessa cerca cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 4698 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio centro radio TV, via Imbriani. Telefonare 68051. 28395 D

APPRENDISTE pellicciaie, mezze lavoranti cercasi Soliman, via Paolo Reti 4. 51200 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento buona paga cerca ing. Cortese - 418256, Ruggero Manna 10/1. 51120 D

APPRENDISTI cerca officina carpenteria metallica Purini, via Cave 53 (S. Giovanni). 70090 D

ASSUNZIONE immediata numero due operai dei quali uno possibilmente qualificato consegne mobili cerchiamo, Mobil Market, via Limitanea 4. Presentarsi in giornata, orario negozio. 70104 D

AUTISTA a ore patente C, cercasi 1000 orarie. Cassetta 70074 D, SPI.

AUTISTA fattorino patente «C» cerca azienda campo birra. Telefonare 823478. 51082 D

BANCONIERA - E cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 455 D

CALZATURE Polli cerca commessa. Presentarsi o telefonare 30195. 29324 D

CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni. Marchi fiori, via Torrebianca 34. 29284 D

CERCANSI autista per Fiat 650 camion. Cassetta indicando pretese 51196 D, SPI

CERCASI commessa/o e apprendista ditta Pertot, Ginnastica 22. 51266 D

CERCASI operai qualificati elettricisti. Rivolgersi via Ginnastica 15. 70066 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua croata. Presentarsi via Cellini 1, negozio casalinghi. Tel. 37582.

CERCASI estetista massaggiatrice. Tel. 790480. 70032 D

CERCASI garagista notturno pratico, Vittorino da Feltre 9.

CERCASI giovane inglese studentessa o impiegata disposta dedicare ore serali conversazione due bambini in cambio completa ospitalità in ottima famiglia. Cassetta 28343 D SPI.

CERCASI ragazza 15-16 anni per studio dentistico. Cassetta 79908 D, SPI. 79908 D

COMMESSO o aiuto commesso anche poco pratico purché buona volontà cerca negozio alimentazione e centrale. Scrivere cassetta 51114 D SPI.

DATTILOGRAFA cercasi da studio legale specificare capacità — indirizzo — eventuale telefono, pretese. Cassetta 70086 D, SPI.

FABBRO veramente capace cerca officina Purini, via Cave 53 (S. Giovanni). 70088 D

GEOMETRA esperto lavori stradali e contabilità assumiamo per Trieste. Inviare curriculum vitae e referenze, Cassetta 28357 D, SPI.

GIOVANE aiuto commessa anche non pratica del ramo cercasi. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21. 70010 D

GRADUATE or experienced english mother tongue teacher required write. Cassetta 28463 D SPI

IMPORTANTE società nazionale ramo manutenzioni assume operai pulitori e pulitrici, telefonare ore 10-12 - 15-17 35385. 70078 D

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca per propria sede Trieste operai elettrauto elettricisti radiotecnici patentauto militesenti. Telefonare ore ufficio al 0432/55261.

LUCIANA Intercoiffeur cerca apprendiste e mezze lavoranti. Tel. 37051. 51533 D

MACELLAIO capace dinamico cercasi alta retribuzione. Via Combi 14. 51649 D

MARCHI gomma assume personale da adibire a funzioni impiegatizie e di vendita. Presentarsi al pomeriggio, V piano, via della Zonta 9. 70080 D

OFFRIAMO limitato numero elementi media cultura militesenti possibilità iniziale interessante carriera rami organizzativi tecnici dopo superamento breve corso di qualificazione con assegno, inserimenti ruoli dell'impresa. Inviare curriculum vitae cassetta 79950 D SPI.

OPERAIA cucitrice cercasi saccheria, via Fonderia 10. 29352 D

PAGA 70.000 MENSILI ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 70008 D

PULITRICI portoni marmo cerca Pulicasa, viale Terza Armata 12. Ottimo trattamento. Presentarsi 8.30 12.30. 79944 D

RICERCANSI due bruciatoristi, con patente per conduzione centrali termiche con o senza automezzo proprio per impiego pluriennale. Inquadramento sindacale e retribuzione da concordarsi. Presentarsi CARBOCOKE Triestina, via Giarizzole 45. 70050 D

RESPONSABILE ufficio pubblicità esperienza Agenzie Pubblicitarie o Aziende costruttrici macchine industriali cercasi. Presentare solo domande manoscritte, curriculum, pretese. Titolo preferenziale conoscenza una o più lingue. Indirizzare ORMI 30024 Musile di Piave (Venezia). 7371 D

STABILIMENTO confezioni assume operaie et apprendiste. Telefonare 820196. 79904 D

TAPPEZZIERI lavoro stabile. Presentarsi Perizzi, viale G. d'Annunzio 27. 70004 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata per lungo periodo cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Carta Identità n. 38165415 fermo posta. 29250 E

STUDENTESSE cercano camera due letti zona centrale, Trieste. Telefonare Udine, ore pasti 55055. 7366 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA grande centralissima, riscaldamento, ascensore, affittasi uso ufficio, tel. 38204. 51268 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GATTINA nera arancione bianca, pelo lungo smarrito da via Murat 16, telefonare 31528. 51230 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locale via Tesa 23. Per informazioni telefonare n. 793071. 70036 I

AFFITTASI appartamento mobiliato panoramico centro tristanze cucina comforts massimo tre persone 80.000. Altro vuoto grande lussuoso vista mare. Tel. 60831. 29392 I

AFFITTASI appartamento nuovo. Tel. 773248 Betic, via del Porta 51236 I

AFFITTANZA cedesi camera cucina mobiliato. Altri 3-4 camere arredati affittansi. Altro presso persona sola camera salone cucina bagno giardino massimo due persone adulti. Altri appartamenti affittansi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50982 I

MAGAZZINO piccolo zona Scorcola affittasi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 29326 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento affitto 2-3 camere servizi persone solvibili. Agenzia Aurora, tel. 750323. 51002 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze salone doppi servizi centraltermica cerco subito affitto. Telefonare 209285. 51250 L

CERCASI appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, massimo 40.000-45.000 qualsiasi zona. Telefono 796763. 70042 L

SOLO cerca soggiorno, stanzetta, accessori, massimo 40.000. Cassetta 28317 L, SPI.

ZONA Scorcola Romagna mini appartamento cerca in affitto insegnante sola. Telef. 421965 lunedì 13-14.30. 29330 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I p. Persiani South African neri grigi marrone, preferiti dalle donne. Visoni canadesi Black Diamond Beige Pastello Jasmine Lutezia Zaffiro Lunare. Lontre Alaska. Giaguari pantere leopardi ocelot. Modelli alta moda. Esperienza qualità tempestività al servizio delle clienti. Prezzi imbattibili. 29390 M

BRUCIATORE Comet gasolio termostato serbatoio e stanza letto matrimoniale vendonsi. Tel. 792522. 51260 M

COMBINATINA 4 lavorazioni per il legno, trapano elettrico, saldatrice portatile occasionissima vendesi. Via Conti 9/1. 70040 M

SETTER Gordon neri focati cuccioli con pedigree disponibili, Telefonare Monfalcone 73417. 917 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendiamo occasione con garanzia pagamento rateale via dell'Istria 13, negozio. 70100 M

VENDO causa partenza camera matrimoniale poltrona - letto cucina e cucina economica kerosene frigo. Tel. 760039.

VENDONSI cucina americana camera pranzo frigorifero 160 litri tutto lire 100.000. Tigor 18, VI piano. 29348 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTO vapozone da estetista. Telefonare 821854. 70072 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MATRIMONIALE tek robustissima divisibile vendesi. Pascoli 37, Valle. 51272 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO massimo prezzo monete italiane. Tel. 31230, chiamare dopo 18.30. 51232 O

ORO e argento acquisto. Corso Italia 28 I piano. 28291 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin. via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

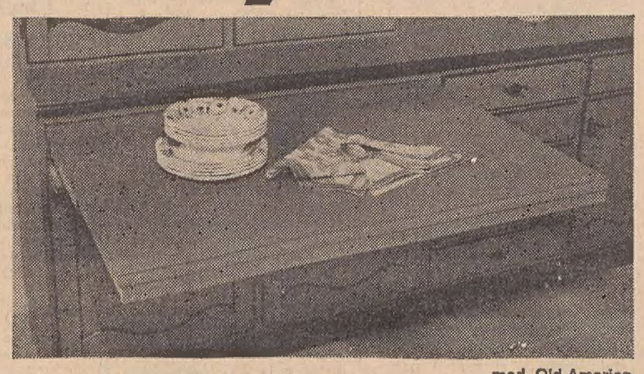
A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29082 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DINAMICO, referenziato, rappresentante liquori, bene introdotto zona Trieste cercasi per abbinamento prodotto interessante stessa clientela. Grassi, Manin 1 - Conegliano.

Continua in 16.a pagina

per favore, toccatele



mod. Old America

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.
Presso i centri di vendita
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRECIPITA SEMPRE PIU' A FONDO NELLA CRISI IL REGIME NELLO STATO SUDAMERICANO

ALLENDE VIETA IN CILE LIBERE TRASMISSIONI RADIO

Il governo, fino a nuovo avviso, «dirigerà» ogni forma di programma - Sciopero dei commercianti degli edili e dei contadini in appoggio agli autotrasportatori - Ferreo controllo dell'esercito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 13

Atmosfera sempre più pesante in Cile. Il governo ha assunto il controllo delle stazioni radio, mentre le difficoltà per il presidente Salvador Allende sono ulteriormente cresciute, nelle ultime ore, con l'annuncio di uno sciopero, a tempo indeterminato, da parte dei piccoli commercianti, delle rivendite al dettaglio, della industria edile e degli agricoltori privati. Queste categorie hanno deciso di incrociare le braccia in segno di appoggio per gli autotrasportatori in sciopero e per dimostrare la loro opposizioni al programma socialista di Allende.

Stamane, al loro risveglio, i cileni hanno appreso che il governo aveva creato una «rete nazionale» di tutte le stazioni radio cilene «fino a nuovo avviso». Questo significa che lo ufficio stampa presidenziale dirigerà i programmi, siano essi di notizie, musica e annunci pubblici, privando le radio dell'opposizione di qualsiasi possibilità di critica al governo.

Nello spazio di un'ora soltanto, dopo la «nazionalizzazione» delle emittenti, l'ufficio stampa presidenziale aveva già diffuso, più volte, la registrazione di un discorso pronunciato in diretta da Allende a mezzanotte. «Sono amareggiato per quanto sta accadendo e preoccupato per ciò che potrebbe accadere in questo momento vi sono migliaia di cileni che non vogliono capire. Gli ultimi eventi hanno dimostrato l'esistenza, in certi ambienti dell'opposizione, di un piano che mira a creare nel paese le condizioni per uno scontro fra cileni».

Ieri, il presidente marxista aveva dichiarato lo stato di emergenza a Santiago e in vaste zone del Cile centrale a seguito dello sciopero degli autotrasportatori, sciopero che — dura ormai da tre giorni. L'agitazione ha determinato il razionamento della benzina e, per mancanza di forniture, alcuni distributori sono rimasti a secco. In vari panifici la farina scarseggia.

Nonostante lo stato di emergenza, Jorge Fontaine, presidente della confederazione della produzione e del commercio, ha affermato che lo sciopero comincerà in giornata. I membri della confederazione si sentono minacciati dai piani di Allende, che hanno per obiettivo finale la conversione del Cile al socialismo. Fontaine ha detto che lo sciopero si fa a causa «dei ripetuti attacchi contro la libertà di lavoro e di espressione e per esprimere la nostra solidarietà per il movimento nazionale autotrasportatori».

La federazione studentesca universitaria, capeggiata dal comunista Alejandro Rojas, non ha tardato a reagire, lanciando un appello perché si impedisca «la nuova escalation reazionaria intesa a sconfiggere il governo». I consigli delle scorte e dei prezzi, formati dal governo nei quartieri poveri, per denunciare gli esercenti che praticano prezzi superiori a quelli ufficiali, hanno esortato i loro membri a prendere provvedimenti «per aprire i negozi che restassero chiusi».

Lo sciopero dei trasportatori era cominciato la sera di martedì, dopo la rottura dei negoziati tra il governo e la confederazione dei proprietari di camion, che chiedono l'aumento delle tariffe di trasporto. Circa 300 camionisti e proprietari di camion, fra cui il presidente della confederazione Leon Vilarin, sono stati arrestati e accusati di aver violato la legge sulla sicurezza interna. Il generale Hector Bravo, capo della zona di emergenza per la provincia di Santiago, ha proibito ogni dimostrazione, nonché la pubblicazione di notizie che il governo consideri esagerate, allarmiste, tendenziose o provocatorie».

In una trasmissione radiofonica, il generale Bravo ha anche proibito la detenzione di armi da fuoco da parte dei civili, ha ordinato l'istituzione di posti di polizia per il controllo del traffico a Santiago e disposto il pattugliamento delle strade per impedire ai camionisti di bloccarle, come era avvenuto mercoledì sulla grande autostrada Panamerican, a Nord e Sud della capitale.

Ieri sera, varie ore prima cioè della «nazionalizzazione» delle stazioni radio, Allende aveva detto, a un gruppo di dirigenti della associazione stampa interamericana (IAPA) che la libertà della stampa e, in generale la libertà di espressione» sarebbero state mantenute «a tutti i costi». Fonti della IAPA avevano riferito che era stato lo stesso presidente a invitare i dirigenti della associazione, accusata dalla stampa di sinistra cilena di cercare di screditare Allende. Agli ospiti, il capo dello stato cileno aveva anche detto che il suo governo intendeva rimanere entro i limiti della costituzione e che le libertà del popolo cileno non sarebbero state ristrette nonostante le riforme politiche, economiche e sociali in corso.

A. P.

UCCISI IN INDIA sei prigionieri pakistani

Nuova Delhi, 13

Sentinelle indiane hanno sparato oggi su prigionieri di guerra pakistani in rivolta, uccidendone sei. Lo annuncia il ministero della difesa. E' il secondo incidente del genere che si verifica in dieci giorni. Il portavoce del ministero ha dichiarato che le sentinelle hanno sparato per difendersi e mantenere il controllo della situazione, dopo che alcuni prigionieri avevano strappato un fucile a una sentinella, ferendola e provocando una sollevazione generale.

Il 3 ottobre, sei prigionieri erano stati uccisi e 19 feriti mentre tentavano di sopraffare un generale e la sua scorta. Anche in quel caso, secondo il ministero, i poliziotti spararono per difendersi. L'incidente del 3 ottobre avvenne a Madya Pradesh, nell'India centrale, quello odierno a Uttar Pradesh, a Nord di Madya Pradesh. Le autorità indiane hanno informato della cosa il comitato internazionale della Croce Rossa e aperto una loro inchiesta sulla sparatoria. (Ap)

SCONTRI A LISBONA Muore uno studente

Lisbona, 13

Uno studente dell'università di Lisbona è rimasto ucciso, e un altro ferito, in uno scontro con la polizia accaduto ieri. Lo riferiscono solo oggi fonti governative. Fonti non ufficiali hanno fatto sapere che il giovane ucciso è il diciannovenne studente di legge Jose Ribeiro Dos Santos, figlio di un medico di Lisbona.

L'incidente è scoppiato in seguito a un alterco fra alcuni studenti e funzionari di polizia, chiamati all'università per espletare indagini sull'identità di un estraneo nella città universitaria. (Ap)

LA «LETTERA ALLA LEGA» DEL MARESCIALLO

Tito: In Jugoslavia democrazia controllata

Invitato il partito a far fronte unico per evitare sfruttamenti e deformazioni della classe operaia

Belgrado, 13

La lettera del comitato direttivo della Lega dei comunisti jugoslavi, firmata da Tito, che ne è il presidente, attesa in tutti gli ambienti del paese come annunciatrice di un «nuovo corso» nella politica interna della Jugoslavia, non contiene propositi particolarmente rivoluzionari, ma riconferma quanto l'anziano Maresciallo ha continuato a chiedere, nei numerosi discorsi pronunciati quest'anno: cioè il potenziamento del ruolo del partito nella società jugoslava e l'assunzione, da parte sua, di maggiore responsabilità e di potere, in tutti i settori della vita politica, sociale ed economica. Ci sarà senza dubbio più severità nei controlli, per evitare le deformazioni e ogni sfruttamento della classe operaia (la quale è la base della democrazia socialista del paese), ma anche un certo adattamento alla reale situazione attuale della Jugoslavia.

Il tema dell'unità in seno al partito è particolarmente trattato nel documento, perché «il paese presenta aspetti complessi, e molti sono anche gli interessi divergenti». Ma la Lega dei comunisti farà ogni sforzo per comporre queste divergenze, per seguire una linea omogenea di sviluppo democratico della società socialista, contro tutti i grandi privilegi e contro tutti coloro che non seguono gli interessi della classe lavoratrice.

La lettera parla anche della necessità d'instaurare in Jugoslavia un «centralismo democratico», termine questo che in molti ambienti aveva fatto una certa impressione, ma questa definizione non vuol dire un ritorno a una forma politica dirigistica. (Ansa)

PUNTATA IMPROVVISA DELLE TRUPPE DI HANOI IN UNA ZONA RELATIVAMENTE TRANQUILLA

I vietcong prendono Ben Het chiave degli altipiani centrali

L'attacco dei comunisti è scattato dopo una notte di violentissimo bombardamento - Il campo era l'ultima base rimasta ai sudvietnamiti per controllare le continue infiltrazioni dal Laos

Telefoto Upi

Saigon — La battaglia attorno a Saigon non conosce soste. A farne le spese sono i numerosi villaggi della zona, bersagliati dall'aviazione alleata e dai mortai nordvietnamiti. Gli abitanti, nei momenti rari di tregua cercano di recuperare qualcosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 13

Con l'occupazione, da parte delle forze nordvietnamite dello accampamento di Ben Het, l'offensiva di Hanoi, in atto da sei mesi e mezzo sugli altipiani centrali, è entrata in una nuova fase attiva. Lo dimostra il fatto che altri attacchi sono stati sferrati nella stessa regione. L'accampamento di Ben Het, già campo trincerato dei berretti verdi americani, aveva resistito per anni a tutti gli assalti. Dopo due giorni di bombardamento, l'accampamento è caduto per la prima volta dall'inizio della guerra.

Le forze nordvietnamite avevano martellato l'accampamento con almeno 1500 proietti di artiglieria pesante, di razzi da 122 millimetri e bombe di mortaio. Questo infernale bombardamento aveva distrutto le artiglierie, i depositi di munizioni e i magazzini viveri dell'accampamento. Il contatto radio col campo era stato interrotto ieri sera, quando reparti della 32.a divisione nordvietnamita avevano sferrato un attacco in forze contro l'accampamento.

Oltre cento incursioni di caccia bombardieri americani e sudvietnamiti e di «B-52» non sono riusciti a ricacciare le forze comuniste. Dei 300 uomini circa componenti della guarnigione, la ricognizione aerea ne ha scorti solo circa 140, a Sud-Ovest della base, ed è stato possibile riattivare il contatto radio con loro. Che cosa sia accaduto agli altri non si sa. Si tratta in massima parte di forze paramilitari di montagna. Molti avevano i familiari con loro, nell'accampamento, che è situato in una zona montuosa 50 chilometri a Nord-Ovest di Kontum e ad Est della regione dove si toccano i confini del Vietnam del Sud, della Cambogia e del Laos.

Ben Het costituiva uno dei punti di controllo sulle vie di infiltrazione comunista verso la regione degli altopiani centrali. Era l'unica base del genere rimasta ancora in mano governativa: tutte le altre basi della regione sono state occupate dalle forze comuniste, dopo l'inizio della loro attuale offensiva nel Vietnam del Sud (maggio scorso). Ben Het era però isolata e veniva rifornita per via aerea.

Per anni il campo di Ben Het è stato accerchiato dalle forze nordvietnamite ed ogni tanto i soldati di Hanoi lo cingevano d'assedio. Ma come si è detto questa è la prima volta che lo accampamento cade nelle mani dei nordvietnamiti. Quando i berretti verdi delle forze speciali degli Stati Uniti si trovavano nel Vietnam, addestrarono i montanari della guarnigione, facendone delle forze paramilitari. L'accampamento era stato consegnato ai sudvietnamiti il 4 gennaio del 1971, ma i montanari con la qualifica di rangers vi erano rimasti.

I combattimenti attorno a Ben Het e a Dak To, nella primavera del 1969, furono considerati come la più importante prova della capacità delle forze sudvietnamite di difendersi da sole, sebbene con l'appoggio della artiglieria americana. L'accampamento resistette per tre mesi e, secondo Saigon, circa 2 mila soldati nordvietnamiti rimasero uccisi.

Per quanto riguarda la guerra aerea sul Vietnam del Nord, il comando americano ha annunciato che caccia bombardieri «F-111» hanno attaccato obiettivi, lungo le linee ferroviarie, di Nord-Ovest e di Nord-Est, che portano in Cina. Ma, a seguito della distruzione della missione diplomatica francese ad Hanoi, durante l'incursione americana di mercoledì, gli aerei si sono tenuti a meno di 16 chilometri dalla capitale nordvietnamita.

Per la prima volta dall'inizio della guerra sono stati attaccati tre nuovi obiettivi: il nodo ferroviario di Chieu Ung, 90 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi, le caserme di Qua Chan, 67 chilometri a Nord di Hanoi e la fabbrica per il montaggio di missili terra aria di Duc Thang, 16 chilometri a Nord-Est della capitale. Anche le fortezze volanti «B-52» hanno compiuto incursioni sul Vietnam del Nord, colpendo il porto di Vinh e la zona attorno al passo di Mu Gia, nel Laos, dove è stato segnalato un grande ammassamento di materiale bellico proveniente dalla pista di Ho Ci-minh.

Per quanto riguarda l'incidente di mercoledì i portavoce militari americani hanno detto che le incursioni degli aerei della marina sono tuttora oggetto di controllo per stabilire se sono state le bombe americane o i missili nordvietnamiti ricaduti a terra a causare vittime e danni alle missioni diplomatiche. Frattanto il comando americano ha annullato il trasferimento di gran parte di una squadriglia di aerei da attacco (18 apparecchi) alle forze sudvietnamite e la partenza di 170 militari americani per la crescente minaccia delle forze comuniste nella regione di Saigon e nel delta del Mekong.

A. P.

FERITO ALLE GAMBE il fotografo Iacobucci

Saigon, 13

Il fotografo italiano Ennio Iacobucci è rimasto lievemente ferito a entrambe le gambe, mentre riprendeva alcune fasi dei combattimenti in corso sulla rotabile tredici, a meno di quaranta chilometri da Saigon. Iacobucci è stato raggiunto dalle schegge di una granata sparata da un mortaio comunista. Medicato il fotoreporter è stato in grado di lasciare poche ore dopo il suo ricovero l'ospedale. (Ap)

DOPO LA «GAZZARRA» ALL'ATENEO DI STIRLING

SCUSE DEGLI SCOZZESI ALLA REGINA ELISABETTA

Il senato accademico ha annunciato un'inchiesta per identificare gli studenti responsabili dei fatti

Londra, 13

Dopo la «contestazione» della Regina Elisabetta, all'università scozzese di Stirling, il senato accademico ha deciso un'inchiesta sui responsabili degli incidenti e una revisione delle norme sull'uso dell'alcool nell'ateneo. Il rettore dell'università ha detto che il senato accademico ha espresso oggi le sue scuse alla Sovrana. Il segretario della Regina ha inviato un messaggio di risposta nel quale si dice che Elisabetta ha trovato la visita interessante e «si è resa conto che l'università ha dovuto affrontare certe difficoltà».

Durante la giornata organizzazioni giovanili di tutto il paese hanno espresso solidarietà con la Sovrana per gli incidenti di ieri ma l'associazione degli studenti di Stirling, in un comunicato ha espresso preoccupazione per la minaccia di provvedimenti disciplinari contro i singoli: «E' stata una manifestazione spontanea di un largo numero di giovani» afferma il comunicato.

Intanto appare probabile che i consiglieri della Regina decidano di rivedere il criterio di scelta delle manifestazioni cui la Sovrana presenzierà in futuro. Al tempo stesso saranno rafforzate le misure di sicurezza: ieri la situazione non è degenerata sia perché gli studenti non hanno esercitato una forte pressione sui cordoni che proteggevano la Regina sia perché a dar man forte agli agenti della «special branch» (la squadra politica di Scotland Yard) si sono prestati anche i cronisti, i dignitari e altre persone del seguito reale. (Ansa)

INCONTRO A VENEZIA

Azione per scongiurare licenziamenti alla Zanussi

Venezia, 13

La delicata situazione della «Zanussi», in particolare quella legata alla sua ristrutturazione con le prevedibili implicazioni in termini occupazionali, è stata esaminata a Venezia, nel corso di un incontro alla Regione.

Dopo l'illustrazione del problema da parte dei sindacalisti, il presidente Feltrin ha affermato che il problema Zanussi è di tale ampiezza e gravità che la Regione, pur nei limiti istituzionali esistenti, sarà costretta a intervenire.

L'ass. Sbalchiero dal canto suo ha affermato che è necessaria la collaborazione tra la Regione e forze sindacali, per trovare una valida soluzione del complesso problema; collaborazione che, in definitiva, è la condizione indispensabile per un'azione efficace a breve termine (G. B.)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

INTERVENTO DEL CANCELLIERE AL CONGRESSO DEL PARTITO

BRANDT PREANNUNCIA L'AUMENTO DELLE TASSE

Dortmund, 13

Willy Brandt ha presentato oggi, il suo programma, base di un'altra alleanza con i liberali, nel caso che il cancelliere e i suoi alleati usciranno vincitori dalle elezioni anticipate del 19 novembre prossimo. Le trentacinque pagine del programma promettono il miglioramento della «qualità della vita», che potrà essere raggiunto mediante tutta una serie di riforme e di sviluppi.

Il motto, lo slogan gridato dai socialdemocratici tedeschi è in questi giorni: «Con Willy Brandt per la pace, la sicurezza, per una migliore qualità di vita». Naturalmente, ha detto il cancelliere tedesco, le tasse dovranno, per forza di cose, aumentare. I 422 delegati al congresso speciale per le elezioni, nell'industriale città di Dortmund, hanno ascoltato, dalla voce del leader del partito, la raccomandazione di non votare, anzi di bocciare sul nascere ogni proposta considerata troppo progressista, ogni promessa troppo audace.

«Nulla ci ha infastidito, nei tre anni di governo», ha detto Brandt, «come le promesse fatte e poi non mantenute, perché ci siamo trovati nostro malgrado nell'impossibilità di mantenere». I delegati hanno parlato per bocca di Jochen Vogel, ex-sindaco di Monaco di Baviera e membro del partito esecutivo.

Una proposta fatta da un giovane estremista, che fa parte dell'ala socialista, non è stata raccomandata dalla commissione per le «proposte» del partito. Il disegno del giovane socialdemocratico prevedeva l'abolizione totale della proprietà privata e l'espropriazione da parte dello stato di tutte le grosse industrie che controllano la «capacità produttiva del paese». (Ansa - Reuter)

---

†

Lontana dalla sua Zara si è spenta

Consuelo Boniciolli ved. de' Vidovich

donna d'altri tempi interamente dedita alla famiglia.

Ne danno il triste annuncio la figlia NORA con i nipoti MASSIMO, ANNA e LUISA CUCCIO, la figlia LAURA con il genero REMIGIO BARZELATTO ed il nipote GUIDO, il figlio RENZO con la nuora SILVIA ed i nipoti BONAVENTURA ed ENEA, la figlia BRUNA con il genero ELIO STILLI ed i nipoti MARCO, ANDREA ed ANNA.

Reggio Emilia, 12-10-1972

Giorgio Almirante partecipa al dolore dell'amico Renzo de' Vidovich per la scomparsa della cara

mamma

Si associano al lutto la Direzione Nazionale ed il Gruppo parlamentare del M.S.I. - Destra Nazionale.

Il SEGRETARIO PROVINCIALE DEL M.S.I. DESTRA NAZIONALE, LA DIREZIONE PROVINCIALE, I CONSIGLIERI REGIONALI, PROVINCIALI e COMUNALI del PARTITO partecipano commossi al dolore di Renzo de' Vidovich che ha perduto la diletta

mamma

Partecipo fraternamente al lutto dell'amico Renzo. CARMELO URSO.

Partecipano al dolore dell'amico Renzo: ANTONIO STIGLIANI e famiglia, SERGIO e DANIELA GIACOMELLI, SERGIO MARCON, ALDO AVANZINI, ENZO BARBARINO.

FRANCO e GRAZIA PATICCHIO partecipano al lutto dell'amico Renzo per la perdita della mamma

Consuelo de' Vidovich

Trieste, 12 ottobre 1972

ANTONINO e SILVA BARBAGALLO prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Renzo.

Partecipano al lutto:

Gianni e Gabrie Argentin, Claudio e Fulvio De Polo, Silvano Brainik, Ass. Fam. Caduti Dispersi R.S.I., Anna Alfieri, Paola Ciacciarelli Veneziani, Maria Alma Maupas ved. Schifini, Silvio Paolini, Gemma de Calò, Emma Bartoli, Iolanda De Marco, Ricchiuto Tamburlini Acquafresca, Rosaria Singolo ved. Jelich, Silvia Gatta - Franzetta, Sorelle Basilisco, Lia Cassano, Mattia - Zetto - Di Matteo, Purhart Paola, Rebulla Cognito, Ranzato Anna Maria in Damiani, Stojkovich - Gherlandi, Sergio e Giusy Caucich, Alfio Morelli, Rino Depolo, Egidio Fabretto, Gnudi Iolanda, Detoni Sereno, De Vecchi-Mari, Busà Genesio, Enzo e Nadia, Marsico Giorgio, Pasqualini Antonietta.

La GIUNTA provinciale ed i DIRETTIVI provinciali di categoria della CISNAL partecipano al grave lutto che ha colpito Renzo de' Vidovich per la dipartita della sua mamma.

Partecipano al lutto:

— prof. CLAUDIO de FERRA
— FRONTE DELLA GIOVENTU'

---

† **Giuseppe Vegliach**
da Isola d'Istria

si è spento il 10 ottobre.

Ne danno l'annuncio i mamma, i fratelli, le sorelle e le famiglie VEGLIACH, DUDINE e DELISE.

I funerali seguiranno oggi 14 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. Tel. 38608)

---

†

Si è spento ieri 13 ottobre il

PROF.

Antonio Budini

nato a Lussino nel 1878

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, i figli MIRIAM, PAOLO e ARRIGO, le nuore AMBRA e IDA, il genero MANLIO, i nipoti MARCO, PIERO, LUCIA, GIULIO, LAURA e l'affezionata VIDA CORDA.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Menotti Tamaro per le amorevoli cure prestate e la signora Mizzi Spiessmaier per la affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 14 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Murat 16.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Il CONSORZIO per l'INCREMENTO degli STUDI e delle RICERCHE degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste prende viva parte al lutto del professor Paolo Budini per la perdita del padre.

Gli amici STASI si associano al lutto della famiglia Budini per la perdita del

PROF.

Antonio Budini

I DOCENTI e il PERSONALE degli Istituti di Fisica Teorica e Fisica Sperimentale dell'Università di Trieste partecipano al lutto del professor Paolo Budini per la grave perdita del padre.

Gli SCIENZIATI e il PERSONALE del Centro Internazionale di Fisica Teorica prendono parte con profondo cordoglio al dolore del professor Paolo Budini per la scomparsa del padre

PROF.

Antonio Budini

Il DIRETTORE del Centro Internazionale di Fisica Teorica partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prdita del

PROF.

Antonio Budini

La SEZIONE di TRIESTE dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare si associa con dolore al lutto del professor Paolo Budini per la grave perdita del padre.

Prendono viva parte al lutto THEA e LUCIANO FONDA.

---

†

Ieri 13 ottobre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Francesca Inglessi n. Zivic

Ne danno il doloroso annuncio la mamma GIOVANNA, il marito ANTONIO, le figlie GIORGIA e DEA, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 ottobre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Rosa Braida**

si è spenta il giorno 11 ottobre.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella MARINA col marito ROBERTO SAMER, i nipoti LAURA e PINO VALLI e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al signor primario dott. Petronio, ai signori medici e alle buone infermiere della I Div. Chirurgica.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Mercoledì 11 ottobre a. c. è spirato serenamente

Ermenegildo Tenze
commerciante

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LAURA TREVISAN e i nipoti.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† **Luigi Mlac**

si è spento lasciando nel dolore le sorelle, i nipoti ed i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi 14 ottobre dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I familiari di

Antonio Starc

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Ricordiamo sempre con affetto e rimpianto un raro esempio di bontà e di altruismo

Emma Fumis

14-10-1971 14-10-1972

LORENZO e RENATA

Ricorre oggi il VI triste anniversario della morte di

Vittorio Millini

Lo ricordano con tanto affetto la moglie e i congiunti.

CORRADO SIMONCINI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Adriano Cantoni

Si associa al lutto la Ditta APE.

L'ASSOCIAZIONE della PROPRIETA' EDILIZIA e la SEZIONE AMMINISTRATORI di STABILI partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

RAG.

Adriano Cantoni

loro apprezzato consigliere per diversi anni.

BRUNA LEDO con il figlio cap. ENRICO e MARIA partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

RAG.

Adriano Cantoni

NEREA, RUDI e figli piangono la scomparsa dell'indimenticabile

Adriano Cantoni

e si uniscono al dolore di Walter.

---

†

Ci ha lasciato la generosa anima di

Fiorello Feruglio
Pensionato FF.SS.
di anni 66

La moglie NOEMI, la figlia GLORIA ved. GODEAS, il nipotino PIERLUIGI, il fratello OTELLO, la sorella GIUSEPPINA FEW unitamente ai nipoti e i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

Oggi alle 14.30 dopo la benedizione nella Cappella dell'Ospedale Maggiore la cara salma verrà traslata a Versa di Romans d'Isonzo ove alle 15.30 seguiranno i funerali.

Trieste - Versa 14-10-1972

(On. Fun. Sartori, Romans, tel. 90023)

---

† Ieri 12 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bassanese
d'anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA RADIN, i figli ROMANO, GRAZIELLA e MODESTA, la nuora ROSINA, i generi LEOPOLDO e UGO, le nipoti MARIELLA, EMANUELA e PAOLA, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 ottobre alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto la famiglia MINA e ODDO de COMELLI.

---

† A Tandil (Argentina) è mancato improvvisamente ai suoi cari

Pino Stacul
di anni 50

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i suoceri e i cognati CODERINI e i parenti tutti.

Tandil - Sagrado - Gradisca, 13 ottobre 1972

La AMIDERIA L. CHIOZZA & C. S.p.A. annuncia con profondo rimpianto la scomparsa del

Maestro del Lavoro

Egidio Merlini

già suo fedele apprezzato collaboratore.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE ALFA ROMEO; PROVE e DIMOSTRAZIONI ALFASUD ALFETTA E TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO. VETTURE D'OCCASIONE CON RATEIZZI FINO 30 MESI: AR 1750 GTV '70, AR 1750 berlina 68 69 70 CON CONDIZIONATORE D'ARIA, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 TI 67 70, BMW 2000 AUTOMATICA, Fiat 125 Special 69 70, Fiat 1500, Fiat 124, 850 berlina e coupé, Fiat 500 F, PULLMINO VW, Prinz L e 1000; FUORISTRADA 4 RUOTE MOTRICI, Simca 1000 GLS, MOTO LAVERDA. APERTO FESTIVI 10-12. 50922 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 Berlina '72; 1750 Berlina '70, '69, '68; 1750 GT veloce '71,'70; Giulia 1600 Super '70, '69, '68, '66; 1600 GT veloce '66; 1300 Super '71; 1300 TI '70, '69; GT Yunior '71.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	10.35	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	9.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia

FIAT 850 Berlina '66, '65; 850 coupé '66; 124 coupé 5 marce '68; 132 '72; 124 Special '70. INNOCENTI Mini Minor '68; Mini Cooper '69. SIMCA 1000 GLS '70. VOLKSWAGEN 1200 '70. OPEL GT 1900 '71; Opel Rally '69. VISITATECI ! ! ! 51277 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 A.R. Giulia 1300 TI '70, mini cooper '69, 124 coupè '69 - '68, 850 '66 - '67, Simca 1000 GLS '72, Escort XL '70 - '69, Giulia super '67, 500 L '70 - '68, Renault R16 - R8S '69 '70, Capri 1300 - 1700 '70 - '71, 1100 R '68, Taunus 1300 - 1600 GT '71, Taunus 20M - 17M '69 '68, NSU '68 - '69. 29206 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupè 1600 '70, 124 coupè '67, '68, 124 '67, 850 '65, 850 special '70, 500 L '70, '71, 500 giardinetta '70, 500 '67, Mini '68, Fulvia coupè '67, Fulvia berlina '70, Simca 1000 GLS '70, NSU 1200 TT '72, Giulia super '67, R 4 '66, 124 spyder '67, Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51076 Q

A.A.A. FIAT 128 Familiare 70, 128 2 porte 70, 124 Special 71, 125 Special 69 vendo permuto rateazioni. Via Fonderia 6. 51252 Q

A.A.A. 128 berlina Moretti pronta consegna 127 '72, visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 51056 Q

ACQUISTEREI una 750 purché ottime condizioni. Indirizzo SPI 70068 Q.

AFFARE Volkswagen berlina revisionata efficientissima causa impegni svendo. Telefonare al 413962. 51244 Q

A.R. 1750 GTV 69 motore nuovo perfetta stereo vendo permuto. Tel. 793308. 51264 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia '71, '66, coupè '66, '67, Zagato '65, 124, 1100 R, 850 special, 500 F, Minor '69, Cooper '70. Escort 1100, 940. Festivi ore 10 - 12., 29226 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, vende 128 '70 - '71, 500 L '71, 500 F '68, 850 coupè '67, 124 coupè '69, Simca Rally '72, aperto festivi. 51056 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo, festivi 9-13. Simca 1000 '66, '67, '68, '70, '71; 1100 S '70; Fiat 1100 '66; Primula '66; IM 3 '65; Giulia '68; Cortina '67; R 10 '66, '69; Fiat 124 '69. 50830 Q

FIAT 125 1968 vendo 480.000 contanti. Tel. 730987. 33 Q

FIAT 125 in buone condizioni vendo. Tel. 68174 ore negozio. 29370 Q

GIULIA 1600 TI 65, 1300 GT Junior 70, 500 Giardiniera 67. Occasioni rivolgersi Severo 42, autorimessa. 29394 Q

MOTOSCAFI cabinati diverse occasioni da privati. Visitate anche la domenica «Marina Uno», Lignano Aiviera, Darsena. 51284 Q

MOTOSCAFO Eurocraft metri 4.20 con Envirude 40 HP e carrello. Yachting via Roma 19, tel. 60766. 51643 Q

OCCASIONE offresi Citroen ID 20 1969 29.000 km con radio. Muggia, tel. 271131. 29382 Q

PASSERA cabinata m 6 motore entrobordo marino «Covach» completa vele accessori perfetta vende privato. Tel. 61687. 28467 Q

PORSCHE 356 C 1600 in ottime condizioni. Visibile Severo 42 autorimessa vendesi occasione. 29394 Q

SIMCA 1300 1967 vendo 180.000 compreso radio causa partenza via delle Docce 22. 33 Q

VENDO Vespa G.S. assicurata. Tel. 771128. 51569 Q

VESPA 125 Primavera anno '71 vendesi. Telefonare 68401 ore 10-12 16.30-18.30. 51563 Q

125 Special 1971 km 22.000 occasione privato vende. Artisti 9. 29364 Q

1100 R ottimo stato motore nuovo vende unico. Tel. 722111. 51224 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI trattoria centro rimessa nuovo superalcoolici forte lavoro. Negozio abbigliamento forte lavoro licenza con vastissime voci. Drogheria vastissima licenza. Latteria centro eventualmente vendonsi i muri. Negozio alimentari. Negozio scarpe rionale. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 51002 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza Telefonare 29258, Studio Negrini. 79648 R

CEDESI a massaggiatrice locale arredato presso istituto bellezza. Offerte Cassetta 51210 R SPI.

NEGOZI abbigliamento vendonsi. Altri diversi vendonsi condominio occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50982 R

NEGOZIO elettrodomestici radio TV cedesi causa trasferimento estero con tutta la merce. Rara occasione. Offerte Cassetta 51228 R SPI.

VENDESI autofficina. Telefonare 723025. 51218 R

VENDESI frutta-verdura avviamento trentennale zona signorile. Telefoni 67390 - 35105. 51226 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. BARCOLA vendesi casa da restaurare 8 vani con 1000 metri terreno. Locale d'affari occupato zona D'Annunzio buon rendito vendesi. Centro Ginnastica vendesi locale. Vendesi appartamento camera cucina servizi. Inizio Ginnastica vendesi appartamento 4 camere tinello servizi. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 51002 S

A.I. COMMERCIALE: PRONTO INGRESSO. SIGNORILI. VISTA. 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, GIARDINETTO PROPRIO, box auto. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 50906 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE. SEMINUOVI 1-2 camere, cucina, bagno, poggiolo ascensore, centralnafta. Vendonsi OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235.

A.I. DUINO. Bellissima POSIZIONE PANORAMICA. PALAZZINE SIGNORILI. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comforts moderno. BOX AUTO. ULTIMI PIANI CON MANSARDA ABBINATA. PAGAMENTO 50% MUTUO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Visione progetti e informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 50904 S

Abbiamo migliorato il modello Fiat oggi più esportato nel mondo: la 128

Anche un'automobile di grande successo come la 128 va migliorata. Per dare di più a chi la compra e garantire la competitività a chi la costruisce.

La differenza rispetto ad altre automobili di minor successo è che bastano pochi ritocchi invece di molti.

È quanto abbiamo potuto fare con la Fiat 128.

***Il servofreno** è una dotazione tipica di modelli sportivi o di classe maggiore: l'abbiamo aggiunto di serie anche su quelle versioni della 128 che non lo avevano ancora.*

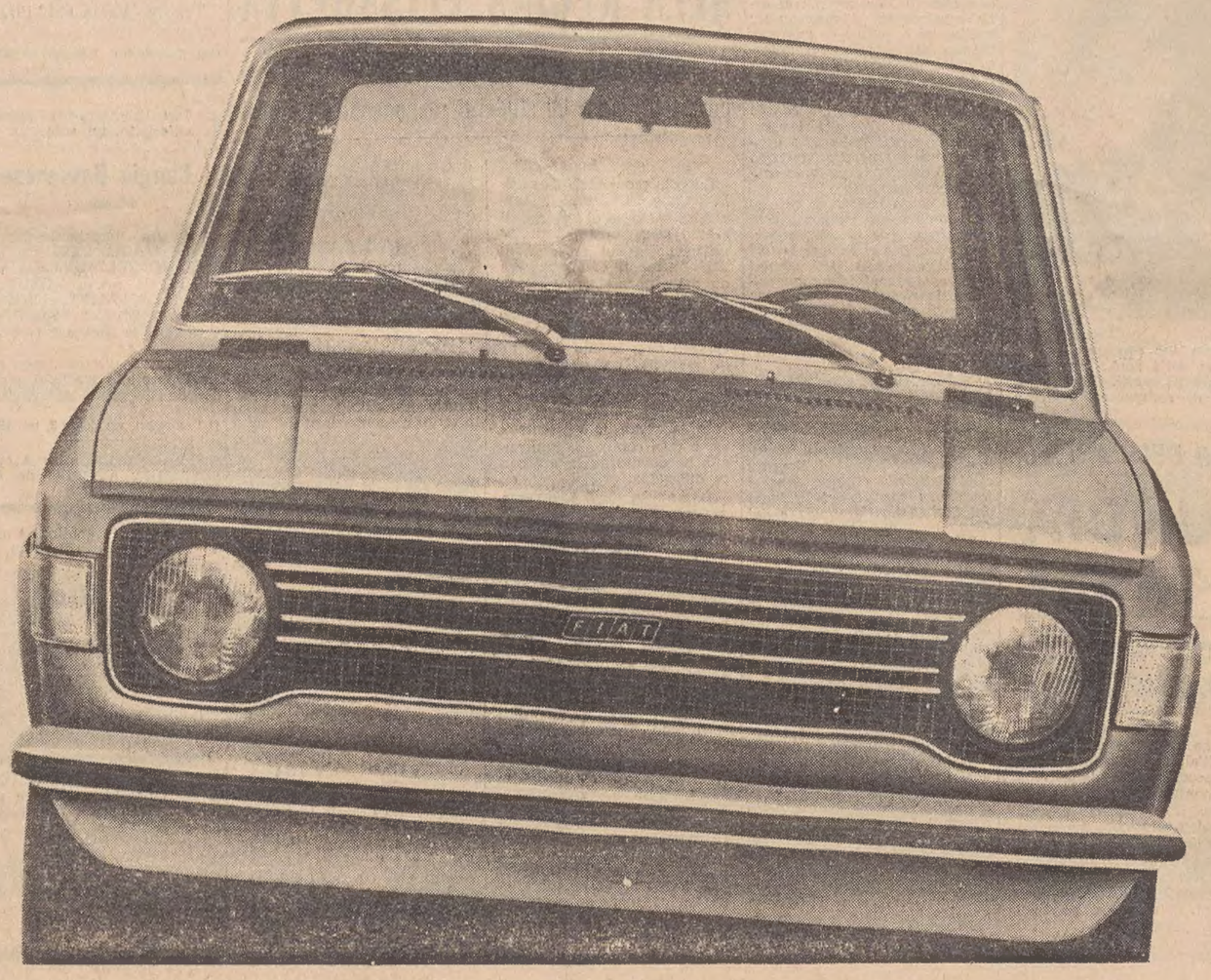
***Un interno accogliente** è gradito anche su un modello di grande diffusione: l'abbiamo migliorato nella nuova edizione della 128, rifacendo i sedili, rivestendoli di un tessuto molto più morbido e piacevole e mettendo un comodo tappeto. Dentro, la 128 è un'altra.*

***Dal 1969 la 128 aveva la stessa faccia:** l'abbiamo rinfrescata con una nuova calandra.*

***Prezzi:** 128 berlina 2 porte L. 1.180.000*
128 berlina 4 porte L. 1.250.000
128 familiare L. 1.300.000
128 Rally L. 1.360.000
(franco Filiali, I.G.E. compresa)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA

FIAT



A. I. PRONTINGRESSO ATTICI con MANSARDA. PANORAMICI zona verde a 100 metri da via CORONEO. 180 mq più box più cantina. RIFINITURE LUSSUOSE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235.

A. ACIT. APPARTAMENTO seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/2 S

A. ACIT. APPARTAMENTO VIA NAVALI seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/4 S

A. ACIT. MODESTO centralissimo stanza, stanzetta, cucina, WC. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/3 S

A. ACIT. VENDESI, AFFITTASI magazzino mq 120 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/5 S

A. ACIT. MANSARDE, ERTA S. ANNA, REVOLTELLA vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51072 S

ACQUISTO casa con giardino oppure appartamento a Opicina. Cassetta 28445 S SPI.

APPARTAMENTO zona via Udine due camere camerino cucina piano 1.o vendesi 4.000.000 trattabile. Altro zona Garibaldi due camere cucina gabinetto libero vendesi 3.500.000. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino tutti servizi libero vendesi. Altro Matteotti libero vendesi. Altri appartamenti liberi occupati piccoli grandi vendonsi vera occasione. Magazzini piccoli grande vendonsi condominio liberi e occupati corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 S

CERCASI appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino non necessariamente lussuoso non assolutamente centrale ascensore, riscaldamento centrale, quota contanti 3-4 milioni. Rimanenza mutuo bancario, spesa massima 8 milioni, offerta Cassetta 29244 S SPI.

CERCHIAMO appartamenti liberi occupati per investimenti anche periferici, casette e ville qualunque posizione trattiamo pagamento contanti. Telefonare 741630 o scrivere Agenzia Service corso U. Saba 33 Trieste. 50982 S

CROCIFERI 1 (HORTIS MARINA) 2 camere, cucina, wc proprio 2.900.000 3.400.000. MAGAZZINO VUOTO 4.000.000. LATTERIA e TRATTORIA per investimento. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 alle 16,30. Informazioni 29235. 50906 S

GRADO pineta appartamento nuovissimo mq 100 2 camere soggiorno cucina abitabile servizio balconata vendo 12 milioni Milano 3531692 7389 S

LIGNANO villa nuova riviera con pineta vendesi. Trieste, telef. 730290. 51152 S

LOCALE d'affari vendesi via Tesa 12. Per informazioni telefonate 793071. 70038 S

MAGAZZINO 120 mq con accesso e cortile zona Colonia adatto falegname officina carrozzeria vendo 21.000.000. Telef. 37915. 29366 S

MONFALCONE centro occasione casa 2 appartamenti garage magazzino vendo facilitazioni. Telefonare 5663 Gorizia. 900 S

OCCASIONISSIMA svendesi motivi ereditari in località industrializzata basso Friuli palazzina recintata cinque grandiosi appartamenti negozi ambulatorio dentistico cortile comforts moderni alto reddito. Telef. 60831. 29392 S

PALAZZINA MIRAMARE in costruzione Strada Friuli vista dominante il golfo super appartamenti tripli servizi ogni comforts finiture lusso. Informazioni prenotazioni acquisto impresa Lambda via Giulia 4, II, ore 18-20. 70014 S

PRATO bosco 25.000 mq 3 milioni vendesi zona Plezzut (Tarvisio). Scrivere a Raimund Mandl 9853 Gmünd (Kärnten) Austria 7380 S

PRIVATO acquista Opicina due vani cucinino servizi terrazza o giardino offerte dettagliate. Cassetta S SPI, 70062 S.

PRIVATO cerca da privato tre stanze cucina accessori pagamento contanti. Telef. 752294. 29368 S

PRIVATO vende appartamento libero zona Rosmini stanza saloncino terrazza bagno riscaldamento centrale. Telefonare 752431. 512270 S

TERRENO 10.000 mq casa rustica Seciole vendo. Telef. 37915. 29366 S

TOR S. PIERO (ROIANO). Ammezzato, OCCASIONE 3 camere, cucina, wc proprio cantina. 5.200.000 trattabili. Contanti 50%. VISITARE FERIALI ORE 16,30-17,30. Informazioni telefonare 29235. 50906 S

VENDONSI due appartamenti quinto piano rimessi nuovo. Telefonare 70639. 51148 S

VENDONSI appartamenti tristanze mansarda in palazzina ampi poggioli zona tranquilla verde posto macchina giardino pronta consegna mutui via Verga 52 tel. impresa costruzioni 61962 giorni feriali 10-12.30 - 17-19.30. 51198 S

VILLA meravigliosa 3500 mq giardino sulla costa Santa Croce dominante nuova costruzione vendo. Telef. 37915. 29366 S

VILLE con due appartamenti nuova costruzione conforti vendonsi. Terreno per costruzione ville zona San Sergio vendesi. Cassetta con tre appartamenti camera cameretta cucina bagno giardino occupata contratti liberi vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi vendesi corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicceerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

PENSIONATO ottima posizione cerca vedova 70enne anche povera presentabile scopo matrimonio. Cassetta 28295 U SPI.

RICHIEDETECI catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme» casella postale 1572 Milano. 7130 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova
22.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica